



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 28 maggio 2026**



Prime Pagine

28/05/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 28/05/2026	10
28/05/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/05/2026	11
28/05/2026	Il Foglio Prima pagina del 28/05/2026	12
28/05/2026	Il Giornale Prima pagina del 28/05/2026	13
28/05/2026	Il Giorno Prima pagina del 28/05/2026	14
28/05/2026	Il Manifesto Prima pagina del 28/05/2026	15
28/05/2026	Il Mattino Prima pagina del 28/05/2026	16
28/05/2026	Il Messaggero Prima pagina del 28/05/2026	17
28/05/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/05/2026	18
28/05/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/05/2026	19
28/05/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/05/2026	20
28/05/2026	Il Tempo Prima pagina del 28/05/2026	21
28/05/2026	Italia Oggi Prima pagina del 28/05/2026	22
28/05/2026	La Nazione Prima pagina del 28/05/2026	23
28/05/2026	La Repubblica Prima pagina del 28/05/2026	24
28/05/2026	La Stampa Prima pagina del 28/05/2026	25
28/05/2026	MF Prima pagina del 28/05/2026	26

Venezia

27/05/2026	Agenzia Giornalistica Opinione REGIONE VENETO* : «MARGHERA HUB, ASSESSORE BITONCI: "IL PROGETTO PER LE MATERIE PRIME CRITICHE PRENDE FORMA. AREA SEMPRE PIÙ STRATEGICA PER LA FILIERA EUROPEA"»	27
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

27/05/2026	Shipping Italy	Alkeemia realizzerà a Porto Marghera un polo per la produzione di grafite	28
27/05/2026	Venezia Today	A Marghera nascerà un nuovo hub per la lavorazione della grafite	30

Genova, Voltri

27/05/2026	Genova Today	Nuova diga, posato il 22esimo cassone: il secondo in pochi giorni	32
27/05/2026	Shipping Italy	La nuova diga di Genova accelera il restyling di Ponte dei Mille	33

Marina di Carrara

27/05/2026	Informazioni Marittime	Marina di Carrara, posato il nuovo ponte ferroviario	35
27/05/2026	transportonline.com	Marina di Carrara: varato nuovo ponte ferroviario porto	36

Livorno

27/05/2026	Ansa.it	Porti: dalla Regione Toscana 5 milioni per realizzare torre piloti a Piombino	38
27/05/2026	La Gazzetta Marittima	A sostegno delle nuove imprese e del ricambio generazionale	39
27/05/2026	La Gazzetta Marittima	Il sistema portuale livornese oltre i 40 milioni di tonnellate movimentate	40
27/05/2026	Shipping Italy	Drass cerca spazio in banchina a Livorno dopo l'ordine da 1,4 miliardi \$ per sei sottomarini	42

Piombino, Isola d' Elba

28/05/2026	La Gazzetta Marittima	Piombino, per la torre del porto oltre 5 milioni in arrivo dalla Regione Toscana	45
27/05/2026	Port News	Cinque milioni per il porto di Piombino	47

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/05/2026	Ansa.it	Nobili (Avs), 'scontro sindaco-Autorità portuale è un problema per la città'	48
------------	----------------	------------------------------------------------------------------------------	----

28/05/2026	corriereadriatico.it Muse, lavori in piazza: l'assessore Tombolini replica a Garofalo (Authority): «Tranquillo, la finiamo»	49
27/05/2026	Informazioni Marittime Fincantieri consegna ad Ancona "Viking Mira"	51
27/05/2026	La Gazzetta Marittima Ancona, i posti barca alla Mole fanno litigare il sindaco e l'Authority	52
27/05/2026	Sea Reporter Fincantieri consegna Viking Mira ad Ancona e consolida la partnership strategica	54
27/05/2026	vivereancona.it Porto di Ancona, Nobili (Avs): "Lo scontro in atto tra Sindaco e Autorità portuale è un problema per l'intero territorio"	55

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/05/2026	Adnkronos.com Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	56
27/05/2026	Affari Italiani Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	58
27/05/2026	Alto Mantovano News Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	60
27/05/2026	Aosta Cronaca Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	62
27/05/2026	Aostacity notizie Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	64
27/05/2026	Cagliari Live Magazine Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	66
27/05/2026	CivOnline PAS Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico: Andrea Bottone guiderà la società in house dell'Adsp	68
27/05/2026	CivOnline La Frasca si protegge: new jersey, divieti e piantumazioni per salvare la pineta	70
27/05/2026	Cn24 Tv Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	71
27/05/2026	corriereadriatico.it Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	73
27/05/2026	Crema Oggi Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	75
27/05/2026	Cremona Oggi Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	77
27/05/2026	Cronaca di Sicilia Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	79
27/05/2026	Enti Locali Online Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	81
27/05/2026	Evolve Mag Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	83

27/05/2026	Il Fatto Nisseno	85
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Il Nautilus	87
PAS Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico: Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP MTCS		
27/05/2026	Il Sannio Quotidiano	89
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Informare	91
Latrofa sceglie una persona di sua fiducia alla guida di una società in house dell'AdSP laziale		
27/05/2026	La Cronaca 24	93
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	La Gazzetta Marittima	95
Civitavecchia, la scelta di Latrofa: sarà Andrea Bottone a guidare Port Authority Security		
27/05/2026	La Ragione	97
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Messaggero Marittimo	99
PAS Srl, Andrea Bottone nuovo amministratore unico		
27/05/2026	Meteo Web	101
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Notizie	103
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Oglio Po News	105
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Olbia Notizie	107
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Port News	109
Civitavecchia, Bottone alla Port Authority Security		
27/05/2026	Primo Piano 24	111
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	PRP Channel	113
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Sanremo News	115
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	SardegnaLive	117
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Savona News	119
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Sea Reporter	121
Port Authority Security, Andrea Bottone è il nuovo Amministratore Unico		
27/05/2026	Spot And Web	123
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		
27/05/2026	Start Up Business	125
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP		

economia Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone
guiderà la società in house dell'AdSP Email: redazione@tarantobuonasera.it 27

Maggio 2026 - 12:20	Commenti Condividi le tue opinioni su Buonasera24 Le notizie del giorno economia Al via da domani 'RiminiWellness' Email: 27052026@T7Antobuonasera.it 27 Maggio 2026 - 15:20	129
27/05/2026	Unione Industriali Roma Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	131
27/05/2026	Utilitalia Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	133
27/05/2026	Vconews Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	135
27/05/2026	Vivere Civitanova Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	137
27/05/2026	Vivere Puglia Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	139
27/05/2026	vivereancona.it Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	141
27/05/2026	ZeroUno Tv Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	143

Napoli

27/05/2026	Ansa.it Incendio su una nave in cantiere nel porto di Napoli, nessun ferito	145
27/05/2026	Gazzetta di Napoli Varo barca Castore giovedì 28	146
27/05/2026	LaPresse Napoli, incendio su traghetto ormeggiato nel porto: nessun ferito	147
27/05/2026	Napoli Today Nave passeggeri in fiamme nel porto di Napoli: vigili del fuoco in azione	148
27/05/2026	Napoli Today Nave in fiamme, chiuso per sicurezza il Porto di Napoli, deviate le imbarcazioni in arrivo	149
28/05/2026	Napoli Today Continua a bruciare la nave Gnv Phoenix, fumo e puzza da Chiaia al Vomero - avviato monitoraggio Arpac	150
27/05/2026	Napoli Village Spiaggia di Palazzo Donn'Anna subito pulizia, controlli e responsabilità chiare	151
28/05/2026	Rai News Incendio al porto di Napoli, a fuoco un traghetto	152
27/05/2026	Sea Reporter Paura al porto di Napoli, fiamme a bordo della nave Phoenix di GNV ormeggiata in cantiere	153
27/05/2026	Shipping Italy La nave Gnv Phoenix vittima di incendio in cantiere a Napoli	155

Salerno

27/05/2026	Napoli Village Porto di Salerno, NCC presentano esposto a GdF e scrivono a De Luca	156
------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	-----

27/05/2026	Salerno Today	158
<hr/>		
Progetto "Marina di Pastena", il Ministero evidenzia carenze nella documentazione paesaggistica: esulta il comitato "Giù le mani dal Porticciolo"		

Brindisi

27/05/2026	Brindisi Report	159
<hr/>		
Regata Brindisi-Corfù, sopralluogo sul lungomare: "Piccoli interventi per migliorare il decoro"		
27/05/2026	Brindisi Report	160
<hr/>		
Legambiente: "Rinuncia deposito Gnl conferma che il futuro non è più nei fossili"		
27/05/2026	Il Nautilus	163
<hr/>		
Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale Zanetti: "Di carburanti, il Governo individui soluzioni adeguate per il trasporto marittimo"		
27/05/2026	Italpress.it	165
<hr/>		
Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale		
27/05/2026	LiveSicilia	167
<hr/>		
Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale		
27/05/2026	Messaggero Marittimo	169
<hr/>		
Confitarma a Brindisi: allarme sui costi del bunker		
27/05/2026	Sicilia 20 News	171
<hr/>		
Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale		
27/05/2026	TempoStretto	173
<hr/>		
Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/05/2026	Corriere Della Calabria	175
<hr/>		
Si ribalta "carrello cavaliere": operaio ferito gravemente al porto d Gioia Tauro		
27/05/2026	Shipping Italy	176
<hr/>		
Cold ironing a Gioia Tauro verso l'aggiudicazione in extremis del secondo lotto		

Olbia Golfo Aranci

27/05/2026	Ansa.it	177
<hr/>		
Via libera al piano operativo triennale 2026-2028 dei porti sardi		
27/05/2026	Il Nautilus	178
<hr/>		
AdSP del Mare di Sardegna: Approvato il Piano Operativo Triennale 2026 - 2028		
27/05/2026	Informare	181
<hr/>		
Approvato il Piano Operativo Triennale 2026-2028 dell'AdSP della Sardegna		
27/05/2026	La Gazzetta Marittima	182
<hr/>		
Il porto di Olbia strizza l'occhio ai crocieristi extralusso che amano il golf		
27/05/2026	Shipping Italy	184
<hr/>		
Nel Pot dei porti sardi prende forma anche anche la nave rigassificatrice a Oristano		

Cagliari

27/05/2026	Sardinia Post	186
<hr/>		
L'America's Cup e la scoperta del nuovo lungomare di Cagliari. Luna Rossa: "Per Napoli non sarà facile reggere il confronto"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

27/05/2026	Ship Mag	188
<hr/>		
Duferco Terminal Mediterraneo, accelera il polo logistico intermodale		
27/05/2026	Shipping Italy	190
<hr/>		
Al terminal Duferco di Giammoro sbarca la logistica per il fotovoltaico in Sicilia		

Palermo, Termini Imerese

27/05/2026	Ansa.it	192
<hr/>		
Tardino (Adsp), "la vita di un porto può convivere con la sostenibilità"		
27/05/2026	Ansa.it	193
<hr/>		
Adsp, pubblicato bando per collegamento terminal crociere a Palermo		
27/05/2026	Il Nautilus	194
<hr/>		
Il presidente dell'AdSP MSO Annalisa Tardino all'apertura di "Ustica One Health 2026"		
27/05/2026	Informatore Navale	195
<hr/>		
Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - Il presidente Tardino all'apertura di "Ustica One Health 2026"		
27/05/2026	Informazioni Marittime	196
<hr/>		
A Palermo il confronto nazionale sul futuro degli interporti		
27/05/2026	Informazioni Marittime	197
<hr/>		
Rigenerare, recuperare e rispettare: "3 R per il Mare". L'iniziativa in Sicilia di Marevivo		
27/05/2026	Italpress.it	199
<hr/>		
"Ustica One Health", Tardino "I porti siano più sostenibili"		
27/05/2026	Messaggero Marittimo	200
<hr/>		
Palermo tra porto e città: al via il concorso per un collegamento aereo sul waterfront		
27/05/2026	Palermo Today	201
<hr/>		
Da Sanremo a Palermo, il Molo Trapezoidale è il set del nuovo video di Samurai Jay		
27/05/2026	Palermo Today	202
<hr/>		
A Ustica la Summer School di biologia marina, porto e ambiente: una sfida comune		
27/05/2026	Sea Reporter	203
<hr/>		
Ambiente ed economia nei porti, a Ustica One Health la svolta green degli scali della Sicilia occidentale		

Focus

27/05/2026	Ansa.it	205
<hr/>		
Costa Crociere si presenta in Bulgaria		

27/05/2026	Corriere Marittimo	206
MSC Crociere punta su sicurezza e serenità con la nuova formula "Best Holiday Ever",		
27/05/2026	Il Nautilus	208
La Grecia intensifica le ispezioni navali in vista della stagione estiva		
27/05/2026	Informare	210
Concluse le prove in mare della seconda nave da crociera costruita in Cina		
27/05/2026	Informare	211
ESPO torna a chiedere correttivi all'EU ETS per assicurare la competitività dei porti europei		
27/05/2026	Informatore Navale	213
NUOVA ERA DELLE CROCIERE FLUVIALI DI LUSO: LÜFTNER CRUISES PRESENTA LA NUOVA AMADEUS AUREA		
27/05/2026	Informatore Navale	215
MSC CROCIERE lancia la formula "BEST HOLIDAY EVER" la migliore risposta alle esigenze di serenità e sicurezza in viaggio		
27/05/2026	La Gazzetta Marittima	218
Grimaldi presenta una nave porta-auto pronta per l'ammoniaca		
27/05/2026	Sea Reporter	220
Nessun supplemento carburante e imbarco vicino casa, MSC Crociere lancia la formula per l'estate degli italiani		
27/05/2026	Sea Reporter	222
Infrastrutture oltre il PNRR, il piano di FS per salvare i cantieri e l'occupazione dopo la scadenza		
27/05/2026	Ship Mag	224
Cresce il porto di Melbourne: ad aprile traffico container +7%		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6392821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Parla Fabio Capello
«Il repulisti di Cardinale? È lo stile americano»
di **Simone Golia**
alle pagine 50 e 51



Le iniziative del Corriere
Allena la mente studiando la Storia
sul sito e sulla app arriva il nuovo gioco per mettersi alla prova



Noi e la burocrazia

LE SCELTE POSSIBILI E L'EUROPA

di **Carlo Cottarelli**

Gli interventi del presidente della Confindustria Orsini e della premier Meloni all'Assemblea della Confindustria hanno suscitato in me sentimenti contrastanti. Da un lato, ho apprezzato l'aver indicato l'eccesso di burocrazia come male fondamentale della nostra economia. Dall'altro, gli attacchi all'Europa mi hanno ricordato un film già visto: quello in cui all'avvicinarsi delle elezioni i leader politici italiani (in passato non solo quelli della destra nazionalista, ma talvolta anche quelli del centrosinistra) scaricavano sull'Europa tutta la responsabilità dei mali nostrani.

continua a pagina 32

I telefoni e i minori

I SOCIAL, LA LEGGE ARENATA

di **Carlo Verdelli**

Aveva cominciato bene, Giorgia Meloni, con una frase onesta e schietta: «Non siamo attrezzati per affrontare le sfide digitali dei nostri figli». Verissimo, anche perché noi adulti siamo parte del problema, dipendenti dallo smartphone ma guai a dircelo, sappiamo noi come gestirci. Il problema è che, come gestirsi, certamente non lo sanno i figli, gli studenti, i variamente minorenni. La premier sembrava farsi carico di questa emergenza, perché lo è, una vera e sottovalutata emergenza.

continua a pagina 32

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Bobby perché?

Sono uno degli otto milioni di sfaccendati di tutto il mondo che ieri ha guardato il video postato dal ministro americano della Salute, Robert Kennedy Jr. A mia parziale discolora, è stata l'immensa stupidità della scena ad attrarmi. Ci troviamo in Florida, sulla terrazza della casa del dottor Oz, altro illustre esponente della «nuova medicina» trumpiana. All'improvviso Kennedy — erede di una dinastia che ha già dato il meglio e il peggio di sé e ora deve accontentarsi degli avanzati — si china ad afferrare due serpenti intenti ad accoppiarsi placidamente al sole. «Bobby perché?» gli chiede la moglie, anche se forse avrebbe dovuto porci la domanda il giorno in cui lo ha sposato. In effetti i due rettili si scambiavano effusioni in un angolo senza dare fastidio a



nessuno. Come reagirebbe il ministro se un tizio più grande e grosso di lui (per esempio Trump) irrompesse in camera sua e lo afferrasse per i piedi mentre sta facendo l'amore con la moglie? I serpenti si limitano a divincolarsi, ma poiché l'ostinato bipede non vuol saperne di lasciarli liberi, obbedendo a un felice istinto di autodifesa gli mordono la mano. Fiato sprecato: Kennedy jr. non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Anzi, si mette in posa davanti alla videocamera del telefono con i due serpenti, invero piuttosto riluttanti. Un selfie celebrativo, neanche avesse catturato dei draghi. Voglio sperare che almeno sapesse che non erano velenosi. Qualche follower invece non lo sapeva e ci è rimasto un po' male.

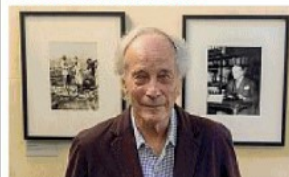
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teheran annuncia: pronta la bozza di accordo con la soluzione per Hormuz. Ma il leader Usa: falso

Trump gela l'Iran sull'intesa

La Ue spinge per l'ingresso di Kiev: no della Lega, ma la premier va avanti

LO SCRITTORE RICHARD FORD



Richard Ford, 82 anni, ieri in visita al «Corriere della Sera»

«Ho capito chi è Donald leggendo la vita di Stalin»

di **Matteo Persivale** alle pagine 40 e 41

di **Viviana Mazza** e **Greta Privitera**

Si allontana la possibilità di un'intesa per la crisi in Medio Oriente. Teheran annuncia una bozza di proposta di un accordo per sbloccare lo Stretto di Hormuz. Ma il presidente Donald Trump gela gli iraniani: non è vero. Sul fronte della guerra russo-ucraina la Ue rompe gli indugi e spinge per un ingresso di Kiev nel club dei Ventisette. Apertura che viene respinta, però, dalla Lega.

di pagine 2 a pagina 7
M. Cremonesi, Frattini, Muglia, Olimpio Sarcina, Serafini, Zapperi

ALLARME DEL FMI SULL'ITALIA

La tela di Meloni e Fitto per convincere l'Europa sui fondi per l'energia

di **Simone Canettieri** a pagina 9

IL BILANCIO DELLE AMMINISTRATIVE

I veti, le alleanze È iniziata la marcia verso le elezioni

di **Roberto Gressi** a pagina 15

DOMANI LA LETTERA SU «7»

Mattarella scrive agli studenti della Maturità: svolta e fiducia



di **Micol Sarfatti**

Il presidente Mattarella fa gli auguri alle ragazze e ai ragazzi della Maturità: «Il 2 giugno '46 fu l'esame della nostra Italia». Domani la lettera su «7»: svolta e fiducia. a pagina 29

Spagna Il leader a Roma dal Papa: severi in caso di irregolarità



Il premier spagnolo Pedro Sánchez, 54 anni, ancora al centro di uno scandalo insieme al Partito socialista

La polizia nella sede del Psoe Il mese terribile di Sánchez

di **Sara Gandolfi** e **Monica Ricci Sargentini**

Ancora guai per il premier spagnolo Pedro Sánchez, ieri a Roma dal Papa. La Guardia Civil nella sede del Partito socialista. L'opposizione: «Sánchez guida un gruppo criminale» alle pagine 10 e 11

Il testo della maggioranza, l'ira delle opposizioni

Pronta la legge elettorale I partiti devono indicare chi è il candidato premier

di **Paola Di Caro**

Legge elettorale, la maggioranza ha deciso di accelerare i tempi. Presentato il testo bis che approderà ora in commissione Affari costituzionali, con l'obiettivo di farla approvare alla Camera entro luglio e al Senato entro agosto. L'opposizione insorge contro la decisione di fissare l'inizio dell'esame del testo in Aula il 26 giugno.

alle pagine 12 e 13 **Arachi, Caccia**

MILANO / LITE SULLA SICUREZZA, SALVINI ATTACCA

L'inseguimento e le coltellate, il 22enne ucciso dalla gang

di **Cesare Guizzi** e **Pierpaolo Lio**

Un 22enne morto accoltellato sulla banchina della stazione di Milano Certosa. A colpire un gruppo di giovani sudamericani. La vittima era Gianluca Ibarra Silveira.

IL CONGRESSO DI CHICAGO

Cure anti cancro, ecco gli studi sui nuovi farmaci

di **Vera Martinella** a pagina 25

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

00128
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano
0771207483008



FI scopre dopo 3 anni che Casellati, paracadutata nel 2022 da Padova a Potenza, non può fare la coordinatrice in Lucania essendo ministra. Meglio tardi che mai



Giovedì 28 maggio 2026 - Anno 18 - n° 143
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA, FLOP DEL BOARD
L'Iran squaderna l'accordo. Trump: "Non va ancora"



◉ CALAPÀ, IACCARINO E SABAH A PAG. 2-3

INTERVISTA A BETTINI
"Manca l'anima, col Rosatellum niente primarie"

◉ CANNAVÒ A PAG. 5

IL MINISTRO AL PROCESSO
Mazzi su Giletti e il caso Baiardo: "Cairo lo fermò"

◉ LILLO A PAG. 9

OGGI RUBY-TER AL VIA
L'olgettina Ioana sta in casa di B.: i figli la sfrattano

◉ AMATO A PAG. 8

LE CARTE DESECRATE
Ufo alla Donald: "Luci e colori a gran velocità"

◉ Roberto Festa

La gente può decidere da sola: "Che diavolo sta succedendo? Divertitevi e godetevi". Donald Trump ha spesso detto di non avere un'opinione definitiva sull'esistenza o meno degli Ufo - a differenza del suo vice, JD Vance, che spiega di esserne "ossessionato" e di credere, da buon cristiano, che "gli alieni sono il prodotto del demonio".

A PAG. 14




GUERRAFONDAI I fondi Safe e il no della Lega a Zelensky
Il governo litiga su armi e droni a debito e sull'Ucraina nell'Ue

■ A quattro giorni dalla scadenza sulla decisione di accedere al "Security Action for Europe" (i prestiti europei per la difesa da 15 miliardi): Crosetto li vuole, ma Giorgetti nichia



◉ SALVINI A PAG. 4

DELMASTRO&C. DOPO MPS, C'È IL BIS SULLE CHAT CON CAROCCIA

Zitti zitti, ridanno l'immunità ai politici



GLI INTOCCABILI I PM VOGLIONO I COLLOQUI SULLA BISTECCHERIA. DESTRE PRONTE AL NO

CASSANO, EX PRESIDENTE CASSAZIONE "Le strette per cronisti e toghe Intaccano pure la Costituzione"

◉ BISIGLIA, PIPITONE E PROIETTI A PAG. 6-7

◉ MILELLA A PAG. 7

SCONTRO POLITICO SU SALA
Un 22enne ucciso a Milano: coltellate e lancio sui binari



◉ DE CAROLIS E MILOSA A PAG. 13

- LE NOSTRE FIRME**
- Basile *Votare solo chi è per la pace a pag. 11*
 - Bergonzoni *Siamo alle "emocrazie" a pag. 11*
 - Truzzi De Luca, *l'imperatore-sceriffo a pag. 11*
 - Mannucci *Young non cede agli 80 a pag. 15*
 - Natangelo *IA copiona e ladri umani a pag. 16*

DA GODARD A TRUFFAUT
Volti, voci e storie di Nouvelle Vague "Pochi film buoni"



◉ PONTIGGIA A PAG. 15

La cattiveria
+++ ULTIMORA +++
Delmastro googla il suo nome e si dimette

LA PALESTRA/CARLO M. FORNACIARI

La sindrome di Dash

◉ Marco Travaglio

In fondo è sempre la stessa sindrome a dannare la cosiddetta sinistra: crede di rappresentare il Bene e il Giusto, dunque tutto le è dovuto, tutto le è permesso e nulla deve esserle rimproverato, incluso ciò che imputa alla destra brutta, sporca e cattiva. A Venezia si vota quel che passa il convento del Pd per "mandare a casa la Meloni" e, se il candidato è sbagliato, non è colpa di chi l'ha imposto, ma dei "traditori" a 5 Stelle che stanno a casa o addirittura votano Venturini perché sembra più nuovo o meno vecchio (e ci vuol poco): come se gli elettori non fossero esseri liberi e pensanti, ma mandrie di buoi di proprietà dei partiti. In Spagna il guru dei socialisti, il compagno Zapatero (autore a suo tempo di un'ottima legge sulla tv pubblica, giustamente elogiata in Italia), tiene in casa un tesoro di orologi, gioielli, rubini e smeraldi per quasi 3 milioni, traffica con società in Venezuela e conti a Dubai, prepara la fuga a Caracas, ma tutti zitti perché dall'altra parte c'è Vox alleato della Meloni. Idem per gli altri scandali del Psoc: 9 inchieste con 36 indagati, fra cui la moglie del premier Sánchez. Che va elogiato per le posizioni coraggiose su Gaza e sul riarmo, ma andrebbe criticato per il suo sistema di potere partitico e familiare. Elly Schlein, che ieri l'ha incontrato dopo l'udienza in Vaticano, dovrebbe forse dire qualcosa, prima che gli sviluppi delle indagini spagnole mettano in imbarazzo anche lei. Come dovrebbe dire qualcosa sui Dem americani, tipo i Clinton, gli Obama, Biden e Harris, che continuano inspiegabilmente a risiedere nel il Pantheon del Pd malgrado tutte le guerre che hanno sulla coscienza e di cui l'Europa paga ancora il conto: molte più di quelle scatenate da Trump, che ora viene descritto come l'unico presidente Usa guerrafondaio.

Immaginate cosa direbbero i Buoni e i Giusti se un leader italiano di destra accettasse la prescrizione dopo una condanna in primo grado per concussione nel maxiprocesso Ilva e se la tirasse pure da martire perseguitato: invece lo fa Vendola e tutti zitti, anzi avercene. E figuratevi che gazzarra se un leader di destra avesse spifferato un decreto in anteprima a De Benedetti per le sue speculazioni in Borsa e poi avesse fatturato milioni dal regime patibolare dell'Arabia Saudita finché una legge non gli ha chiuso la cassa: invece l'ha fatto Renzi nel silenzio generale e ora siede addirittura alla destra di Elly a capotavola del cosiddetto Campo Largo, spiegando come si vincono le elezioni dopo averle perse e fatte perdere tutte negli ultimi 10 anni. Ecco: la sindrome di Dash, che lava così bianco che più bianco non si può, in politica non funziona. Soprattutto se vuole riportare alle urne chi ha votato al referendum con una strana idea per la testa: che la legge sia uguale per tutti.





ANNO XXXI NUMERO 124

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 51

Vance loda il Papa per l'enciclica (chissà cosa dirà il suo mentore Thiel). Intanto, però, da parte cattolica si scorge qualche mugugno

Roma. J. D. Vance è tornato a parlare del Papa, stavolta per mozzargli appresso il soggetto l'enciclica Magnifica humanitas...

que lieto che egli abbia intrapreso questa strada", ricorda il nome scelto da Robert Prevost, Leone XIV...

stato ricevuto il suo co-fondatore, Christopher Olah, che nel suo intervento alla presentazione dell'enciclica aveva auspicato un ponte dialogante con la Chiesa...

dovrebbero respingere". E poi, osserva Walther, "la presenza di Christopher Olah, fondatore di Anthropic...

IL COSTO DI UN ACCORDO

Trump riunisce i suoi ministri nello show delle lusinghe, dice che l'Iran vuole a tutti i costi un deal, ma deve rinunciare al nucleare...

Milano. Poco prima che Donald Trump riunisse il suo governo alla Casa Bianca per un vertice "strategico" (era previsto a Camp David, ma il maltempo ha tenuto tutti a Washington)...

il Texas dove ha vinto il suo candidato alle primarie - e non gli interessa nemmeno la chiusura di Hormuz o l'aumento dei prezzi...

Il campo largo in versione still life

Stare insieme, certo, ma per fare cosa? L'opposizione ha scelto di entrare in modalità natura morta per diventare un'alternativa credibile...

Yes, we can? No, yes weekend. L'impegno più nitida per inquadrare il momento storico vissuto dal centro-sinistra è una bellissima foto in bianco e nero...

migliore dei casi un anno e nei peggiori dei casi diciotto mesi, si andrà davvero a votare nell'autunno del 2027...

Porchetta azzurra

Forza Italia alle prese in Umbria con una diffida che passa dalla sagra del maiale

Non c'è solo la Bistecheria d'Italia, a scuotere la maggioranza. Ora arriva pure la porchetta d'Umbria. Inizia nella regione laziale ma poi i tiri rigorosamente azzurri, leggi Forza Italia, si è consumato uno strappo che sta facendo discutere...

Il Fienile di Meloni

Salvini contro l'ingresso dell'Ucraina nella Ue, Meloni e Tajani lo fermano. Zaia e il format tv per Marina

Roma. Il fienile lo mette Marina Berlusconi e Zaia lo spala. Guardate che l'infatuazione della Cavaliere per Zaia è più che una storia...

"No, Vannacci no"

Parla Ronzulli (Ft): "Il generale la smetta di dare patenti. I suoi valori sono incompatibili con noi"

Roma. Senatrice Licia Ronzulli, ha letto le dichiarazioni di Roberto Vannacci contro Marina Berlusconi? "Le ho lette". Il generale sostiene che la figlia del Cav. non sia ilottata a parlare...

Il suo canto libero

Elogio della ritrosia di De Gregori contro i proclami politici. Meglio Dylan del Boss

Qualche giorno fa Bob Dylan ha composto un numero di canzoni in un anno, e quasi nessuno nel gran circo mediatico si è sottratto alla spompa rievocazione delle critiche al Menestrello che smise di fare canzoni di protesta sessant'anni fa...

"Li elimineremo come a Monaco"

Israele non dimentica e va a caccia di tutti i terroristi del 7/10

Roma. L'eliminazione sistematica di coloro che, il 7 ottobre, hanno trasformato un sabato di festa ebraico in un mattatoio continua con l'uccisione del comandante dell'ala militare di Hamas, Mohammed Odeh...

(Netzach Yisrael Lo Yeshaker, ossia "l'Eterno di Israele non mentirà") tenuta da Israele una speciale task force israeliana creata con un unico obiettivo: uccidere o catturare tutti coloro che...

Adelante, Pedro, con juicio

Il baraccone del campo largo nostrano rifletta sul "modello" Sánchez

Andrea Minuz è l'egemonia fatta persona, e che egemonia fa rima con ironia. Ha lanciato su X "Il tesoro di Giuliano Ferrara" come titolo di un...

per Zapatero "essere socialista vuol dire avere poco e dare tanto". E facciamogli fiducia, a lui e a Begonia Sánchez, un'eroina degna delle crisi di crisi sull'urlo dell'abisso di un altro Pedro, l'elettrico Almodóvar...

Viva il Pd contro l'antisemitismo di destra. Ma il resto?

Con fulminea reattività polemica che manca Tommaso, il famoso nipote di Cacciari, il Pd tutto si è scagliato contro MASTRO CILIEGIA...

sno. Poi, sommessamente, ci piacerebbe che il Pd fosse altrettanto svelto d'occhi da registrare ad esempio la quantità di insulti antisemiti che sta becando in questi giorni Erri De Luca. Oppure, fatto più grave perché più vicino alle istituzioni, avesse il coraggio di dire qualcosa agli organizzatori del Roma Pride...

Modello chi?

Come il Pd ha trasformato il momento in un'icona di successo nel momento di massimo insuccesso di Sánchez

Roma. Ely Schlein confida così tanto nel potere tutelarglielo del "modello Sánchez" che ha pensato bene di non recarsi all'assemblea di Confindustria per votare contro il premier spagnolo in visita in Vaticano. Nella convinzione, evidentemente, che vedere Sánchez faccia prendere più voti che parlare con gli industriali italiani scatenati dal governo e del ministro Urso. Ma ciò che è più paradossale è il timing.

Schlein e i sindacati

Riformisti, cattolici o senza M5s chi sono i dem che vincono nelle città. L'altro Pd

Roma. Biffoni a Porto, Murari a Mantova e Piza ad Avellino, per esempio: schleiniani sì, ma non troppo. Oppure poen. Sono i sindacati dem, freschi di elezioni, a rischiare di perdere il loro partito riformista, qualcun altro d'ispirazione più cattolica. E poi ci sono le declinazioni territoriali delle varie anime dem, con cui Schlein dovrà fare i conti. Ma intanto, grazie a loro, che a Nazareno provano a dimenticare Venezia.

Andrea's Version

Repubblica on line: "Chat antisemite in Fratelli d'Italia. Schlein: Meloni condanna subito". Brava due volte, Ely Schlein. Primo, si è confermata l'antizionista urgente che si sa. Secondo, ha evitato in modo intelligente di condannare tutte le chat antisemite perché avrebbe perso all'istante il 10 per cento dei suoi voti. E non è la politica, solo la dritta morale. Poi, volendo un terzo motivo: "La propaganda deve essere popolare e deve adattarsi il suo livello intellettuale alla capacità recettiva della persona meno intellettuale cui si desidera rivolgersi". Certo, Antinori è stata naturale com'è, Schlein gli si sapeva senza aver letto il Mein Kampf.



EDOARDO BENNATO: «NIENTE COMIZI GLI ARTISTI PARLINO CON LE OPERE»
Paolo Giordano a pagina 28



DAL LUSSO ALLE QUATTRO RUOTE: GUCCI ENTRA IN FORMULA 1 CON ALPINE
Camilla Conti a pagina 23



MEGLIO IL BEL GIOCO O I RISULTATI? IL DIBATTITO CHE SGONFIA IL PALLONE
Tony Damascelli e Vittorio Macioce a pagina 31



il Giornale



www.ilgiornale.it



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026
Anno LIII - Numero 125 - 1,50 euro**



controcorrente
ISLAMISTI DA ZTL

di Tommaso Cerno

Le strade del centro chiuse per la preghiera islamica non potevano che trovare l'applauso della sinistra. La votano nella Ztl e oggi la Ztl diventa una piccola Mecca per la preghiera dei loro nuovi sodali. Quel che ci mancava era la lezione di Conte su sicurezza e bilancio dello Stato. Sui conti pubblici parla da solo il Superbonus che ci ha devastati per almeno un decennio, come certifica qualunque istituto indipendente, e non serve aggiungere altro. Sull'islamismo parlano i convegni con i simboli dei partiti di sinistra che hanno come protagonisti leader filo Hamas che proclamano sui social e per strada la jihad in Italia, mentre si arresta un terrorista al giorno. E se c'è una cosa che funziona è proprio il centro in Albania su cui non a caso la sinistra picchia duro. Hanno dimostrato ai Paesi del Nord (che stanno copiando tutti l'Italia) che c'è un unico modo per evitare il proliferare dell'immigrazione e togliere i soldi a quelli che mangiano sui clandestini sbarcati nell'Unione, dal modello Soumahoro alle coop rosse che hanno incassato miliardi riempendosi il Paese di delinquenti: farli sbarcare fuori dalla Ue per entrarci solo se dotati di permessi. Se togliamo questo paletto, torniamo agli anni dei portoni spalancati e dei porti presi d'assedio da criminali, con politici conviventi che - come si è già visto in Francia e in Gran Bretagna, e come ora si vede a Venezia - dell'immigrazione non buttano via niente. Prima i soldi per accoglierli, poi i voti per accoglierne altri. L'allarme in Veneto è stato sventato dai veneti. Ora sventiamo quello italiano. Almeno fuori dalla Ztl di Allah.

LE PROVE DELL'INVASIONE

L'Italia che verrà (anzi che c'è già)

Polemica sulle strade bloccate dai musulmani che festeggiano il Sacrificio. E oggi un nuovo sciopero: Paese fermo per Gaza

Borgia, Giannoni e Sorrentino alle pagine 6-7

IL VOTO DELLE PERIFERIE

Venezia, lezione ai radical chic

Carlo Lottieri a pagina 11



A CIVITAVECCHIA Strade bloccate ieri dai fedeli islamici per la celebrazione della festa del Sacrificio



E LUI VA IN VATICANO

Spagna, perquisita la sede socialista Sánchez assediato

Francesco De Palo a pagina 15

TRATTATIVE ANCORA IN SALITA

Trump smentisce le invenzioni iraniane «Nessuno avrà il controllo di Hormuz»

Cesare, Micalessin, Nirenstein e Sperlinga da pagina 2 a pagina 4

LA MOSSA DI PALAZZO CHIGI

Sprint sulla legge elettorale Servirà indicare il premier

Il governo presenta il testo: liste inammissibili senza il nome del leader. Il premio scatta al 42%

COSA DICONO I SONDAGGI

Sinistra gelata: gli astenuti guardano a destra

Filippo Facci a pagina 10

Dopo il trionfo a Venezia e Reggio Calabria, la maggioranza accelera sulla legge elettorale. Il testo alla Camera il 26 giugno: dall'obbligo di indicare il nome del premier al premio di maggioranza, ecco le novità.

Aldalberto Signore a pagina 9

LA SFIDA

Debito pubblico, conti sotto stress ma l'Italia regge

Gian Maria De Francesco

Una tempesta geopolitica agita i mercati internazionali e si riflette sull'Europa, ma l'Italia regge.

a pagina 8

VENTIDUENNE ACCOLTELLATO IN STAZIONE

Le gang uccidono ancora Milano in mano ai latinos

Si chiamava Gianluca Ibarra Silvera. Ventidue anni compiuti da poco, nato a Milano da genitori ecuadoriani. Martedì sera, sul binario 6 della stazione di Milano Certosa, è stato accerchiato da una decina di membri di una «pandilla» sudamericana, che lo hanno accoltellato. È morto dissanguato e la città ora ha paura.

De Remigis, Fucillieri e Sorbi alle pagine 16-17

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riforme in porto Così il Pnrr cambia il Paese

Stefano Zurlo a pagina 8



LO SCONTRIO INTERNO AL PD

Niente ebrei al Pride, Picierno sfida la Schlein «Questo è antisemitismo»

servizio a pagina 7



la stanza di

Vittorio Feltri

Progressisti per finta

alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

«PERDONA LORO»

Anche noi vorremmo essere giusti e buoni. Ma sapendo che la giustizia di rado va d'accordo con la bontà, tanto meno col buonismo, abbiamo preferito restare cinici.

Perché? Eh, perché giorni fa abbiamo saputo di quel ragazzo, accoltellato per 50 euro a Milano e rimasto invalido, che ha perdonato il suo aggressore: «Gli hanno dato una pena troppo alta». E poi ieri abbiamo letto del professore malmenato da tre studenti a Parma che ha deciso di non denunciare i ragazzi «perché è più educativo così». Eh... si vede come sono educati. Un dubbio: ma si sceglie di non denunciare

per eccesso di bontà o per paura di vendette?

Comunque. I due casi ci fanno ricordare un saggio letto anni fa sull'empatia suicida, un fenomeno psicologico in cui un eccesso di comprensione verso comportamenti criminali finisce per danneggiare chi la manifesta; e l'intera società.

E poi. Prima ci dicono che bisogna combattere il bullismo e responsabilizzare gli studenti, ed è tutto un protocollare ore di formazione sul disagio giovanile, incontri con psicologi, tavole rotonde scuola-famiglia, Giornate del Rispetto... e poi mi dici che i bulli vanno perdonati? No, il perdono non ha nulla a che fare con la giustizia. Non spacciamo la comprensione per educazione e non eleviamo la debolezza a principio pedagogico.

E per il resto, se davvero non vogliamo punire gli aggressori, almeno diamo un anno di servizi sociali. Al professore, intendo.



**ITALIA. PATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

IL GIORNO

Speciale

Vivere laghi

GIOVEDÌ 28 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO La consulenza di Sempio contro la tesi dell'impronta bagnata

Chiara, il sangue e le scale
«Il killer non tornò indietro»

Zanette a pagina 15



Legge elettorale in aula Ma è scontro sui tempi

Dal 26 giugno il via alla discussione: premio di maggioranza contro l'instabilità
La minoranza: «Temo di perdere, ora niente forzature». E il Pd chiede il rinvio

Coppari
e Castellani
alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

SONDRIO L'alpinista scomparso nel novembre 2023



La leggenda
Mario Conti:
il suo corpo
vicino a casa

Magni a pagina 17

MONTAGNA IN VALTELLINA Aveva 38 anni

Si tuffa nell'oceano in Australia
Muore attaccato da uno squalo

Baldini a pagina 17

CODOGNO Mezzogiorno di alta tensione

Un'elemosina negata:
scoppia rissa in pieno centro

Borra nelle Cronache

PAVIA Il Comune era inadempiente dal 2006

Il regolamento
della gestione
dei rifiuti
è ora realtà



Marziani nelle Cronache

IL NOSTRO VIAGGIO

Lega in testacoda dopo 20 anni

Nella Vigevano
in crisi e frustrata
che ha puntato
su Vannacci



Cattaneo alle pagine 4 e 5

Intervista al politologo

Tarchi avverte:
«Al centrodestra
servono i voti
del generale»

Passeri a pagina 5



Ucciso a 22 anni dalla gang Milano, la sicurezza è un caso

Hanno agito con il volto coperto per poi fuggire in treno i nove 'latinos' ricercati per l'omicidio di Gianluca Ibarra Silvera (foto), 22 anni, accoltellato alla stazione Certosa di Milano. Il padre: «È stato ucciso da una gang, ho riconosciuto il capo prima dell'aggressione». Matteo

Salvini parla di «altro sangue e annuncia il raddoppio di militari e agenti di polizia». «Sulla sicurezza serve più rigore - dice il sindaco Giuseppe Sala - ma non si strumentalizzino ogni volta».

Palma e Mingoa alle pagine 12 e 13



Meloni e Foti sul Pnrr:
siamo all'ultimo miglio

La burocrazia?
Tassa da 80 miliardi
L'economista Fortis:
l'Italia è cresciuta,
frenati da assurde
regole europee

Servizi alle p. 6, 7 e 20

In tv la bozza dell'accordo
Israele avanza ancora in Libano

Usa-Iran,
lite su Hormuz
I pasdaran:
«Gestione a noi»
Trump: lo Stretto
sarà aperto a tutti

Ottaviani e Mantigliani alle p. 10 e 11



Madrid, polizia nella sede dei socialisti

Assedio a Sánchez
Il premier: non lascio

Allogranti a pagina 9

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Lajla DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITVELAG2026



Oggi l'ExtraTerrestre

AGRICOLTURA Il blocco di Hormuz ha messo alle corde il sistema agricolo dominante. L'alternativa naturale alla dipendenza dai fertilizzanti azotati



Culture

INTERVISTA La scrittrice Tara Menon, che sarà in Italia ai primi di giugno, racconta l'esordio «Vita sommersa»
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

ANGINE DE POITRINE Uno sguardo sui live del duo canadese, in attesa della data al Poplar Utopia di Rovereto
Luigi Abiussi pagina 15

■ DCN SPECIALE 65 ANNI + EURO 3,90
■ DCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90
■ DCN L'AFRIQUE DEL MONDO + EURO 4,90

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 126

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una donna tra le macerie della sua casa distrutta da un raid aereo israeliano nel villaggio meridionale di Maarakeh, a Tiro in Libano foto Mohammed Zaatar/Ap



Sotto Tiro

L'avanzata di Israele nel sud del Libano si estende fino a Tiro, con i suoi 200 mila abitanti, tra ordini di evacuazione e bombe. Emergenza sfollati senza precedenti. Così Netanyahu prova a sabotare un'eventuale intesa Iran-Usa che includa anche il Paese dei Cedri **pagine 2, 3**

Bombe sul tavolo
Israele, il caos per coprire la crisi dell'impero

MARINA CALCULI

La furia con cui Israele conduce la pulizia etnica del sud del Libano è il segno della disperazione strategica del suo apparato di potere criminale. Non appena ha fiutato che un possibile accordo tra Usa e Iran potesse includere il Libano come condizione, ha ricorso a una strategia già testata.
— segue a pagina 9 —

all'interno

Striscia continua
Palestinesi sfollati ovunque, da Gaza alla diaspora

Gli ordini di evacuazione dei palestinesi superano ogni confine: dai campi profughi in Libano a Gaza e Cisgiordania, Israele avanza con la pulizia etnica.

ELLANA RIVA
PAGINA 4



LA MAGGIORANZA MANDA IN AULA IL NUOVO TESTO IL 26 GIUGNO. OBIETTIVO: OK DEFINITIVO ENTRO L'ESTATE

La destra forza sulla legge elettorale

La conferenza dei capigruppo della Camera ha deciso di calendarizzare in aula la riforma elettorale per il 26 giugno, così da poter contingentare i tempi della discussione. Una corsa a tappe forzate: il nuovo testo è stato presentato in commissione ieri sera e Meloni vuole approvarlo anche in Senato prima della pausa estiva.

L'accelerazione, con la commissione impegnata su un provvedimento da cestinare, è stata contestata dalle opposizioni: «Gravi forzature». Le novità sono quelle note: la soglia per il premio sale al 42%; il premio di governabilità è fissato in 70 seggi alla Camera e 35 al Senato e la coalizione vincente non potrà avere più di 220 de-

putati e 113 senatori. Restano l'indicazione del candidato premier e il listone bloccato nazionale, per tutti gli esperti incostituzionale. Perché l'accelerazione? Di certo la premier si vuol sentire libera di affrontare tutte le circostanze con l'arma del voto anticipato e una legge elettorale su misura.
INNAMORATI A PAGINA 6

Venezia

Ma quale civismo, ha vinto il partito-azienda

GIANFRANCO BETTIN

L'idea che Simone Venturini abbia vinto a Venezia con il «civismo» (contro il «campo largo»), quando non è un prodotto della pro-

paganda della destra è frutto dell'ingenuità o della scarsa consapevolezza di cosa sia il nuovo potere in laguna.
— segue a pagina 9 —

L'INGANNO DEL PNRR
Meloni si autocelebra con i soldi dell'Europa



Dopo l'attacco alla burocrazia dell'Unione europea l'esecutivo prova a intestarsi i meriti dei finanziamenti ottenuti. La premier e il successo all'italiana del piano economico che doveva risollevare il Paese. I dati mostrano un'altra realtà. **CICCARIELLA PAGINA 8**

SPAGNA, PSOE NEL MIRINO
Sánchez travolto dalle inchieste



La polizia giudiziaria della Guardia Civil nella sede del Psoc di Madrid: è l'ennesimo caso che coinvolge il partito del premier spagnolo o persone vicino a lui (ci sono inchieste anche sulla moglie e il fratello). Ma Sánchez non molla: no a elezioni anticipate. **BARONE A PAGINA 10**

REGNO UNITO
Blair attacca Stamer: più Trump meno welfare



Nel bel mezzo della guerra interna al Labour il "saggio" dell'ex primo ministro, pubblicato sul sito del suo think-tank, bacchetta la leadership e propone la ricetta per un «centro radicale»: basta soft left, ambiente e welfare, ci vuole più Trump. **CLAUSI A PAGINA 11**

Intelligenza artificiale
Per Silicon Valley il capitale umano ha «scarso valore»

FRANCESCA COIN

Hanno fatto discutere le parole di Bill Winters, Ceo di Standard Chartered, una banca multinazionale britannica con sede a Londra che impiega circa 82mila persone, accusato di aver definito i propri dipendenti come «capitale umano di scarso valore».
— segue a pagina 9 —



Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/RA/2321/03
02026 - 02026 - 02026





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUEMIGLIAIO
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LL. 60/59

Fondato nel 1892



Giovedì 28 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNA E PROGIÀ "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Dal 12 giugno al 12 luglio
Campania Teatro Festival
invade Napoli: in 31 giorni
oltre cento spettacoli
Luciano Giannini a pag. 13



Addio a Gargani
il democristiano
con la passione
e la cultura
del Diritto



Generoso Picone

C'è un tema che ha attraversato l'intero itinerario intellettuale e politico di Giuseppe Gargani, scomparso ieri a poco più di un mese dall'aver compiuto 91 anni. Ha riguardato il problema della Giustizia inteso come elemento fondamentale per il funzionamento della democrazia sistema.

Continua a pag. 35

L'editoriale
LEGGE
ELETTORALE
PERCHÉ LE LITI
NON SERVONO

Tommaso Frosini

La riforma della legge elettorale rischia di diventare un rebus. Proviamo a riavvolgere il nastro e raccontare come stanno le cose. La maggioranza, un paio di mesi fa, ha presentato un testo che prevede un sistema di tipo proporzionale con un premio di maggioranza. Una tecnicità elettorale che punta a far sì che ci possa essere, all'indomani dello scrutinio dei voti, una maggioranza e un governo. Quindi governabilità. Senza però indebolire la rappresentanza, la quale tramite il meccanismo proporzionale potrà trovare una sua effettività parlamentare. Certo, questa del premio è una tecnicità elettorale originale, che non ha eguali nelle democrazie occidentali. Eppure, ogni paese ha il suo sistema elettorale: nessuno è eguale all'altro. Quindi, nulla di cui preoccuparsi.

L'opposizione invece di provare a dare un suo contributo a migliorare il testo, come sarebbe giusto in un paese "normale", lo contesta fermamente. Invoca pericoli per la democrazia e si dichiara indisponibile a votarlo. Eppure, è una legge che non pregiudica una vittoria o una sconfitta elettorale. È mistificazione affermare che con questa legge potrà vincere il centrodestra e perdere il centrosinistra. La vittoria dell'una o dell'altra verrà decisa solo ed esclusivamente dagli elettori. Se così non fosse non saremmo in una democrazia. È un errore politico e istituzionale non votare a larga maggioranza la nuova legge elettorale. Infine, ci sono i giuristi e i politologi che si appellano, i primi, a ipotetici vizi di incostituzionalità, indossando così la toga di giudici costituzionali.

Continua a pag. 35

Cambio di paradigma Il governo fa il punto a un mese dalla conclusione del Piano: 166 miliardi ricevuti, 416 traguardi raggiunti

VINTA LA SFIDA DEL PNRR, SUD DECISIVO

Meloni: orgoglio per l'Italia
Foti: vicini alla decima rata

Nando Santonastaso
a pag. 6

Opere finanziate da Cipes, contratti con Anas e Rfi
Ferrovie, Salerno-Reggio e Napoli-Bari
il Mezzogiorno fa il pieno di fondi

Antonio Troise

Il piano delle opere finanziate dal Cipes e i contratti di

programma con Anas e Rfi confermano la priorità per la Salerno-Reggio Calabria e la Napoli-Bari.
A pag. 7

L'aereo da 160 posti è prodotto da Leonardo
L'Airbus 220 piace agli asiatici
volano gli ordini per Nola e Foggia

Gianni Molinari

L'Airbus A220 piace al mercato asiatico. Ordini

ni in aumento, volano Foggia e Nola. L'aereo da 160 posti è prodotto negli stabilimenti della Leonardo.
A pag. 6

L'Iran: c'è l'intesa. Trump: falso

►Nuova altalena di annunci e smentite sulla guerra in Medio Oriente. Teheran fa trapelare la bozza dell'accordo: controlleremo lo stretto di Hormuz. Il presidente Usa: non è vero, sarà accessibile a tutti

Angelo Paura con l'analisi di Andrew Spannaus a pag. 5

Oggi Italiano incontra il Bologna per liberarsi. Allegrì alla finestra



UNA POLTRONA PER 2

Pino Taormina alle pagg. 15 e 16

Spesa per le armi stop di Meloni «Prima l'energia»

►Confronto con Crosetto a Palazzo Chigi Ucraina nella Ue: sì di Fi, no della Lega

Francesco Bechis, Valentina Pigliantile, Ileana Sciarra e servizi alle pagg. 2 e 3

L'analisi

I PERICOLI DI UN'EUROPA IN CRISI D'IDENTITÀ

Giuseppe Vegas

Venticinque anni fa l'Europa della moneta unica nacque nello scetticismo, pre-

valentemente americano, che certo non gradiva la presenza di un nuovo potente sfidante nella scena economica mondiale.
Continua a pag. 35

Sversamenti dalla Campania

La Dda: così la "cupola" dei rifiuti avvelenava le campagne pugliesi

Vigneti e uliveti usati come discariche, misure cautelari per 19. «L'attività supportata da una rete di fiancheggiatori»

«Una filiera organizzata» capace di smaltire rifiuti speciali in cave, vigneti, uliveti e capannoni delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Napoli e Prossime. Sono 19 le persone accusate, a vario titolo, dalla Dda di Bari di traffico illecito di rifiuti.
De Cristofaro e Jouakim a pag. 11

Il caso

L'ospedale di Padre Pio in default: papa Leone nomina un commissario

Papa Leone commissaria la Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza - Opera di San Pio da Pietrelcina" di San Giovanni Rotondo. L'obiettivo del Vaticano è fare ordine nei disastrosi conti della fondazione: una voragine da oltre 220 milioni. Giansoldati a pag. 10

BLINDARTE
CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM

ASTE OGGI 28 MAGGIO | NAPOLI E LIVE

DIPINTI ANTICHI E DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO
ASTA 120 | ore 16.00

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ASTA 121 | ore 18.00

ASTE ONLINE | SCADENZA LOTTI TRA IL 10 E IL 16 GIUGNO 2026

- GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI
- DESIGN, ARREDI E OGGETTI D'ARTE

BLINDHOUSE **BLINDHOUSE** **BLINDARTE** **BLINDARTE**
NAPOLI NAPOLI MILANO
tel. 081 2394842 tel. 081 2395761 tel. 02 36545440
www.blindhousenapoli.it info@blindarte.com milano@blindarte.com



DIFENDIAMO L'EUROPA VALLEVERDE

€ 1,40
ITALIA

Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.482/04 art.1 c.1 DCB RN

Il Messaggero

VALLEVERDE

9 771129 622404

Giovedì 28 Maggio 2026 • S. Emilio martire

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi Molto Donna
Fialdini a viso aperto: confesso io sono felice
Un inserto di 24 pagine



Intervista all'ex
Calafiori: «Roma bello ritrovarti in Champions»
Lengua nello Sport



Ritratti Romani
Il teatro del gusto dove va in scena la romanità vera
Enrico Vanzina a pag.19



L'editoriale
I PERICOLI DI UN'EUROPA IN CRISI D'IDENTITÀ
Giuseppe Vegas

Venticinque anni fa l'Europa della moneta unica nacque nello scetticismo, prevalentemente americano, che certo non gradiva la presenza di un nuovo potere sfidante nella scena economica mondiale. Partì allora un fuoco di sbarramento, principalmente concentrato sull'obiettivo di dividere gli europei e di far tornare indietro le lancette dell'orologio. L'attacco all'euro durò per i successivi undici anni, fino all'estate del 2012, quando Mario Draghi, con il suo famoso "whatever it takes", lo fece cessare.

Fino ad allora, il governo dell'Europa si era concentrato sulla questione monetaria e sull'urgenza di ricostituire la fiducia dei risparmiatori dopo la grande crisi finanziaria del primo decennio del secolo. Alla necessità di far fronte a quella fase, difficile e convulsa, si deve probabilmente far risalire un errore di prospettiva, i cui effetti si trascinano ancora oggi.

Per proteggere in qualche modo gli investitori, gravemente colpiti da un tracollo dei mercati che proveniva dal Nord America, l'Europa concentrò tutte le sue forze nella riscrittura delle regole del funzionamento dei mercati finanziari, ponendosi come stella polare la tutela dei risparmiatori. Riscrisse tutta la legislazione in materia di banche e mercati finanziari, istituì nuovi organismi di controllo e diede alla Banca Centrale Europea una serie di nuovi poteri finalizzati a rendere più solido il sistema bancario.

Continua a pag. 22

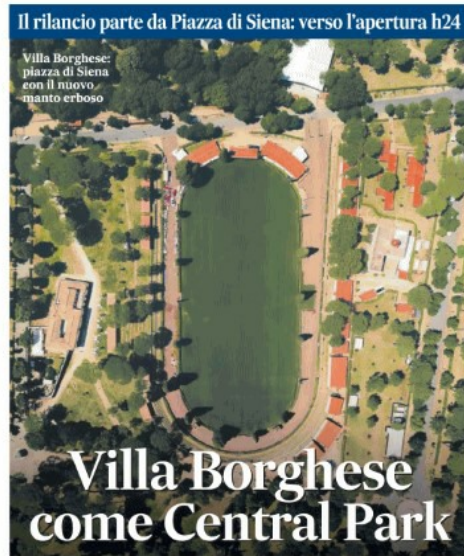
IRAN: C'È LA BOZZA D'ACCORDO. MA TRUMP LI GELA: NON SIAMO SODDISFATTI

Ostacolo Hormuz per l'intesa

► Teheran fa trapelare il memorandum: controlleremo lo Stretto con l'Oman. Gli Usa: falso sarà accessibile a tutti. Fmi: nodo debito, le misure sui carburanti siano temporanee e mirate

ROMA L'Iran: pronto l'accordo con gli Usa. Trump: non siamo ancora soddisfatti.

Paura, Pira e l'analisi di Andrew Spannaus alle pag. 4 e 5



Il rilancio parte da Piazza di Siena: verso l'apertura h24

Villa Borghese: piazza di Siena con il nuovo manto erboso

Villa Borghese come Central Park

Ferdinando M. Magliaro

Villa Borghese come Central Park. La riqualificazione parte da Piazza di Siena. Il finanziamento di Sport e Salute, l'ad Nepti Molineris: «Restituire un monumento alla Capitale».

Per il futuro, si lavora all'apertura h24 e 7 giorni su 7, alla digitalizzazione e al coinvolgimento del volontariato.

A pag. 11
Mei a pag. 11

L'analisi ● il vero costo delle bollette
Roberta Amoroso a pag. 4

Il confronto con Crosetto a palazzo Chigi
Meloni, stop alle spese per le armi: prima l'energia
Ileana Sciarra

Mentre a Bruxelles si discute di un nuovo pacchetto armi per Kiev, Meloni dice a no a Crosetto su ulteriori fondi per la difesa: servono per il caro energia. A pag. 3
Bechis a pag. 2



Premio a chi raggiunge il 42% e niente ballottaggio
Legge elettorale, ecco il testo
L'opposizione: no a forzature

► Il ddl in aula il 26 giugno, primo sì entro la fine di luglio
ROMA Legge elettorale, pronto il nuovo testo. Pigliault e Bulleri a pag. 6

Sánchez sotto assedio vede il Papa: non mi dimetto
La Tangentopoli spagnola perquisita la sede del Psoe

ROMA La Tangentopoli della Spagna: perquisita la sede dei socialisti. Vita a pag. 9



L'analisi

Mario Ajello

LA SINISTRA INCREDULA

progressisti spagnoli piangono la caduta di un altro idolo.
A pag. 9

L'intervista



Il papà del bosco
«Fatto ogni cosa ora ridateci i bimbi»
Sonia Paglia

«Per riavere i nostri figli abbiamo fatto di tutto. Ora tocca alle istituzioni» Così Nathan Trevalliani a Il Messaggero.
A pag. 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI!

LAILA

NON CREA ABITUDINE

Il Segno di LUCA

LEONE. È TEMPO DI SFIDE

Ancora per circa un mese dovrai fare i conti con Marte: ti vuole attivo e intraprendente nel lavoro, pronto a lanciare sfide al mondo. E ovviamente a te stesso, perché in realtà la configurazione ti invita a misurare i tuoi limiti attuali e a provare a superarli. Oggi ci si mette anche la Luna a prestargli manforte e il tuo coinvolgimento emotivo cresce in maniera esponenziale. Ma a te le sfide piacciono, specialmente quando vinci.

MANTRA DEL GIORNO
Per costruire sono necessari limiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Fuori porta al Mare* € 4,90 (Roma)



il Resto del Carlino

Speciale
5x1000

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 28 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

REGGIO EMILIA L'episodio alle medie

In classe con 32 gradi, studentessa all'ospedale Ora è allarme scuole

Chillonì a pagina 15



Beatrice Lucchese alla guida

Florim lancia la terza generazione

Servizio a pagina 21



VALLEVERDE

Legge elettorale in aula Ma è scontro sui tempi

Dal 26 giugno il via alla discussione: premio di maggioranza contro l'instabilità La minoranza: «Temono di perdere, ora niente forzature». E il Pd chiede il rinvio

Coppari e Castellani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ
BOLOGNA Oggi l'incontro-verità con il club



Mister Italiano, ultima chiamata C'è già il Napoli alla finestra

Giordano, Marchini e Vitali nel Qs

BOLOGNA L'ipotesi dei vandali o del piromane

Quattro auto in fiamme Notte da incubo al Navile

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA I sindacati: «Stretta fino a ottobre»

Ordinanza anti-caldo in arrivo «Una task force per i cantieri»

Di Caprio in Cronaca

IMOLA Fermato sulla Selice dai carabinieri

In macchina con l'hashish Arrestato pusher di vent'anni



In Cronaca

IL NOSTRO VIAGGIO

Lega in testacoda dopo 20 anni

Nella Vigevano in crisi e frustrata che ha puntato su Vannacci



Cattaneo alle pagine 4 e 5

Intervista al politologo

Tarchi avverte: «Al centrodestra servono i voti del generale»

Passeri a pagina 5



Ucciso a 22 anni dalla gang Milano, la sicurezza è un caso

Hanno agito con il volto coperto per poi fuggire in treno i nove 'latinos' ricercati per l'omicidio di Gianluca Ibarra Silvera (foto), 22 anni, accoltellato alla stazione Certosa di Milano. Il padre: «È stato ucciso da una gang, ho riconosciuto il capo prima dell'aggressione». Matteo

Salvini parla di «altro sangue e annuncia il raddoppio di militari e agenti di polizia». «Sulla sicurezza serve più rigore - dice il sindaco Giuseppe Sala - ma non si strumentalizzino ogni volta».

Palma e Mingoa alle pagine 12 e 13

Meloni e Foti sul Pnrr: siamo all'ultimo miglio

La burocrazia? Tassa da 80 miliardi L'economista Fortis: l'Italia è cresciuta, frenati da assurde regole europee

Servizi alle p. 6, 7 e 20

In tv la bozza dell'accordo Israele avanza ancora in Libano

Usa-Iran, lite su Hormuz I pasdaran: «Gestione a noi» Trump: lo Stretto sarà aperto a tutti

Ottaviani e Mantigliani alle p. 10 e 11



Madrid, polizia nella sede dei socialisti

Assedio a Sánchez Il premier: non lascio

Allagranti a pagina 9

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. **INVELA020206**



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98 GENOVA
www.goldinvestgenova.it

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ed AT, AL, CN 2,00 € con Tuttosport ed IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno XXI - NUMERO 123, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LON/01029/06 2025) - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecolox.it Tel. 010.5388.200

BREVIA CRONACA

VIVERE DA SOLI
MORIRE DA SOLI
A GENOVA NEL 2026

DOMENICO RAVENNA

Il caso dell'anziana signora rinvenuta senza vita nella sua casa di Cornigliano a distanza di due settimane dal decesso, di cui ha dato conto una recente notizia in cronaca, è un dolente e disperato epilogo di una storia di solitudine che, in una città con un grande numero di anziani vedovi/e, spesso con figli che non ci sono o vivono lontano, non può restare confinata in uno scuro appartamento a stanze ridotte a spelonche ingombre di cianfrusaglie, di oggetti inutili, se non di rifiuti, che occultano agli occhi di chi varca la soglia vani con civettuoli trumeau con specchiera, sale da pranzo in stile chippendale dove facevano bella mostra le "buone cose di pessimo gusto" di gozzaniana memoria.

In questo abisso di abbandono, in cui solo la morte ha fatto la sua silenziosa comparsa, viene da chiedersi in quale recondito anfratto delle nostre coscienze si sia celato quello spirito di solidarietà che, senza andare troppo a ritroso nel tempo, si poteva respirare lungo le scale di un qualsiasi condominio dove viveva accanto a noi una persona anziana e sola. Quando alla mattina si usciva dal palazzo e alla sera si faceva ritorno era quasi un'abitudine lanciare un'occhiata a certe imposte per accertarsi che, aperte o accostate, potessero dare conferma del tranquillo scorrere di una consueta routine quotidiana. E, nel caso di un incrocio nel portone che non avveniva da alcuni giorni, c'era chi non esitava a premere il campanello di una porta di casa per chiedere se ci fosse bisogno di passare in farmacia, dal lattaio o dal panificio. Oggi la spesa, oltre che ordinaria online, te la portano a casa. Solo che basta incamminarsi su un marciapiede qualunque per provare una stretta al cuore imbattendosi in anziani che arrancano a fatica trascinandolo loro traballanti sporte a rotelle. Dentro forse è rimasta quella che è l'ultima necessità di una vita. Mettere insieme un pranzo con una cena nella solitudine di una cucina.

IL PRESIDENTE: «UN SALTO DI QUALITÀ, NOI RESTIAMO AL 30%»
L'Acquario di Genova cambia proprietà
Il fondo Nextalia scala Costa Edutainment

GILDA FERRARI/PAGINA 11



LA SEGRETARIA NAZIONALE A GENOVA
Fumarola (Cisl): «Sull'ex Ilva il governo deve dare risposte»

MATTEO DELL'ANTICO/PAGINA 11

Ucraina nell'Unione europea
No di Salvini, Tajani favorevole

Scontro in maggioranza dopo l'accelerazione della Commissione. Hormuz, no di Trump all'Iran

Il piano per accogliere l'Ucraina nell'Unione europea accelera. E in Italia la maggioranza si divide, con Forza Italia possibilista e la Lega fortemente contraria: «Oltre a non avere i requisiti - sostiene il partito di Salvini - Kiev nella Ue rappresenterebbe un danno economico e sociale di enormi proporzioni». Frasi che provocano la reazione del Pd: «La premier sconfessò immediatamente i suoi alleati della Lega, che continuano a perseguire un'agenda filorusa».

SERVIZI/PAGINE 2 E 3

Caldo, tutele per i lavoratori liguri
Genova, bus gratis per gli over 70



Passeggeri accaldati su un bus a Genova (foto Pambianchi) L'ARTICOLO/PAGINA 9

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA

Guido Filippi/PAGINA 16

Piano sociosanitario
l'attacco di 50 sindaci
«Bucci ci convochi»

Almeno una cinquantina di sindaci liguri ha contestato il piano sociosanitario e firmato un documento, poi inviato al presidente Marco Bucci. «La Regione si deve confrontare con i Comuni». La replica: «Il presidente è pronto al dialogo con i territori».

L'OMBRA DELLE GANG

Ucciso a Milano
in stazione
con una coltellata

Giulia Riedo/PAGINA 6

Accerchiato, accoltellato e ucciso in stazione a Milano Certosa, aveva 22 anni. L'ombra di uno scontro tra bande latine.

CELLE LIGURE

L'idromassaggio
la risucchia
Grave una bimba

L. Barberis e G. Vaccaro/PAGINA 6

Una bambina tedesca di tre anni ha rischiato di affogare a Celle Ligure in una vasca per idromassaggio. E in gravi condizioni.

TRAGEDIA MALDIVE

Il video della prof
con i racconti
delle immersioni

Fagandini e Pedemonte/PAGINA 7

Tragedia delle Maldive, emerso dal web i video in cui la docente raccontava le storie delle sue immersioni in profondità.



SPAGNA. BUFERA SU SANCHEZ

Paola Del Vecchio/PAGINA 5

Inchiesta Zapatero,
la Guardia civil
nella sede socialista

Dopo l'inchiesta che ha coinvolto l'ex premier Zapatero, si stringe la morsa giudiziaria attorno all'accusato leader socialista spagnolo Pedro Sanchez, che ieri era in visita dal Papa. A Madrid gli uomini della Guardia civil sono entrati nel quartier generale del Partito socialista in cerca di carte su alti dirigenti e funzionari nazionali.

Lo Strega Giovani a Michele Mari, Cep in festa

Lo scrittore premiato nel quartiere genovese. Sul podio Vichi e Ciabatti

Silvia Isola/PAGINA 33

Michele Mari vince lo Strega Giovani ed è premiato in una manifestazione nel quartiere genovese del Cep. «I protagonisti del mio libro - dice lo scrittore - sono ex alunni che si ritrovano». Sul podio Vichi e Ciabatti. In festa i molti giovanissimi tra il pubblico.



AL VIA LA NUOVA STAGIONE

Lucia Compagnino/PAGINA 33

«I Persiani», la Tosse
rievoca la sua storia

Il Teatro della Tosse presenta la sua nuova stagione e parte da «I Persiani», rievocando la sua stessa storia. Si parte il 4 giugno.

NUOVO BANCO METALLI

www.banco-metalli.com

Compriamo Oro in Contanti più valore senza intermediari!

Genova: Via Cantore n° 166/R Via Cornigliano n° 36-40/R Caso Sardegna 89/R

Tel. 010 65 01 501 - 392 93 90 255





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bilanci e imprese
Svalutazione delle obbligazioni: contabilità e fisco a percorsi separati



Alessandro Germani
— a pag. 39

Giustizia
Vittime di reato in Costituzione, ok unanime dalla Camera

Giovanni Negri
— a pag. 34



FTSE MIB 49578,67 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 72,70 +0,38 | SOLE24ESG MORN. 1688,95 -0,22% | SOLE40 MORN. 1792,31 -0,52% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

Ristoranti, concessionari auto, taxi e bar: la nuova mappa del rischio evasione

Partite Iva

Nelle dichiarazioni 2025 frena l'affidabilità di agenti, ambulanti e tabaccai

Migliorano i dati di avvocati, alimentari, psicologi, geometri e architetti

Nelle dichiarazioni 2025 la fedeltà fiscale media delle partite Iva è cresciuta, anche grazie al concordato. Ma non per tutti. I dati pubblicati dal Mef mostrano che fra ristoratori, concessionari di auto e tassisti la quota di contribuenti «affidabili» resta intorno al 30%, e fra panettieri, agricoltori, officine e bar oscilla fra il 35 e il 41 per cento. Peggiora rispetto all'anno scorso il quadro delle farmacie (ma pesa il post Covid), migliorano avvocati, alimentari, psicologi, geometri e architetti.

Parente e Trovati — a pag. 3

RISCOSSIONE

Cartelle, arretrati senza freni: 1.331 miliardi di mancati incassi

Giovanni Parente e Gianni Trovati — a pag. 3

Orsini: «Bruxelles semplifichi per fare correre le imprese»

Competitività

«Sospendere l'Ets, mercato unico dell'energia e sperimentare il nucleare»

«Abbiamo bisogno che l'Europa cambi passo, strada e marcia. Abbiamo bisogno di semplificare, di far correre le nostre imprese, cosa che in questo momento diventa difficile». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, ha rilanciato l'urgenza della competitività nella Ue e in Italia parlando ieri all'assemblea degli industriali di Brescia. Sul tema energia ha chiesto la sospensione degli Ets e la sperimentazione di nucleare. Picchio — a pag. 10

+0,5%

CRESCITA DEL PIL 2025
Secondo il Fondo monetario internazionale il Pil è cresciuto dello 0,6%, grazie alla crescita dei consumi privati e ai Pmr

GIORGETTI: COSE NOTE

Fmi, monito su debito e accise «Meglio aiuti per le famiglie»

Di Donfrancesco — a pag. 3



Abitare la Luna. La Nasa pianifica gli allarghi a partire dal 2029. La prima abitazione sarà costruita da Thales Alenia Space

Wall Street azzerà il premio alle azioni rispetto ai T-bond

Mercati

Il rendimento degli utili dell'S&P 500 è del 4,5%, in linea con quello del Treasury

A Wall Street azzerato il premio al rischio per l'azionario, ossia il rendimento aggiuntivo che gli investitori pretendono dalla Borsa rispetto alle obbligazioni governative. Il rendimento degli utili dell'S&P 500 è del 4,5%, in linea con quello del T Bond a 10 anni Usa. Per la corsa delle azioni per l'AI e il rialzo dei tassi.

Vittorio Carlini — a pag. 5

L'INTERVISTA

Rottigni (Abi): «Per l'Italia alto rischio geopolitico»

Laura Serafini — a pag. 26

PANORAMA

SMENTITA BOZZA ACCORDO

Trump: «L'Iran tratta allo stremo, ma non siamo soddisfatti»

L'Iran sta «negoziando allo stremo e vuole un accordo. Non siamo soddisfatti, ma lo saremo. Forse dovremo tornare lì e finire il lavoro». Donald Trump, dopo aver smentito una bozza d'accordo, torna a minacciare Teheran e a dettare le condizioni per l'intesa. Il tycoon ha chiarito che l'Iran sull'uranio arricchito non otterrà un allentamento delle sanzioni. — a pagina 12

L'APPELLO

Il Papa per Gaza: «Popolo senza aiuti, va assistito»



Il Papa ha ribadito la linea del Vaticano su Gaza: «rifluto della violenza e promozione della diplomazia». Per gli attivisti della Global Sumud Flotilla ha chiesto «rispetto dei diritti umani». — a pagina 9

L'ENCICLICA

LEONE XIV E LAI: MEZZO DI DOMINIO DA GOVERNARE

di Tiziano Treu — a pagina 14

TECH E INFORMAZIONE

Così la Cina prova a riscrivere il rapporto tra AI ed editoria

Barbara Carfagna — a pag. 8

SCONTO CON FI

Ucraina, Salvini contrario all'adesione alla Ue

Un caso il no della Lega all'adesione dell'Ucraina in Ue. Bruxelles lavora per accelerare i tempi. Muro del partito di Salvini che si è «assolutamente contrario». Mentre Forza Italia è favorevole. — a pag. 11

Nordest

Domani. In Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

MECALUX

Robot mobili autonomi (AMR)

Autonomi - Intelligenti - Flessibili
Precisi - Sicuri

02 98836601
mecalux.it

Energia pulita. Solare ed edicola

MOLTI GW AUTORIZZATI

Rinnovabili in Sicilia, pochi impianti installati

Nino Amadore — a pag. 29



S Conte e Schlein disertano Confindustria. I si produce, mica si regalano redditi di cittadinanza. Aspiranti premier...



È LA RUOTA DELLA FORTUNA NON VA IN VACANZA
Pronta l'estate di Mediaset
L'informazione rimane accesa

Caterini a pagina 22

a pagina 30
le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Santra Ubaldesca, vergine

Giovedì 28 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 145 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



Al di là del Vannacci si-Vannacci no
Come impostare la questione
Come reagire al doppio pesismo della sinistra

No, questo non è un editoriale che pretende (ci mancherebbe altro) di dire al centrodestra e a Roberto Vannacci cosa debbano reciprocamente fare. Anche perché, dopo il primo trauma della fuoriuscita dalla Lega, se continuassero da parte vannacciana sia i voti in Parlamento contro il governo, sia le polemiche quotidiane, sia il «ratto» di deputati e senatori (nessuno dei quali peraltro fa una bella figura ad andarsene così), ogni eventuale possibilità di dialogo nascerebbe già morta. E per responsabilità integrale di Futuro Nazionale, non certo di altri.

A me invece importano due questioni di principio. La prima è il solito doppio standard della sinistra e del suo apparato mediatico: da quella parte si preparano ad accogliere e a raccogliere di tutto, dai centri sociali fino a Renzi, dall'estrema sinistra all'estremo centro, e nessuno solleva obiezioni. Ma quando gli stessi analisti spostano la loro attenzione sul lato destro, allora improvvisamente diventano severi e pretendono di fare l'analisi del sangue a chiunque sia anche solo sospettabile di interlocuzione con il centrodestra. Questo doppio pesismo è francamente ridicolo.

La seconda questione riguarda una mia antica fissazione teorica, che riguarda tutti i principali paesi dell'Occidente avanzato. E - udite udite - proprio l'Italia potrebbe rappresentare un riferimento e un modello. Si tratta del tema di unire le destre (declinate al plurale), evitando che le divisioni tra i partiti alternativi alla sinistra producano un doppio obiettivo assai poco desiderabile: per un verso far vincere gli avversari, e per altro verso lasciare che alcune componenti di destra, pur elettoralmente consistenti, siano emarginate e costrette all'irrelevanza istituzionale.

Dirlo rispetto ad alcuni grandi Paesi occidentali sembra purtroppo pura utopia oggi. In questo momento, nel Regno Unito, la formazione di Nigel Farage (che giganteggia nei sondaggi) è vista dai Conservatori come una vera e propria minaccia all'esistenza stessa dei Tories. Altrettanto complicato è il caso francese, dove pare difficilissima la compatibilità tra il partito più forte a destra, quello di Marine Le Pen e Jordan Bardella, con i Repubblicains (eredi dei gollisti), per non dire della corsa solitaria e in ultima analisi inconcludente di Eric Zemmour, mentre Marion Maréchal Le Pen, con intelligenza politica, insiste da tempo sull'opportunità di una coalizione tra destre diverse.

In Germania tutto pare addirittura impossibile, con la Cdu che vede come il fumo negli occhi l'ascesa alla propria destra di AfD: ascesa - questa è la mia previsione - che continuerà ancora.

Ecco: dove sta scritto che, per una sorta di incantesimo o di maledizione, queste forze debbano per forza combattersi tra loro, facendo la felicità delle sinistre? In fondo ciò che le divide è assai meno rispetto a ciò che le differenzia dai nemici. Certo, poi contano molto i diversi sistemi elettorali e istituzionali: ma la volontà politica, se c'è, può essere più forte delle tecnicità. (...)

segue a pagina 9

Siamo tutti in pericolo

Belgio, Europa. L'attivista pro remigrazione Dries Van Langenhove viene condannato per la seconda volta per «discorso d'odio». La sua colpa? Aver citato dati (veri) sul rapporto tra immigrazione e crimine. In questa Ue è sempre più difficile difendere la libertà di parola.

DI FEDERICO PUNZI a pagina 3



DI MATTEO CASSOL
Il reato di paura le domande vietate e l'empatia suicida dei progressisti
a pagina 6

DI SAMUELE MURTINU
Tolleranza zero per le baby gang è rispetto verso le vittime
a pagina 4

Immigrazione Il pugno del governo e la violenza delle bande

Giovane ucciso a Milano, si indaga sui latinos E Piantadosi annuncia sei nuovi Cpr in Italia «Con noi i rimpatri sono cresciuti del 40%»

DI ALESSIO BUZZELLI E DARIO MARTINI

alle pagine 4 e 6

L'INCHIESTA DE IL TEMPO

Passaporti falsi per i clandestini Il mercato nero parte dai social

DI ANTONIO SBRAGA
Caosa sanità, tempi d'attesa triplicati La Regione corre ai ripari
a pagina 16

DI FRANCESCA MUSACCHIO
Documenti contraffatti di ogni genere sono in vendita online. Una rete diffusa che parte dai Balcani e arriva fino a Milano.
a pagina 7

DI ATTILIO IEOLELLA
Il gatto Zeus ucciso da padre e figlio col fucile a pallini Appello della padrona «Ora voglio giustizia»
a pagina 12

la CASCINA CONSORZIO

PROGRAMMI TV
PSICHE CRIMINALE SCOMPARS
FATTI NERA

L'INCHIESTA DI UN WATCH Onu, quegli esperti pagati dai regimi per pilotare i report sui diritti umani

DI SUSANNA NOVELLI

Alle Nazioni Unite è calata la maschera degli Asperti a pagamento. L'inchiesta di UN Watch, ente non profit svela il profilo di tredici «consiglieri» che sono stati pagati milioni di dollari dai regimi per pilotare report sui diritti umani.

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Zapatero e i gioielli della Corona Perquisizioni nella sede dei Socialisti E Sanchez si aggrappa alla poltrona



De Leo a pagina 10

DI FAUSTA DE ROSSI

Bombe, minacce e rilanci Anche con l'Iran la diplomazia (vincente) di Trump

a pagina 11

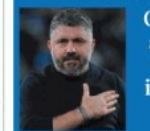
FUTURO DELLA ROMA

Gasperini al lavoro tra mercato e rinnovi Il primo è Dybala



Pes a pagina 24

IL FUTURO DELLA LAZIO



Gattuso chiama a raccolta i big Oggi lo stadio in Campidoglio

Salomone a pagina 25

MONDIALI DI TAEKWONDO A ROMA

L'olimpionico Dell'Aquila «Voglio un'ora nella Capitale»



Di Pasquale a pagina 23

*IN ITALIA FATE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZIA





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Iniziano le prove sulla linea ferroviaria ad alta velocità Brescia-Verona (treni a 250 km/h)
Corrado Sapegno a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DAL PRIMO GIUGNO

Cortocircuito burocratico sulle nuove Scia per avviare l'attività di hotel, affittacamere e campeggi. Serve un Cin impossibile da ottenere
Lombardi a pag. 23

Terzo settore ad alto rischio

Il 77% degli enti non ha personalità giuridica. Quindi gli amministratori possono essere chiamati a rispondere personalmente e solidalmente dei debiti contratti

CASSAZIONE

L'avviso di accertamento per il riclassamento di immobili è nullo se non enuncia le ragioni concrete che lo giustificano
Gambino a pag. 25

Oltre il 77% degli Enti del Terzo settore non ha personalità giuridica. Ciò significa che, nella stragrande maggioranza dei casi, gli amministratori possono essere chiamati a rispondere personalmente e solidalmente delle obbligazioni dell'ente. Una quota, quindi, assolutamente maggioritaria dei 144.290 enti che, al 7 maggio 2026, risultavano iscritti al Ruris, il Registro unico nazionale del terzo settore.

Giugno caldo per il fisco, con 92 scadenze più Imu, modello 730 e tre rottamazioni



Parte col botto la stagione fiscale 2026: a giugno si contano 92 scadenze senza considerare l'acconto Imu, l'invio del 730 e la gestione congiunta delle tre rottamazioni attualmente in corso, la quater, la riammissione alla quater e la quinquies in arrivo. Si partirà già l'1 del mese, giornata in cui andranno espletati gli adempimenti in scadenza il 31 maggio che cade di domenica, passando per il 3 giugno, termine del periodo di tolleranza delle rottamazioni, per poi arrivare all'acconto Imu del 16 giugno e terminare il tour de force il 30 del mese, la giornata del tax day, in cui i soggetti "non Imu" dovranno procedere con il versamento delle imposte.

DIRITTO & ROVESCIO

Durante l'ultima riunione dei ministri degli esteri del Consiglio d'Europa, che si è tenuta a Chişinău (Moldavia) si è deciso di costituire un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina. Hanno aderito 36 paesi, tra cui anche l'Italia, l'Unione europea, il Regno Unito, la Svizzera e l'Australia. Ma non gli Usa, la Cina e, naturalmente, la Russia. L'obiettivo di questo che è già stato battezzato come la Norimberga di Putin è sostanzialmente quello di ribadire il principio che chi decide di scatenare una guerra di aggressione può essere chiamato a rispondere personalmente. Principio sacrosanto, non facile però da tradurre in pratica. Oltre alle difficoltà concrete legate alla realizzazione di questo tribunale internazionale, in caso di condanna di Putin, chi lo andrà a prendere per assicurarlo alla giustizia?

GRUPPO ANGELUCCI

Libero, Sechi verso l'uscita Sallusti in pole per la successione
Capiani a pag. 19

L'ENNESIMO DISSERVIZIO E TI PREPARI A UNA DURA LOTTA?

SCEGLI L'ALTERNATIVA CON CONCILIAZIONE, MEDIAZIONE E ARBITRO.

La soluzione migliore per risolvere una controversia in modo facile, veloce e alla portata di tutti.
VAI SU SCEGLIALTERNATIVA.IT

Ministero delle imprese e del Made in Italy

Con La riforma del TUF a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Speciale
5x1000

GIOVEDÌ 28 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

LUCCA Sparita nel nulla: c'è un indagato

Il cold case di Rosita, scomparsa dal 2012
Si scava sulle colline

Pacini a pagina 15



LA SPEZIA Le nostre storie

A novant'anni sulla Ferrari
«Che gioia»

Bernardini a pagina 17



VALLEVERDE

Legge elettorale in aula Ma è scontro sui tempi

Dal 26 giugno il via alla discussione: premio di maggioranza contro l'instabilità
La minoranza: «Temono di perdere, ora niente forzature». E il Pd chiede il rinvio

Coppari
e Castellani
alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

GROSSETO L'impianto si estenderà su 35 ettari



La Maremma è più green
Agrivoltaico, ok per Ribolla

Ciuffoletti a pagina 21

EMPOLI La donna fu minacciata con una pistola

Rapinò e picchiò negoziante
Preso al centro di accoglienza

Servizio in **Cronaca**

CASTELFIORENTINO In 21 nei guai

Badanti e colf evasori
Frode per 1,5 milioni di euro

Servizio in **Cronaca**

EMPOLI Cronisti in classe

Campionato di giornalismo
Gli studenti premiati



Baroni in **Cronaca**

IL NOSTRO VIAGGIO

Lega in testacoda dopo 20 anni

Nella Vigevano in crisi e frustrata
che ha puntato su Vannacci



Cattaneo alle pagine 4 e 5

Intervista al politologo

Tarchi avverte: «Al centrodestra servono i voti del generale»

Passeri a pagina 5

IL CASO SICUREZZA A MILANO



Ucciso a 22 anni dalla gang Il sindaco Sala: «Più rigore»

Hanno agito con il volto coperto per poi fuggire in treno i nove 'latinos' ricercati per l'omicidio di Gianluca Ibarra Silvera (foto), 22 anni, accoltellato alla stazione Certosa di Milano. Il padre: «È stato ucciso da una gang, ho riconosciuto il capo prima dell'aggressione». Matteo

Salvini parla di «altro sangue e annuncia il raddoppio di militari e agenti di polizia». «Sulla sicurezza serve più rigore - dice il sindaco Giuseppe Sala - ma non si strumentalizzino ogni volta».

Palma e Mingoa alle pagine 12 e 13

Meloni e Foti sul Pnrr: siamo all'ultimo miglio

La burocrazia? Tassa da 80 miliardi
L'economista Fortis: l'Italia è cresciuta, frenati da assurde regole europee

Servizi alle p. 6, 7 e 20

In tv la bozza dell'accordo Israele avanza ancora in Libano

Usa-Iran, lite su Hormuz
I pasdaran: «Gestione a noi»
Trump: lo Stretto sarà aperto a tutti

Ottaviani e Mantigliani alle p. 10 e 11



Madrid, polizia nella sede dei socialisti

Assedio a Sánchez
Il premier: non lascio

Allogranti a pagina 9

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. **INVELA022026**





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Un secolo
di Route 66

R sport

Calafiori: "Porto l'Italia
a giocare la Champions"

di **FRANCO VANNI**
alle pagine 38 e 39



Giovedì
28 maggio 2026

Anno 51 - N° 121

Oggi con
Salute e Album Prime Pagine

In Italia **€ 2,50**

Milano, ucciso in stazione caccia a una gang di latinos

Un ragazzo di 22 anni accerchiato e ferito a morte, gli aggressori sono in fuga. Scontro politico sull'ordine pubblico

È polemica sulla sicurezza a Milano dopo che un ragazzo di 22 anni, Gianluca Ibarra Silvera, è stato aggredito e ucciso alla stazione Certosa da un gruppo di giovani. Si indaga su una banda di latinos. Il padre della vittima: «Ho riconosciuto il capo di una gang. Questo è il loro territorio».

di **GIOVARA, GUARINO e PISA** alle pagine 2 e 3



L'INTERVISTA

Sala: "Sulla sicurezza si strumentalizza per propaganda"

di **MIRIAM ROMANO**

a pagina 4



Gianluca Ibarra Silvera aveva 22 anni

Kiev nella Ue, governo diviso

A giugno via all'iter di adesione dell'Ucraina. Tajani: noi d'accordo ma priorità ai Balcani. Il no della Lega: "Danno enorme, assolutamente contrari". Il Pd: Meloni sconfessi i filorusi

L'Unione Europea accelera sull'adesione dell'Ucraina. La proposta di aprire il primo gruppo di capitoli negoziali dovrebbe essere presentata a metà giugno. Contraria la Lega: «Oltre a non avere i requisiti necessari, Kiev nella Ue sarebbe un danno economico e sociale». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Noi siamo favorevoli ma la priorità sono i Balcani». Il Pd: «Meloni sconfessi chi segue un'agenda filorusa».

di **CERAMI, DE CICCO, DI FEO e TITO** alle pagine 6 e 7

Iran: ecco l'accordo con gli Usa ma la Casa Bianca smentisce

di **GABRIELLA COLARUSSO e PAOLO MASTROLILLI**

alle pagine 8 e 9



Sánchez sotto assedio giudiziario la Guardia Civil nella sede del Psoe

Nel giorno in cui il premier spagnolo Pedro Sánchez fa visita al Papa in Vaticano gli agenti della Guardia Civil entrano nella sede del Partito socialista a Madrid. Perquisizioni e acquisizioni di atti sono state disposte dal tribunale dell'Audiencia Nacional.

di **BENEDETTA PERILLI** a pagina 12

Cercas: "La corruzione scredita la sinistra e mina la democrazia"

di **LAURA LUCCHINI** a pagina 13

LE IDEE

Quei tavoli per le riforme finiti nel nulla

di **TITO BOERI**

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel suo intervento all'assemblea di Confindustria ha annunciato l'imminente apertura di un tavolo sulla riforma della burocrazia. Peccato che di tavoli di riforma finiti nel nulla sia costellata la storia della burocrazia italiana. E il suo governo non fa certo eccezione in questa bulimia di mense allestite lasciando gli italiani a bocca asciutta. Il tavolo tecnico sulle pensioni proclamato dalla ministra Calderone nel 2023 si è inabissato come le scrinie del Titanic.

a pagina 15

IL PERSONAGGIO

Cortellesi: "Donne a 80 anni dal voto ancora ingiustizie"

di **NATALIA ASPESI**



a pagina 25

DA SIMEST RISORSE IMMEDIATE PER LA TUA IMPRESA

**IL COSTO DELL'ENERGIA
NON PUÒ FERMARE IL TUO EXPORT**

ACCANTO ALLE IMPRESE ITALIANE OGGI PIÙ CHE MAI

simest gruppo cdp

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



Con Isac Asimov € 12,40



IL FESTIVAL DI DOGLIANI
 Linus: "La tv ha annoiato L'Ai non ricreerà la parola"
 ROBERTO PAVANELLO - PAGINE 26 E 27



IL DIBATTITO
 De Gregori come Marquez se l'ispirazione svanisce
 RAFFAELLA ROMAGNOLO - PAGINA 19



LO SPORT
 Calafiori: sogno la Coppa non guarderò i Mondiali
 GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 26 E 29

2,50 € (CONSLUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | L'ANNO 160 | N. 141 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1 DCG - TO | WWW.LASTAMPA.IT

Fai la mossa giusta.
 #sostienicandiolo

LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



#sostienicandiolo

GNN

TENSIONE SULL'ENERGIA. MELONI: FONDI RECOVERY PER ALLEGGERIRE LE BOLLETTE. BRUXELLES: DOVEVATE INVESTIRE SULLE RINNOVABILI

Aiuti ai giovani, l'ultimo flop

Sprecato il Pnrr: l'Italia ha speso meno degli altri paesi e resta penultima nel tasso di occupazione

IL COMMENTO

Generazione beffata pagherà pure i debiti

CHIARA SARACENO

La riduzione delle diseguglianze generazionali tramite l'allargamento e il rafforzamento delle opportunità delle giovani generazioni era uno dei tre assi trasversali al Pnrr, ovvero doveva guidare le scelte in tutte e sei le dimensioni. - PAGINA 22

L'ANALISI

Il grande classico dell'alibi europeo

SERENA SILEONI

All'assemblea annuale di Confindustria, la presidente Meloni ha dedicato la parte più incisiva del suo intervento a criticare l'Unione europea, che dovrebbe fare «meno e meglio» senza mettere «lacci e gabbie che hanno come unica conseguenza quella di soffocare l'iniziativa economica». È abbastanza evidente che l'Ue si sia adagiata sulla propria maestrosità burocratica e che questo sia uno dei problemi della competitività aggregata delle economie europee. È anche comprensibile che prendersela con la burocrazia è una carta vincente. - PAGINA 5

IL CASO

Le pagelle dell'Fmi "Basta flat tax"

FABRIZIO GORIA

L'economia italiana frena. Il Fondo monetario internazionale suona l'allarme per il nostro Paese in un contesto globale segnato da profonda incertezza, come ricordato in mattinata dalla Banca centrale europea. - PAGINE 2 E 3

BRESOLIN, FRESIA, TIRRITO, TURI

Penultimo posto in Ue per occupazione tra i 20 e 29 anni. Un bacino di Neet ancora elevato, il secondo più grosso a livello europeo. Il buco dei ricercatori arruolati attraverso il Piano. In Italia, il Pnrr non ha dato la spinta necessaria ai giovani per tornare sui livelli della media continentale. Lo dice un rapporto della Fondazione Ets. Intanto il governo di Giorgia Meloni e Bruxelles polemizzano sull'energia. - PAGINE 2 E 3

LE SPINE NEL GOVERNO

Ucraina nell'Unione il no di Salvini

ILARIO LOMBARDO - PAGINA 10

LE ALLEANZE

Vannacci o Calenda i due forni di Giorgia

FLAVIA PERINA - PAGINA 13

LE IDEE

Quello scranno vuoto dedicato a Matteotti

GIANNI OLIVA

Lo scranno 14 di Montecitorio è intitolato a Giacomo Matteotti e quel posto non sarà più assegnato a nessun deputato: ieri i parlamentari presenti hanno partecipato alla cerimonia di deposizione della targa commemorativa. - PAGINA 23

PIZZABALLA: GAZA È STATA UNO SPARTIACQUE, C'È DIFFERENZA TRA CHI OCCUPA E CHI È OCCUPATO

No al culto della guerra



Il cardinale Pizzaballa conforta un uomo rimasto ferito nel raid israeliano contro una chiesa di Gaza - PAGINA 8

IL RACCONTO

Senza fondi né controlli il bluff del Board of Peace

FRANCESCA MANNOCCI - PAGINA 7



IL MEDIO ORIENTE

Trump, l'Iran, la tregua e il balletto di Hormuz

FRANCESCO SEMPRINI - PAGINE 6 E 7

IL DELITTO NELLA STAZIONE

Gianluca ucciso dalla gang a Milano Il padre: mi ha detto non farmi morire

D'ANDREA, SERRA, SIRAVO



Il 22enne Gianluca Barra Silvera è ucciso a coltellate alla stazione Milano-Certosa mentre aspettava un treno per tornare a casa. - PAGINE 17 E 22

L'INCHIESTA

Corruzione al Psoe assedio a Sanchez

FILIPPO FEMIA

Gli agenti della Guardia Civil nella sede del Partito socialista spagnolo (Psoe) a caccia di documenti per dimostrare un ruolo nelle "trame" contro i giudici. Il processo a carico del fratello del premier Sanchez, accusato di aver ottenuto un posto di lavoro "su misura" nell'amministrazione pubblica. E la moglie del capo del governo convocata per il 6 giugno all'udienza preliminare del procedimento che la vede coinvolta, con la spada di Damocle di una misura cautelare che le pende sulla testa. - PAGINE 14 E 15

L'ECONOMIA

Perché la Spagna non è l'Eldorado

PIETRO REICHLIN

In questi ultimi due-tre anni il modello spagnolo è stato spesso celebrato come esempio di buon governo. Sono stati lodati l'accelerazione sulle rinnovabili e l'andamento del Pil. - PAGINA 23

Buongiorno

Estraneo ai venti

MATTIA FELTRI

Non so se vi sia capitato di leggere qualcosa che non siete sicuri di condividere, ma siete sicuri di apprezzare. Quando ero ragazzo non mi capitava mai - per apprezzare devo condividere - e mi capita sempre più spesso intanto che passano gli anni. Mi è capitato di nuovo ieri, dopo aver letto dell'imbarazzo di Francesco De Gregori «quando un uomo di spettacolo vuole schierarsi in maniera netta su questioni internazionali». Imbarazzo e indifferenza per «un proclama buttato giù da un palco». C'è bisogno, si chiede, che Bruce Springsteen in un concerto aggiunga alle canzoni il suo giudizio su Donald Trump? Non si tratta di insensibilità ma, se ho compreso bene, di senso della misura davanti all'enormità del male che percorre il mondo. Nonostante l'apprensione e il dolore, ha detto De Gregori,

«non credo di poter dare lezioni su Gaza e sull'Iran». Non sono sicuro che gli artisti farebbero bene ad astenersi dal dire la loro. Se lo sostenessi, sarebbe soprattutto perché solitamente vedo gli artisti dire tutti la stessa cosa, allo stesso modo, sullo stesso argomento per poi congratularsi a vicenda. E molto di rado vedo uno come Erri De Luca andare in direzione opposta, ristabilire la dignità della parola «isionista» e l'esattezza della parola «genocidio», di cui si fa così ambiguo scialo. Proprio ieri, in morte del gigantesco Gennaro Sasso, Antonio Carloti ha ricordato come gli fosse estranea «l'arte di assecondare i venti». Vale anche per De Gregori, che non sono sicuro di condividere ma sono sicuro di apprezzare, come chiunque, immune ai venti, rinunci al più facile degli applausi.

Contro il cancro
 sostieni Candiolo.

5x1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
 C.F. 97519070011

ISTITUTO DI CANDIOLA - IRCCS
 Segui frc su: [social icons]

dona su www.frc.it
 #sostienicandiolo

1986-2026
 40 Fondazione Nazionale per la Ricerca sul Cancro Candiolo





Newcleo verso quotazione al Nasdaq con valutazione di 2,4 miliardi \$

Zagami a pagina 13

Mv Agusta passa ancora di mano ma prima servono altri 45 milioni

Giacobino a pagina 17



Dal 2027 Gucci sarà title partner del team Alpine in Formula 1

Nasce Gucci Racing, piattaforma che unisce lusso e sport

Carini in MF Fashion

Anno XXXVIII n. 100

Giovedì 28 Maggio 2026

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB -0,64% 49.579 DOW JONES +0,38% 50.654** NASDAQ -0,12% 26.624** FTSE 100 +0,13% 10.505 SPREAD 72 (-1) €/S 1,1637

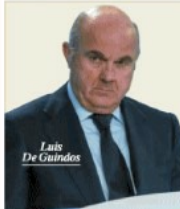
LA STIMA SULLE SANZIONI PER LE EMISSIONI DELLE AUTO TERMICHE

Stellantis, 1 mld di multa Ue

È il gruppo Ue più esposto dopo Volkswagen (2,3 mld). Ammende da pagare dal 2028
Il partner cinese Leapmotor risulta invece in credito grazie alle sue vetture elettriche

NEL MONDO SALGONO A 15 LE QUOTATE CHE VALGONO PIÙ DI 1.000 MILIARDI \$

Boeri e Dal Maso alle pagine 3 e 5



PARLA IL VICEPRESIDENTE

**De Guindos (Bce):
i governi stiano fuori dal risiko tra banche europee**

Niafolo a pagina 8

ALL'EVENTO DI CLASS

Rasetti: l'AI non può replicare la mente umana E ha tanti rischi

Bicchichi a pagina 19

PER LA QUOTA IN BPM

Le ipotesi su come liquidare Agricole in caso di fusione tra Monte e Banco

Gualtieri a pagina 11



What's next?

Forward, together.

Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i CRIF Metadati.

Da oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie ai CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen AI e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e cogliere tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie. Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti. Più che dati, CRIF Metadati.

CRIF
Together to the next level

crif.it

REGIONE VENETO* : «MARGHERA HUB, ASSESSORE BITONCI: "IL PROGETTO PER LE MATERIE PRIME CRITICHE PRENDE FORMA. AREA SEMPRE PIÙ STRATEGICA PER LA FILIERA EUROPEA"»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - "L'accordo siglato tra Alkeemia e International Graphite per la realizzazione di un hub europeo per la lavorazione della grafite a **Porto Marghera** rappresenta un passaggio concreto e strategico che conferma la validità della visione che la Regione del Veneto sostiene da tempo: fare di Marghera un grande polo europeo per le materie prime critiche, la loro trasformazione industriale e lo sviluppo delle filiere energetiche e produttive del futuro". Lo dichiara l'assessore regionale allo sviluppo economico ed attrazione investimenti Massimo Bitonci, commentando la joint venture annunciata tra Alkeemia e International Graphite Ltd. "Parliamo di un investimento industriale ad alto valore aggiunto - prosegue Bitonci -, che rafforza il ruolo strategico di **Porto Marghera** nel quadro europeo della sicurezza industriale ed energetica. La grafite è una materia prima critica fondamentale per batterie, accumulo energetico, mobilità elettrica e tecnologie avanzate. Portare in Veneto una parte rilevante della sua lavorazione significa creare occupazione qualificata, attrarre nuovi investimenti e consolidare una filiera industriale innovativa e sostenibile". "Questo progetto rappresenta inoltre un importante segnale di fiducia verso il Veneto come territorio capace di attrarre investimenti internazionali in comparti strategici ad alta innovazione. In questo percorso sarà determinante anche il ruolo della ZLS Bluegate **Porto di Venezia-Rovigo**, strumento fondamentale per rafforzare la competitività dell'area, semplificare gli insediamenti produttivi e sostenere nuove iniziative industriali legate alla logistica, all'energia e alle tecnologie avanzate". "Infine, il progetto conferma la centralità logistica e produttiva di **Porto Marghera** grazie a infrastrutture portuali, ferroviarie ed energetiche uniche nel panorama nazionale. La presenza di autorizzazioni industriali, laboratori e sistemi ambientali avanzati rende il sito veneziano particolarmente competitivo per ospitare produzioni strategiche legate alle materie prime critiche". "Come Regione Veneto - conclude Bitonci - sosteniamo ogni iniziativa capace di rafforzare la competitività industriale del territorio, accompagnando processi di riconversione e innovazione che possano trasformare **Porto Marghera** in un hub europeo dell'economia circolare, dell'energia e delle tecnologie strategiche. Questo accordo dimostra che il percorso è già iniziato e sta concretamente prendendo piede". Per donare ora, clicca qui.



Shipping Italy

Venezia

Alkeemia realizzerà a Porto Marghera un polo per la produzione di grafite

La società dà vita a una joint venture con International Graphite Ltd per creare un sito con capacità produttiva iniziale di 10.000 tonnellate annue. Il progetto per fare di Marghera un hub europeo per le terre rare prende consistenza con la firma di una intesa volta a realizzare, nello scalo, un polo dedicato alla lavorazione della grafite. Protagonisti del progetto sono la veneziana Alkeemia, attiva a **Porto Marghera** a specializzata nella produzione di acido fluoridrico e fluoroderivati (e che nei giorni scorsi ha ottenuto dalla AdSP un via libera per una nuova linea dedicata alla produzione di gesso) e l'australiana International Graphite Ltd, che a questo scopo si sono impegnate, tramite accordo vincolante, alla costituzione di una joint venture (con la prima al 51% e la seconda al 49% e una condivisione paritaria degli utili). L'intesa, spiegano, "rappresenta un passo strategico nello sviluppo della filiera europea dei materiali critici, in linea con gli obiettivi del Critical Raw Materials Act dell'Unione Europea, che prevede entro il 2030 il processamento in Europa del 40% delle materie prime critiche". La grafite, che appunto è considerata "materia prima critica" da Ue e lea, viene utilizzata tra le altre cose per la produzione di batterie agli ioni di litio. Obiettivo dell'accordo è quello di sviluppare "uno dei siti di lavorazione della grafite più efficienti e competitivi del mondo occidentale, facendo leva sulle infrastrutture industriali, logistiche ed energetiche già presenti a **Porto Marghera**". Nel dettaglio, il progetto prevede una capacità produttiva iniziale di 10.000 tonnellate annue, destinata a crescere fino a circa 15.000 tonnellate entro tre anni. L'avvio della costruzione potrà avere luogo già nel terzo trimestre 2026, con l'inizio della produzione, soggetto alla Final Investment Decision, entro la fine del 2027. Nel progetto Alkeemia metterà a disposizione "il proprio ecosistema industriale integrato", che include autorizzazioni, laboratori, sistemi di gestione ambientale, infrastrutture ferroviarie e portuali, oltre al sistema di purificazione della grafite in fase di completamento nel sito veneziano. "Questo accordo rappresenta un passaggio fondamentale non solo per Alkeemia, ma più in generale per lo sviluppo di una vera supply chain europea relativa a critical raw materials ed in particolare della grafite" ha ribadito il ceo Lorenzo Di Donato, che ha sottolineato la necessità che l'Europa acceleri sulla propria "autonomia industriale nelle materie prime critiche, riducendo progressivamente la dipendenza da filiere esterne e costruendo capacità produttive locali più sostenibili, efficienti e resilienti". Alkeemia, ha aggiunto, sta ultimando la nuova linea produttiva dedicata al processing della grafite e "questa joint venture rappresenta un'accelerazione concreta" del percorso industriale avviato negli ultimi anni". Lettura in linea con quella data dalla Regione Veneto, che al riguardo ha parlato già di un 'Marghera Hub'. L'assessore regionale allo sviluppo economico ed attrazione investimenti Massimo Bitonci, in particolare



La società dà vita a una joint venture con International Graphite Ltd per creare un sito con capacità produttiva iniziale di 10.000 tonnellate annue. Il progetto per fare di Marghera un hub europeo per le terre rare prende consistenza con la firma di una intesa volta a realizzare, nello scalo, un polo dedicato alla lavorazione della grafite. Protagonisti del progetto sono la veneziana Alkeemia, attiva a Porto Marghera a specializzata nella produzione di acido fluoridrico e fluoroderivati (e che nei giorni scorsi ha ottenuto dalla AdSP un via libera per una nuova linea dedicata alla produzione di gesso) e l'australiana International Graphite Ltd, che a questo scopo si sono impegnate, tramite accordo vincolante, alla costituzione di una joint venture (con la prima al 51% e la seconda al 49% e una condivisione paritaria degli utili). L'intesa, spiegano, "rappresenta un passo strategico nello sviluppo della filiera europea dei materiali critici, in linea con gli obiettivi del Critical Raw Materials Act dell'Unione Europea, che prevede entro il 2030 il processamento in Europa del 40% delle materie prime critiche". La grafite, che appunto è considerata "materia prima critica" da Ue e lea, viene utilizzata tra le altre cose per la produzione di batterie agli ioni di litio. Obiettivo dell'accordo è quello di sviluppare "uno dei siti di lavorazione della grafite più efficienti e competitivi del mondo occidentale, facendo leva sulle infrastrutture industriali, logistiche ed energetiche già presenti a Porto Marghera". Nel dettaglio, il progetto prevede una capacità produttiva iniziale di 10.000 tonnellate annue, destinata a crescere fino a circa 15.000 tonnellate entro tre anni. L'avvio della costruzione potrà avere luogo già nel terzo trimestre 2026, con l'inizio della produzione, soggetto alla Final Investment Decision, entro la fine del 2027. Nel progetto Alkeemia metterà a disposizione "il proprio ecosistema industriale integrato", che include autorizzazioni, laboratori, sistemi di gestione ambientale, infrastrutture ferroviarie e portuali, oltre al sistema di purificazione della grafite in fase di completamento nel sito veneziano. "Questo accordo rappresenta un

Shipping Italy

Venezia

ha affermato che l'accordo rappresenta un passaggio "concreto e strategico" verso il progetto di "fare di Marghera un grande polo europeo per le materie prime critiche, la loro trasformazione industriale e lo sviluppo delle filiere energetiche e produttive del futuro". Bitonci ha infine ricordato che nel percorso "sarà determinante anche il ruolo della ZIs Bluegate Porto di Venezia-Rovigo, strumento fondamentale per rafforzare la competitività dell'area, semplificare gli insediamenti produttivi e sostenere nuove iniziative industriali legate alla logistica, all'energia e alle tecnologie avanzate" e sottolineato l'importanza per il progetto della "centralità logistica e produttiva di Porto Marghera grazie a infrastrutture portuali, ferroviarie ed energetiche uniche nel panorama nazionale".

A Marghera nascerà un nuovo hub per la lavorazione della grafite

Il progetto di Alkeemia e International Graphite prevede una capacità produttiva di 10.000 tonnellate annue, destinata a crescere fino a circa 15.000 tonnellate entro tre anni. Possibile avvio della costruzione a fine 2026. Potrebbe nascere presto un nuovo hub per la lavorazione della grafite (un minerale critico per la produzione di batterie e mobilità elettrica) a **Porto Marghera**. Alkeemia e International Graphite Ltd hanno infatti firmato un accordo vincolante di joint venture per la realizzazione del sito industriale, con i lavori che potrebbero iniziare nel 2026. L'intesa, siglata durante l'ultima edizione dell' Alkeemia Battery Forum , rappresenta per l'azienda con sede a **Porto Marghera** un passo strategico nello sviluppo della filiera europea dei materiali critici, in linea con gli obiettivi del Critical Raw Materials Act dell'Unione Europea, che prevede entro il 2030 il processamento in Europa del 40% delle materie prime critiche. La joint venture sarà partecipata da Alkeemia al 51% e da International Graphite al 49%, con una condivisione degli utili al 50%. L'obiettivo è sviluppare uno dei siti di lavorazione della grafite più efficienti e competitivi del mondo occidentale, facendo leva sulle infrastrutture industriali, logistiche ed energetiche già presenti a **Porto Marghera**. 10.000 tonnellate di grafite annue, cosa prevede l'intesa. Il progetto prevede una capacità produttiva iniziale di 10.000 tonnellate annue, destinata a crescere fino a circa 15.000 tonnellate entro tre anni, con possibile avvio della costruzione nel terzo trimestre del 2026 e inizio della produzione previsto entro la fine del 2027. Alkeemia metterà a disposizione il proprio ecosistema industriale integrato, comprendente autorizzazioni, laboratori, sistemi di gestione ambientale, infrastrutture ferroviarie e portuali, oltre alla nuova capacità di purificazione della grafite in fase di completamento nel sito veneziano. «Questo accordo rappresenta un passaggio fondamentale non solo per Alkeemia, ma più in generale per lo sviluppo di una vera supply chain europea relativa a critical raw materials e in particolare della grafite - ha dichiarato Lorenzo Di Donato, amministratore delegato di Alkeemia - Il mercato oggi ci chiede una filiera continentale in grado di garantire sicurezza degli approvvigionamenti, competitività e standard ambientali elevati. **Porto Marghera** possiede caratteristiche uniche dal punto di vista industriale, logistico ed energetico e si conferma sempre più strategica per lo sviluppo delle nuove filiere europee legate alla transizione energetica. Stiamo ultimando la nuova linea produttiva dedicata al processing della grafite e questa joint venture rappresenta un'accelerazione concreta del percorso industriale che Alkeemia ha avviato negli ultimi anni». Il progetto si inserisce in un contesto europeo caratterizzato da una crescente attenzione verso le materie prime critiche e la sicurezza industriale. Negli ultimi mesi **Porto Marghera** è stata indicata dal governo italiano come possibile hub strategico nazionale



05/27/2026 11:11

Il progetto di Alkeemia e International Graphite prevede una capacità produttiva di 10.000 tonnellate annue, destinata a crescere fino a circa 15.000 tonnellate entro tre anni. Possibile avvio della costruzione a fine 2026. Potrebbe nascere presto un nuovo hub per la lavorazione della grafite (un minerale critico per la produzione di batterie e mobilità elettrica) a Porto Marghera. Alkeemia e International Graphite Ltd hanno infatti firmato un accordo vincolante di joint venture per la realizzazione del sito industriale, con i lavori che potrebbero iniziare nel 2026. L'intesa, siglata durante l'ultima edizione dell' Alkeemia Battery Forum , rappresenta per l'azienda con sede a Porto Marghera un passo strategico nello sviluppo della filiera europea dei materiali critici, in linea con gli obiettivi del Critical Raw Materials Act dell'Unione Europea, che prevede entro il 2030 il processamento in Europa del 40% delle materie prime critiche. La joint venture sarà partecipata da Alkeemia al 51% e da International Graphite al 49%, con una condivisione degli utili al 50%. L'obiettivo è sviluppare uno dei siti di lavorazione della grafite più efficienti e competitivi del mondo occidentale, facendo leva sulle infrastrutture industriali, logistiche ed energetiche già presenti a Porto Marghera. 10.000 tonnellate di grafite annue, cosa prevede l'intesa. Il progetto prevede una capacità produttiva iniziale di 10.000 tonnellate annue, destinata a crescere fino a circa 15.000 tonnellate entro tre anni, con possibile avvio della costruzione nel terzo trimestre del 2026 e inizio della produzione previsto entro la fine del 2027. Alkeemia metterà a disposizione il proprio ecosistema industriale integrato, comprendente autorizzazioni, laboratori, sistemi di gestione ambientale, infrastrutture ferroviarie e portuali, oltre alla nuova capacità di purificazione della grafite in fase di completamento nel sito veneziano.

Venezia Today

Venezia

ed europeo per lo sviluppo delle nuove filiere legate alle terre rare e ai materiali strategici per la transizione energetica.

Genova Today

Genova, Voltri

Nuova diga, posato il 22esimo cassone: il secondo in pochi giorni

Proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione dell'opera. Avanzano a ritmo sostenuto le operazioni di realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova. È stata completata con successo la posa del ventiduesimo cassone, tre giorni dopo l'affondo del ventunesimo, uno dei più grandi con 67 metri di lunghezza, 30 metri di larghezza e quasi 34 metri di altezza, più alto di un palazzo di dieci piani. L'opera è realizzata dal Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in una nota viene spiegato: "Una volta ultimata, insieme al progetto unico Terzo Valico dei Giovi- nodo di Genova, la nuova diga è destinata a garantire centralità al porto ligure nei flussi commerciali del Nord Italia e in Europa, rafforzandone la competitività e l'adeguamento del suo sistema portuale alle nuove dinamiche del traffico marittimo internazionale".



Shipping Italy

Genova, Voltri

La nuova diga di Genova accelera il restyling di Ponte dei Mille

I fanghi del dragaggio del molo crocieristico destinati ai cassoni, ma la Regione chiede un supplemento di analisi. In aumento materiali di cava e relativi viaggi navali. A pochi giorni dall'affondamento del 21° cassone, è stata poi la volta della struttura n.22 per la nuova diga foranea in costruzione a **Genova**. Lo ha evidenziato una nota di Webuild, capofila del consorzio Pergenova Breakwater appaltatore della Fase A dell'infrastruttura, che prevede in totale la posa di 73 cassoni. Un numero confermato anche nell'ultimo aggiornamento dell'ultimo Piano di gestione dei materiali, appena approvato dal Commissario straordinario per l'opera Marco Bucci. Tale approvazione, o, più esattamente, la concreta possibilità di attuare ogni azione prevista dal Piano è stata tuttavia condizionata dal parere vincolante degli uffici tecnici della Regione Liguria al rispetto di alcune prescrizioni inerenti a una delle due novità più significative del Piano. Si tratta del conferimento nei cassoni della diga di circa 8mila metri cubi di fanghi rinvenuti dal dragaggio degli specchi acquei di Ponte dei Mille, intervento previsto dal restyling della struttura dedicata al traffico crocieristico genovese, uno degli appalti del programma infrastrutturale commissariale gestito sempre da Marco Bucci caratterizzato da maggiori problematiche di ritardo (oltre tre anni) e sfioramento dei costi. Pergenova a novembre ha condotto una campionatura dei fondali e ha classificato i materiali utilizzando i nuovi criteri definiti dal Ministero dell'ambiente nel 2025 (ma divenuti legge solo nel dicembre scorso). Solo successivamente è stato deciso di estendere il dragaggio oltre i 10 metri di profondità, arrivando fino a -11. Pergenova, d'accordo con l'Autorità di sistema portuale, avrebbe voluto estendere per una sorta di criterio analogico anche a questa ulteriore porzione di fanghi la caratterizzazione, i cui risultati consentono il conferimento dell'intero volume ai cassoni, ma Regione Liguria s'è opposta: "L'ammissibilità del conferimento nei cassoni deve essere riferita esclusivamente ai materiali effettivamente caratterizzati e classificati nella documentazione prodotta, () senza estensione automatica ad ulteriori volumi, livelli o aree non direttamente rappresentati dalle indagini eseguite". Sicché, è la conclusione dei tecnici, "l'eventuale dragaggio dell'intervallo 10-11 m è subordinato alla preventiva caratterizzazione integrativa e alla conseguente classificazione gestionale del relativo materiale. Fino all'acquisizione di tali elementi, il materiale ricompreso () non può essere computato tra i volumi conferibili nei cassoni della Nuova Diga Foranea". Meno critico il parere sulla seconda modifica di rilievo al Piano. Pergenova, si legge nel Piano, per affinamenti progettuali e "al fine di garantire una maggiore flessibilità e velocità di fornitura, evitando interruzioni dei lavori per imprevisti o rallentamenti logistici" ha aumentato i volumi di materiali vergini previsti. Sicché fra gli allegati al Piano sono state presentate le dichiarazioni di conformità sia di cave (tutte



I fanghi del dragaggio del molo crocieristico destinati ai cassoni, ma la Regione chiede un supplemento di analisi. In aumento materiali di cava e relativi viaggi navali. A pochi giorni dall'affondamento del 21° cassone, è stata poi la volta della struttura n.22 per la nuova diga foranea in costruzione a Genova. Lo ha evidenziato una nota di Webuild, capofila del consorzio Pergenova Breakwater appaltatore della Fase A dell'infrastruttura, che prevede in totale la posa di 73 cassoni. Un numero confermato anche nell'ultimo aggiornamento dell'ultimo Piano di gestione dei materiali, appena approvato dal Commissario straordinario per l'opera Marco Bucci. Tale approvazione, o, più esattamente, la concreta possibilità di attuare ogni azione prevista dal Piano è stata tuttavia condizionata dal parere vincolante degli uffici tecnici della Regione Liguria al rispetto di alcune prescrizioni inerenti a una delle due novità più significative del Piano. Si tratta del conferimento nei cassoni della diga di circa 8mila metri cubi di fanghi rinvenuti dal dragaggio degli specchi acquei di Ponte dei Mille, intervento previsto dal restyling della struttura dedicata al traffico crocieristico genovese, uno degli appalti del programma infrastrutturale commissariale gestito sempre da Marco Bucci caratterizzato da maggiori problematiche di ritardo (oltre tre anni) e sfioramento dei costi. Pergenova a novembre ha condotto una campionatura dei fondali e ha classificato i materiali utilizzando i nuovi criteri definiti dal Ministero dell'ambiente nel 2025 (ma divenuti legge solo nel dicembre scorso). Solo successivamente è stato deciso di estendere il dragaggio oltre i 10 metri di profondità, arrivando fino a -11. Pergenova, d'accordo con l'Autorità di sistema portuale, avrebbe voluto estendere per una sorta di criterio analogico anche a questa ulteriore porzione di fanghi la caratterizzazione, i cui risultati consentono il conferimento dell'intero volume ai cassoni, ma Regione Liguria s'è opposta: "L'ammissibilità del conferimento nei cassoni deve essere riferita esclusivamente ai materiali effettivamente caratterizzati e classificati nella

Shipping Italy

Genova, Voltri

italiane) già autorizzate "per una volumetria aggiuntiva, pari a 168.502 mc", sia di nuove cave (fra cui alcune spagnole e una francese), "per una volumetria complessiva di 432.402 mc". Documentazione conforme secondo Arpal e uffici tecnici, anche se questi ultimi hanno rilevato come "l'ulteriore approvvigionamento di materiali vergini da cave, anche estere, () riduca in concreto la possibilità di massimizzare gli obiettivi di promozione dell'economia circolare" introdotti dal Decreto sottostante alla redazione del Piano stesso, dato che aumenteranno significativamente i viaggi in nave previsti per fornire i materiali di costruzione dell'opera. A.M.

Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Marina di Carrara, posato il nuovo ponte ferroviario

Per il presidente dell'AdSP, **Bruno Pisano**, si tratta di una "svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto" Si sono concluse con successo le operazioni di posa del nuovo ponte ferroviario a Marina di Carrara . La sistemazione della struttura metallica che sostituisce il vecchio ponte ferroviario sul Carrione sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale ferrovia, che si ricollegherà ai binari esistenti all'interno del porto. Le modalità operative sono state concordate con gli operatori portuali, con la finalità di assicurare la continuità del trasporto delle merci a mezzo ferrovia. I lavori relativi alla modifica del tracciato ferroviario sono già in corso di realizzazione e raggiungeranno il culmine nel mese di agosto, in cui solitamente si interrompe il trasporto delle merci via treno. Una volta messo in funzione il nuovo tracciato ferroviario all'inizio di settembre 2026, si potrà procedere a demolire l'adiacente vecchio ponte, che lascerà spazio alla nuova strada di accesso al porto e alla passerella relativa alla ciclovia tirrenica. Entrambe le opere consentiranno di giungere alla completa attivazione, entro giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto, dal quale passeranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, compresi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. In questo modo, il viale Da Verrazzano sarà sgravato dall'attuale traffico di camion diretti in porto, e potrà essere interamente riqualificato in modo analogo a quanto sta avvenendo per il V.le Colombo. Le opere relative al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e rappresentano un investimento complessivo di 16,1 milioni di euro, oltre 1,9 milioni relativi al ponte ferroviario. "Con quest'opera strategica per il porto e la città, stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'ente per 110 milioni di euro, dopo l'integrazione tra i porti della Spezia e di Marina di Carrara, 77 negli ultimi anni, e che proseguirà con la realizzazione dei dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio. Entro giugno verranno ultimati i lavori dell'Ambito 2 della riqualificazione del waterfront fino a Viale XX Settembre. Questo rappresenta idealmente il primo piano di investimenti che era possibile realizzare in vigenza del vecchio PRP e che entro fine 2027 contiamo di completare. L'intera struttura sta lavorando con il massimo impegno perchè si possa concludere positivamente l'iter per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, tanto atteso dall'intera comunità portuale e non solo. In quel momento sarà possibile avviare la seconda fase degli investimenti previsti, per fare del porto di Marina di Carrara uno scalo innovativo, sostenibile, attrattivo e competitivo", ha detto il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, **Bruno Pisano**. Condividi Tag porti

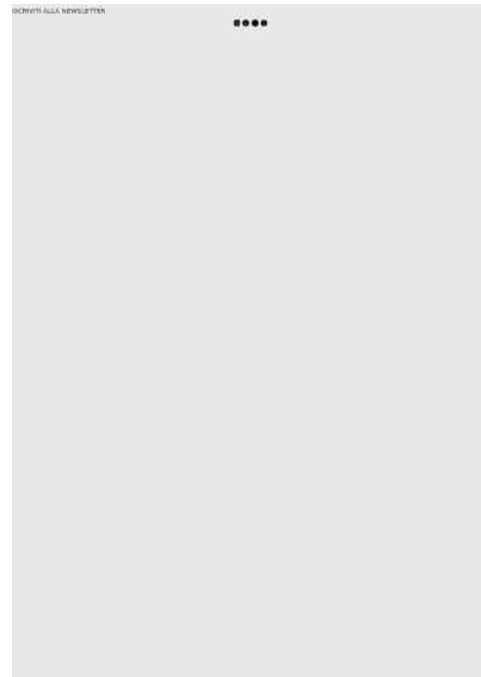
Articoli correlati.



Marina di Carrara: varato nuovo ponte ferroviario porto

Transportonline

Nuovo ponte ferroviario sul Carrione: svolta logistica per il porto di Marina di Carrara, con nuovo assetto ferroviario e riqualificazione del waterfront. È stato posato il nuovo ponte ferroviario del porto di Marina di Carrara, un intervento considerato strategico per la riorganizzazione della logistica portuale e del traffico ferroviario merci. 'Il varo del nuovo ponte ferroviario segna una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara', ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano, durante la conferenza stampa di presentazione dell'opera. All'incontro erano presenti anche l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Carrara Carlo Orlandi e il Comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, C.F. Angelo Benedetto Gonnella. Nuova infrastruttura ferroviaria per il traffico merci del porto Il nuovo ponte ferroviario sostituisce la precedente struttura metallica sul torrente Carrione e rappresenta un tassello fondamentale nel potenziamento della logistica ferroviaria del porto di Marina di Carrara. La posa della struttura sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale tracciato ferroviario, che verrà ricollegato ai binari già presenti all'interno dello scalo portuale. Le operazioni sono state pianificate insieme agli operatori del porto per garantire la continuità del trasporto merci su ferrovia, elemento chiave per la competitività dello scalo. Continuità operativa e nuova viabilità portuale I lavori di modifica del tracciato ferroviario sono già in corso e raggiungeranno la fase più intensa nel mese di agosto, periodo in cui il traffico merci su ferrovia viene generalmente ridotto. Una volta completato il nuovo assetto ferroviario, previsto per l'inizio di settembre 2026, sarà possibile procedere alla demolizione del vecchio ponte. L'area liberata consentirà la realizzazione di una nuova strada di accesso al porto e di una passerella dedicata alla ciclovia tirrenica, migliorando l'integrazione tra infrastruttura portuale e contesto urbano. Nuovo varco di levante e riduzione del traffico pesante Il progetto porterà alla piena attivazione, entro giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto di Marina di Carrara, attraverso il quale transiteranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, inclusi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. Questo intervento consentirà di ridurre significativamente il traffico dei camion sul viale Da Verrazzano, che sarà progressivamente riqualificato in modo analogo a quanto già previsto per viale Colombo. Investimenti e riqualificazione del waterfront Le opere rientrano nell'ambito del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e prevedono un investimento complessivo di circa 16,1 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,9 milioni per il nuovo ponte ferroviario. 'Con quest'opera strategica stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'Ente per oltre 110 milioni di euro', ha spiegato Bruno Pisano, evidenziando il percorso di integrazione tra i porti della Spezia e Marina di Carrara.



transportonline.com

Marina di Carrara

Il programma proseguirà con ulteriori interventi, tra cui dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio, oltre al completamento della riqualificazione dell'Ambito 2 del waterfront entro giugno. Porto di Marina di Carrara: verso uno scalo più competitivo Secondo il Presidente dell'AdSP, il sistema portuale è impegnato nella definizione del nuovo Piano Regolatore Portuale, considerato essenziale per avviare una seconda fase di investimenti. L'obiettivo è trasformare Marina di Carrara in uno scalo più moderno, sostenibile e competitivo, capace di rispondere alle esigenze della logistica internazionale e del traffico merci. Il ruolo del porto nello sviluppo del territorio 'Investire sul porto significa investire nella crescita del territorio e nella creazione di posti di lavoro qualificati', ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Carrara Carlo Orlandi. Il nuovo assetto infrastrutturale migliorerà l'interfaccia tra porto e città, aumentando sicurezza, efficienza operativa e integrazione con il tessuto urbano. Contatta AdSP del Mar Ligure Orientale

Porti: dalla Regione Toscana 5 milioni per realizzare torre piloti a Piombino

Un milione di euro nel 2026, 3,4 nel 2027 e altri 861.500 nel 2028: con questo stanziamento la Regione Toscana è pronta a sostenere la realizzazione della torre piloti, prevista nel waterfront del porto di Piombino dal piano regolatore portuale. A deciderlo è stata la Giunta regionale, con una delibera approvata nel corso della sua ultima seduta. Lo rende noto la stessa Regione spiegando che la stima del valore dell'intervento per il potenziamento delle opere foranee del porto è di circa 6.020.000 euro. Sulla base di quanto stabilito dall'Accordo di programma la Regione concorrerà con un massimo di circa 5.261.500 euro, la differenza sarà coperta dall'Autorità di sistema portuale con circa 758.500. "Nel 2022 - ha ricordato il presidente della Toscana Eugenio Giani - mi ero impegnato con la città di Piombino ed avevo detto che la Regione avrebbe sostenuto finanziariamente la realizzazione degli interventi in attuazione del piano regolatore portuale del porto, erogando all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale contributi attraverso la stipula di un apposito Accordo di programma. Adesso ci siamo. La Regione ha approvato lo schema di questo Accordo di programma, che a breve sarà sottoscritto con l'Autorità, e garantirà risorse per oltre 5 milioni di euro nel triennio 2026-28". "Adesso che la Conferenza dei servizi su questo opere si è espressa in modo favorevole e sono giunti i necessari pareri ministeriali - continua l'assessore regionale alle infrastrutture Filippo Boni - possiamo dunque procedere con la stipula dell'Accordo di programma che ci permetterà di sostenere lo sviluppo del waterfront di Piombino con le mitigazioni ambientali e paesaggistiche prescritte e la realizzazione della torre prevista nel Lotto2 dell'intervento. La Regione Toscana farà la sua parte, pur nel rispetto delle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato, per potenziare le opere foranee di difesa del porto di Piombino, a conferma della rilevanza strategica di questa infrastruttura".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



05/27/2026 16:06

Porti: dalla Regione Toscana 5 milioni per realizzare torre piloti a Piombino



Un milione di euro nel 2026, 3,4 nel 2027 e altri 861.500 nel 2028: con questo stanziamento la Regione Toscana è pronta a sostenere la realizzazione della torre piloti, prevista nel waterfront del porto di Piombino dal piano regolatore portuale. A deciderlo è stata la Giunta regionale, con una delibera approvata nel corso della sua ultima seduta. Lo rende noto la stessa Regione spiegando che la stima del valore dell'intervento per il potenziamento delle opere foranee del porto è di circa 6.020.000 euro. Sulla base di quanto stabilito dall'Accordo di programma la Regione concorrerà con un massimo di circa 5.261.500 euro, la differenza sarà coperta dall'Autorità di sistema portuale con circa 758.500. "Nel 2022 - ha ricordato il presidente della Toscana Eugenio Giani - mi ero impegnato con la città di Piombino ed avevo detto che la Regione avrebbe sostenuto finanziariamente la realizzazione degli interventi in attuazione del piano regolatore portuale del porto, erogando all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale contributi attraverso la stipula di un apposito Accordo di programma. Adesso ci siamo. La Regione ha approvato lo schema di questo Accordo di programma, che a breve sarà sottoscritto con l'Autorità, e garantirà risorse per oltre 5 milioni di euro nel triennio 2026-28". "Adesso che la Conferenza dei servizi su questo opere si è espressa in modo favorevole e sono giunti i necessari pareri ministeriali - continua l'assessore regionale alle Infrastrutture Filippo Boni - possiamo dunque procedere con la stipula dell'Accordo di programma che ci permetterà di sostenere lo sviluppo del waterfront di Piombino con le mitigazioni ambientali e paesaggistiche prescritte e la realizzazione della torre prevista nel Lotto2 dell'intervento. La Regione Toscana farà

A sostegno delle nuove imprese e del ricambio generazionale

Bando della Camera di Commercio, in palio un sostegno da 200mila euro **LIVORNO**. La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno mette sulla rampa di lancio un'altra delle iniziative che rientrano nella sua missione a sostegno della competitività del sistema economico. In questo caso uno degli obiettivi è dare più sprint - un impulso concreto, insomma - alla nascita di nuove attività. Come? Con un aiuto reale che, si badi bene, come è stato detto presentando l'iniziativa, «non si limita a sostenere le nuove aperture, ma supporta attivamente anche i percorsi di passaggio generazionale, per blindare il know-how e agevolare il trasferimento di competenze». Lo scenario è duplice: da un lato, la trasformazione di un'idea in qualcosa che diventa realtà economica; dall'altro, una attività che già c'è e magari è sulla breccia da decenni e adesso è alla prova di un salto nel futuro. L'iniziativa dell'ente camerale guidato da Riccardo Breda prende la forma di un invito alle attività delle province di Grosseto e **Livorno** perché partecipino al bando 2026 a sostegno della creazione d'impresa, sul quale l'istituzione camerale ha investito 200mila euro di risorse proprie. Di questi 200mila euro di dotazione finanziaria complessiva, «almeno il 25% è destinato alle micro e piccole imprese». In cosa consistono le agevolazioni? In contributi a fondo perduto «fino a 5mila euro destinati a micro, piccole e medie imprese, loro cooperative e consorzi iscritti ed attivi a decorrere dal 1° gennaio 2026». Vale la pena di aggiungere che è previsto «un incremento premiante di 300 euro (non cumulabili) per: imprese con bilancio di sostenibilità o certificazione di genere; imprese femminili, giovanili o sociali; società benefit. Il contributo - viene fatto rilevare - va a coprire un ampio ventaglio di voci di spesa: costituzione e consulenze (onorari notarili al netto di tasse e bolli, spese per la registrazione di marchi e brevetti, e servizi di consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale o tecnica); digitalizzazione e innovazione (acquisto di software gestionali, hardware, tecnologie wireless e servizi cloud, spese per l'innovazione di processo/prodotto, come test in laboratorio, prototipi e collaudi finali); beni strumentali e attrezzature (acquisto di macchinari e arredi rigorosamente nuovi, durevoli e funzionali all'attività); marketing e comunicazione (realizzazione del logo, sito web, e-commerce, registrazione dominio, campagne radio, TV, social, Google Ads, cartellonistica); canoni di affitto per immobili o per rami d'azienda. Come fare per farsi avanti? L'ente camerale spiega che le domande vanno presentate esclusivamente in modalità telematica e verranno valutate a sportello, in base all'ordine cronologico di arrivo. Le informazioni e la modulistica sono consultabili sul sito camerale alla pagina dedicata: <https://www.lg.camcom.it/bandi/bando-sostegno-creazione-impresa-2026>.



Il sistema portuale livornese oltre i 40 milioni di tonnellate movimentate

L'incremento trainato dai container (a **Livorno** la crescita è del 12,7%) **LIVORNO**. L' Authority del Mar Tirreno Settentrionale chiude l'anno con numeri positivi, nonostante il calo dei crocieristi e dei mezzi commerciali. I porti di **Livorno**, di Piombino e delle isole dell'Arcipelago hanno superato, per la prima volta, la soglia dei 40 milioni di tonnellate movimentate. A guidare la crescita è il segmento containerizzato che, grazie a un balzo del 12,7%, ha trainato l'intero sistema nonostante le contrazioni registrate nelle rinfuse e nel settore passeggeri. Il dato più eclatante arriva dal traffico containerizzato, salito a 7.989.083 tonnellate complessive. In termini di unità, i contenitori movimentati in formato teu sono stati 726.739: quasi il 10% in più rispetto ai 663.680 del 2024. A **Livorno**, che da solo assorbe il 74% del traffico totale del sistema, la crescita del container è stata pari al 12,7%, confermando il porto labronico come polo primario per il cargo generale. Piombino, pur partendo da volumi irrisonanti (appena 445 tonnellate), ha mostrato una crescita percentuale impressionante (più 34,8%): un segnale di una diversificazione iniziata, ma ancora agli albori. Il settore ro-ro, che rappresenta la spina dorsale del sistema con il 53% del traffico totale, ha mantenuto un andamento positivo (più 1,9%), toccando le 21.375.558 tonnellate nell'insieme del sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale. Le unità rotabili movimentate sono salite a 691.106 (più 2,6%), con **Livorno** che gestisce il 72% del totale. Tuttavia, il dato sui veicoli commerciali nuovi presenta un'ombra: le unità sono state 446.235, in calo del 10,6% rispetto al 2024, a testimonianza di un rallentamento nel comparto automotive e nella logistica dei mezzi pesanti. Non tutti i segmenti hanno brillato. Le rinfuse liquide sono scese del 2,1%, fermandosi a 7.371.675 tonnellate, con una flessione particolarmente marcata a **Livorno** (meno 9,0%) dove il greggio è crollato del 30,6%. In controtendenza, Piombino ha visto crescere le rinfuse liquide del 9,7%, toccando i 3.055.033 tonnellate e confermando la vocazione energetica e siderurgica del porto. Le rinfuse secche hanno registrato una contrazione del 2,6% a livello di sistema, con il carbone e i minerali che mostrano andamenti altalenanti ma volumi complessivamente contenuti. Il "general cargo" non containerizzato ha perso il 5,2%, scendendo a 1.948.118 tonnellate: un segnale del fatto che il mercato sta progressivamente spostando le merci verso formati più standardizzati e intermodali. Il comparto passeggeri presenta un quadro misto: i viaggiatori su traghetti hanno toccato quota 9.649.265, con una flessione del 2,0%. **Livorno** ha registrato un segno "più" (più 0,2%) su questo segmento, mentre Piombino e Portoferraio hanno ceduto, rispettivamente, il 4,2% e l'1,9%. Più preoccupante il trend delle crociere: i passeggeri sono stati 820.134, in calo del 9,4% sul 2024. **Livorno** ha perso quasi il 10% dei crocieristi (meno 9,9%) e Portoferraio



05/27/2026 14:37

L'incremento trainato dai container (a Livorno la crescita è del 12,7%) **LIVORNO**. L' Authority del Mar Tirreno Settentrionale chiude l'anno con numeri positivi, nonostante il calo dei crocieristi e dei mezzi commerciali. I porti di Livorno, di Piombino e delle isole dell'Arcipelago hanno superato, per la prima volta, la soglia dei 40 milioni di tonnellate movimentate. A guidare la crescita è il segmento containerizzato che, grazie a un balzo del 12,7%, ha trainato l'intero sistema nonostante le contrazioni registrate nelle rinfuse e nel settore passeggeri. Il dato più eclatante arriva dal traffico containerizzato, salito a 7.989.083 tonnellate complessive. In termini di unità, i contenitori movimentati in formato teu sono stati 726.739: quasi il 10% in più rispetto ai 663.680 del 2024. A Livorno, che da solo assorbe il 74% del traffico totale del sistema, la crescita del container è stata pari al 12,7%, confermando il porto labronico come polo primario per il cargo generale. Piombino, pur partendo da volumi irrisonanti (appena 445 tonnellate), ha mostrato una crescita percentuale impressionante (più 34,8%): un segnale di una diversificazione iniziata, ma ancora agli albori. Il settore ro-ro, che rappresenta la spina dorsale del sistema con il 53% del traffico totale, ha mantenuto un andamento positivo (più 1,9%), toccando le 21.375.558 tonnellate nell'insieme del sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale. Le unità rotabili movimentate sono salite a 691.106 (più 2,6%), con Livorno che gestisce il 72% del totale. Tuttavia, il dato sui veicoli commerciali nuovi presenta un'ombra: le unità sono state 446.235, in calo del 10,6% rispetto al 2024, a testimonianza di un rallentamento nel comparto automotive e nella logistica dei mezzi pesanti. Non tutti i segmenti hanno brillato. Le rinfuse liquide sono scese del 2,1%, fermandosi a 7.371.675 tonnellate, con una flessione particolarmente marcata a Livorno (meno 9,0%) dove il greggio è crollato del 30,6%. In controtendenza, Piombino ha visto crescere le rinfuse liquide del 9,7%, toccando i 3.055.033 tonnellate e confermando la vocazione energetica e siderurgica del porto. Le rinfuse secche hanno registrato una contrazione del 2,6% a livello di sistema, con il carbone e i minerali che mostrano andamenti altalenanti ma volumi complessivamente contenuti. Il "general cargo" non containerizzato ha perso il 5,2%, scendendo a 1.948.118 tonnellate: un segnale del fatto che il mercato sta progressivamente spostando le merci verso formati più standardizzati e intermodali. Il comparto passeggeri presenta un quadro misto: i viaggiatori su traghetti hanno toccato quota 9.649.265, con una flessione del 2,0%. Livorno ha registrato un segno "più" (più 0,2%) su questo segmento, mentre Piombino e Portoferraio hanno ceduto, rispettivamente, il 4,2% e l'1,9%. Più preoccupante il trend delle crociere: i passeggeri sono stati 820.134, in calo del 9,4% sul 2024. Livorno ha perso quasi il 10% dei crocieristi (meno 9,9%) e Portoferraio

La Gazzetta Marittima

Livorno

il 12,1%. Solo Piombino si mostra in controtendenza (più 23,6%), ma su numeri ancora modesti (20.953 passeggeri). Il segmento "home port", inoltre, è crollato del 42,5%, indicando una netta riduzione delle partenze programmate dai porti toscani. Le infografiche dell'Authority del mar Tirreno Settentrionale disegnano un sistema fortemente polarizzato: Livorno monopolizza il 74% del traffico commerciale totale, Piombino si ferma al 18% e i porti dell'Elba (Portoferraio, Rio Marina e Cavo) si attestano al restante 8%. Per quanto riguarda i passeggeri, invece, l'Arcipelago tocca il 30%, Livorno il 39% e Piombino il 31%, a riprova del ruolo insostituibile dei collegamenti marittimi per l'Isola d'Elba. Angelo Roma.

Shipping Italy

Livorno

Drass cerca spazio in banchina a Livorno dopo l'ordine da 1,4 miliardi \$ per sei sottomarini

Appello e avviso del managing director Sergio Cappelletti all'Adsp: in caso di tempi lunghi l'allestimento finale sarà realizzato in Romania **Livorno** - Dopo un maxi-accordo da 1,4 miliardi di dollari per sei sottomarini classe Dgk destinati all'Indonesia, il managing director di Drass Group, Sergio Cappelletti, parla con SHIPPING ITALY dell'impatto concreto sulle banchine labroniche, della gestione della supply chain modulare tra Italia e Romania e della svolta tecnologica delle batterie al litio, chiarendo come la difesa sia solo un picco di visibilità per un gruppo leader nella tecnologia subacquea a 360 gradi. Ingegnere Cappelletti, avete formalizzato la richiesta per un'area portuale a **Livorno** per allestimento e test. Di cosa ha bisogno, tecnicamente, questo spazio per accogliere i sottomarini classe Dgk in termini di pescaggio, banchine, sistemi di varo? "La Drass ha bisogno di un'area di dimensioni limitate (circa diecimila metri quadrati), con affaccio su una banchina di 50 metri lineari ed una profondità d'acqua di almeno sei metri. Possiamo investire significativamente e realizzare infrastrutture mobili o fisse, in funzione delle tempistiche necessarie per ottenere i permessi e della prospettiva di estensione temporale della concessione. Per i sistemi di varo si possono utilizzare bacini galleggianti o idonei carroponti su ruote. Stiamo inoltre ampliando il nostro stabilimento industriale, trasformandolo in un vero e proprio polo tecnologico con dieci capannoni, ciascuno dedicato a specifiche attività di ricerca e produzione." Il **porto** di **Livorno** è commerciale e passeggeri. Come si integra un'attività di difesa ad alta sicurezza in questo tessuto? "A differenza della comune percezione, il **porto** di **Livorno** dispone di aree ampie e in parte sottoutilizzate, come evidenziato anche dal piano regolatore. La proposta Drass mira a occupare un'area di dimensioni limitate ma ad alta intensità produttiva, capace di generare benefici anche per i servizi portuali e per le attività industriali circostanti. Sarà naturalmente necessario prevedere misure di segregazione e sicurezza adeguate, agevolate comunque dal fatto di operare all'interno di un'area portuale già soggetta a elevati standard di controllo. Inoltre, la nostra attività a **Livorno** è "pulita" a livello di lavorazioni e non include armamenti o esplosivi, perché abbiamo scelto di consegnare i sottomarini all'Indonesia in versione non armata di siluri." L'operatività in **porto** deve partire entro tre anni. Se i tempi della burocrazia italiana dovessero allungarsi, esiste un Piano B fuori da **Livorno** o la città è una scelta obbligata? "La nostra intenzione è capire rapidamente se esistono le condizioni per insediarsi a **Livorno**, che rappresenta la nostra prima scelta. Sarà fondamentale verificare l'idoneità degli spazi, i tempi burocratici, la sicurezza e la sostenibilità economica. Lavorare qui sarebbe la soluzione ideale per noi e per le nostre maestranze, con benefici occupazionali e industriali evidenti per tutti.



Appello e avviso del managing director Sergio Cappelletti all'Adsp: in caso di tempi lunghi l'allestimento finale sarà realizzato in Romania Livorno - Dopo un maxi-accordo da 1,4 miliardi di dollari per sei sottomarini classe Dgk destinati all'Indonesia, il managing director di Drass Group, Sergio Cappelletti, parla con SHIPPING ITALY dell'impatto concreto sulle banchine labroniche, della gestione della supply chain modulare tra Italia e Romania e della svolta tecnologica delle batterie al litio, chiarendo come la difesa sia solo un picco di visibilità per un gruppo leader nella tecnologia subacquea a 360 gradi. Ingegnere Cappelletti, avete formalizzato la richiesta per un'area portuale a Livorno per allestimento e test. Di cosa ha bisogno, tecnicamente, questo spazio per accogliere i sottomarini classe Dgk in termini di pescaggio, banchine, sistemi di varo? "La Drass ha bisogno di un'area di dimensioni limitate (circa diecimila metri quadrati), con affaccio su una banchina di 50 metri lineari ed una profondità d'acqua di almeno sei metri. Possiamo investire significativamente e realizzare infrastrutture mobili o fisse, in funzione delle tempistiche necessarie per ottenere i permessi e della prospettiva di estensione temporale della concessione. Per i sistemi di varo si possono utilizzare bacini galleggianti o idonei carroponti su ruote. Stiamo inoltre ampliando il nostro stabilimento industriale, trasformandolo in un vero e proprio polo tecnologico con dieci capannoni, ciascuno dedicato a specifiche attività di ricerca e produzione." Il porto di Livorno è commerciale e passeggeri. Come si integra un'attività di difesa ad alta sicurezza in questo tessuto? "A differenza della comune percezione, il porto di Livorno dispone di aree ampie e in parte sottoutilizzate, come evidenziato anche dal piano regolatore. La proposta Drass mira a occupare un'area di dimensioni limitate ma ad alta intensità produttiva, capace di generare benefici anche per i servizi portuali e per le attività

Shipping Italy

Livorno

L'alternativa reale è operare in Romania: lì disponiamo già di uno stabilimento importante, il processo burocratico è estremamente snello e c'è una forte disponibilità ad accogliere i nostri investimenti." Gli scafi nascono in Romania e l'integrazione tecnologica verrà eseguita nell'area industriale Picchianti. Come si trasportano scafi da 34 metri e 270 tonnellate attraverso l'Europa? Via mare/fiume o con trasporti eccezionali su gomma? "Uno degli aspetti innovativi dei nostri sottomarini compatti come il Dgk è la costruzione modulare. Lo scafo metallico viene trasportato in tre tronconi separati, oltre alla vela del sottomarino, rendendo il trasferimento compatibile con il trasporto su strada sia, oppure, se preferibile, con quello via mare." Su un progetto di 10-12 anni, quanta parte della componentistica (comando, controllo, propulsione) sarà affidata a subfornitori e cluster marittimi italiani, e quanto peserà l'estero? "Con l'eccezione dello scafo resistente metallico, tutte le principali componenti tecnologiche sono realizzate in Italia: parliamo di antenna sonar, sistema di comando e controllo, periscopio e scafo idrodinamico. Si tratta di una differenza significativa rispetto ad altri grandi programmi costruiti su licenza straniera, che finora hanno impiegato solo una parte limitata di tecnologia nazionale, mantenendo il maggior contenuto tecnologico importato da stati esteri. Nel caso del Dgk, circa un quarto del valore ha origine estera: lo scafo realizzato in Romania, ma sempre negli stabilimenti di proprietà Drass, e parte delle attività di test, addestramento e supporto cantieristico che dovranno necessariamente essere sviluppate in Indonesia." La propulsione a batterie agli ioni di litio su un mezzo da 270 tonnellate è una svolta. Quali sfide ingegneristiche avete vinto su sicurezza termica e autonomia rispetto ai sottomarini diesel-elettrici classici? "Operiamo da decenni nell'offshore, nel diving industriale e nei mezzi subacquei speciali, utilizzando da tempo le batterie al litio. Questo ci ha permesso di maturare competenze nella gestione delle loro caratteristiche operative e nell'innalzamento degli standard di sicurezza per lo specifico impiego sottomarino. A riprova della nostra capacità di gestire lo stoccaggio di energia in ambito subacqueo, entro la fine dell'anno inaugureremo la prima fabbrica europea dedicata alla produzione di batterie capaci di resistere a migliaia di metri di profondità.» Quanta parte del vostro business è rappresentata dal settore difesa? " Se si vuole essere leader globali nella subacquea littorale, è indispensabile disporre di un portafoglio prodotti estremamente ampio e diversificato. Storicamente produciamo sistemi di immersione profonda, sistemi medicali iperbarici, equipaggiamenti per palombari - come caschi e respiratori -, sistemi di soccorso sommergibili e mezzi autonomi o pilotati per scopi sia civili sia militari. Il nostro posizionamento di leadership mondiale nasce proprio dal trasferimento continuo di innovazioni tecnologiche da un comparto all'altro. Siamo attualmente l'unica azienda al mondo con un portafoglio così ampio, e lavoriamo per estendere questo vantaggio. Di conseguenza, la difesa rappresenta un picco di visibilità temporaneo, ma non una vocazione aziendale monotematica." Avete convinto Giacarta che nelle acque indonesiane servono mezzi compatti e manovrabili. La classe Dgk può diventare un nuovo standard di export anche per altre marine piene di choke points e acque costiere? "Riteniamo che l'interesse verso i mezzi subacquei compatti destinati alle acque littorali rappresenti uno dei macro-trend dell'industria

Shipping Italy

Livorno

subacquea del futuro. Attualmente stiamo negoziando con diversi Paesi che presentano esigenze operative simili a quelle dell'Indonesia, anche se non possiamo ancora fornire dettagli. La confidenza di ottenere rapidamente altri contratti è uno dei principali motivi per cui consolidare una base a mare, ci offre prospettive che vanno oltre la commessa Indonesia." A metà marzo, tra polemiche e tensioni sul caso Nave Garibaldi, la commessa sembrava ridimensionata. Come siete riusciti, in meno di due mesi, a blindare l'accordo sui tre lotti per sei sottomarini? " I tre lotti, distribuiti nel tempo, presentano gradi di completamento differenti legati alla finalizzazione del budget pluriennale. In qualsiasi grande contesto industriale esiste la possibilità che lo scopo di una fornitura subisca rallentamenti, blocchi o incrementi. In passato abbiamo visto importanti contratti per la fornitura di navi militari già esecutivi venire revocati dal cliente, quindi non ci si può sorprendere di eventuali evoluzioni. Abbiamo lavorato affinché una parte dello scopo venisse posticipata, ma non annullata. Il nostro obiettivo resta rendere le strutture e le capacità produttive pronte e adeguate all'esecuzione dell'intera commessa.» Drass ha chiarito che sulla Garibaldi farà solo supporto tecnico e logistico al trasferimento. Dal punto di vista del mercato, questa attività è un caso isolato o segna il vostro ingresso nei servizi logistici a lungo termine per le grandi navi di superficie? "L'opportunità di mettere a disposizione dell'Indonesia un team di professionisti con esperienza su Nave Garibaldi, pronto a rispondere a specifiche esigenze di quel Governo, era certamente da cogliere al volo. Del resto, abbiamo già operato in passato sui diving support vessels realizzati direttamente da noi per clienti civili e militari. Tuttavia, non riteniamo che questo tipo di attività possa diventare una componente significativa del nostro business, considerando che le nostre risorse sono oggi concentrate nel sostenere una fase di forte espansione nel settore della tecnologia subacquea."

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, per la torre del porto oltre 5 milioni in arrivo dalla Regione Toscana

A meno di due settimane dai 92 milioni del governo per la banchina nord PIOMBINO (Livorno). Un milione di euro già dai conti di quest'anno, altri 3,4 milioni da imputare al bilancio del prossimo anno, infine i restanti 861mila euro da indicare sulla ruota del 2028. È lo stanziamento che mette sulla rampa di lancio la Regione Toscana per realizzare la "torre" del porto di Piombino: l'ha deciso la giunta regionale con una delibera approvata nell' ultima seduta. Mancano 758mila euro per raggiungere il fabbisogno finanziario stimato in poco più di 6 milioni di euro: sulla base di quanto stabilito dall' "accordo di programma", li metterà l'**Autorità di Sistema Portuale**. Davide Gariglio, numero uno dell'Authority livornese, parla di «ottima notizia»: a distanza di neanche due settimane dall'emendamento con cui da Roma ha destinato 92 milioni di euro alla banchina nord, il porto di Piombino mette a segno un nuovo flusso di soldi pubblici, stavolta in arrivo da Firenze. È proprio dal quartier generale dell'Authority che si spiega come «la nuova torre verrà realizzata presso l'estremità sud-est della stazione marittima: andrà a coprire un'area di oltre 200 metri quadri e sarà alta 43 metri». È da aggiungere che, secondo il progetto è in programma l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14 kilowatt di picco. A questo si somma il fatto che parte dei pannelli fotovoltaici di nuova installazione sulle tettoie della stazione marittima è in grado di produrre una potenza di 43 kilowatt di picco. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ricorda di essersi impegnato nel 2022 con la città di Piombino: «Avevo detto che la Regione Toscana avrebbe sostenuto finanziariamente la realizzazione degli interventi in attuazione del piano regolatore **portuale** del porto, erogando all'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale** contributi attraverso la stipula di un apposito "accordo di programma". Adesso ci siamo». Come dire: a breve sarà sottoscritto l' "accordo di programma" con l'Authority e garantire più di 5 milioni da qui al 2028. L'assessore regionale alle infrastrutture Filippo Boni racconta che ora la conferenza dei servizi ha dato l'ok a queste opere e sono arrivati i necessari pareri ministeriali: «Possiamo dunque procedere con la stipula dell' "accordo di programma" che ci permetterà di sostenere lo sviluppo del waterfront di Piombino con le mitigazioni ambientali e paesaggistiche prescritte e la realizzazione della Torre prevista nel Lotto 2 dell'intervento». Aggiungendo poi che la Regione Toscana «farà la sua parte, pur nel rispetto delle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato, per potenziare le opere foranee di difesa del porto di Piombino, a conferma della rilevanza strategica di questa infrastruttura». Da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione **portuale** livornese, il numero uno Davide Gariglio accoglie «con grande soddisfazione» il sì da parte della giunta regionale



A meno di due settimane dai 92 milioni del governo per la banchina nord PIOMBINO (Livorno). Un milione di euro già dai conti di quest'anno, altri 3,4 milioni da imputare al bilancio del prossimo anno, infine i restanti 861mila euro da indicare sulla ruota del 2028. È lo stanziamento che mette sulla rampa di lancio la Regione Toscana per realizzare la "torre" del porto di Piombino: l'ha deciso la giunta regionale con una delibera approvata nell' ultima seduta. Mancano 758mila euro per raggiungere il fabbisogno finanziario stimato in poco più di 6 milioni di euro: sulla base di quanto stabilito dall' "accordo di programma", li metterà l'Authority di Sistema Portuale. Davide Gariglio, numero uno dell'Authority livornese, parla di «ottima notizia»: a distanza di neanche due settimane dall'emendamento con cui da Roma ha destinato 92 milioni di euro alla banchina nord, il porto di Piombino mette a segno un nuovo flusso di soldi pubblici, stavolta in arrivo da Firenze. È proprio dal quartier generale dell'Authority che si spiega come «la nuova torre verrà realizzata presso l'estremità sud-est della stazione marittima: andrà a coprire un'area di oltre 200 metri quadri e sarà alta 43 metri». È da aggiungere che, secondo il progetto è in programma l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14 kilowatt di picco. A questo si somma il fatto che parte dei pannelli fotovoltaici di nuova installazione sulle tettoie della stazione marittima è in grado di produrre una potenza di 43 kilowatt di picco. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ricorda di essersi impegnato nel 2022 con la città di Piombino: «Avevo detto che la Regione Toscana avrebbe sostenuto finanziariamente la realizzazione degli interventi in attuazione del piano regolatore portuale del porto, erogando all'Authority di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale contributi attraverso la stipula di un apposito "accordo di programma". Adesso ci siamo». Come dire: a breve sarà

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

che porta in "pancia" oltre 5 milioni di euro: è «passo concreto e decisivo per il futuro e lo sviluppo dello scalo di Piombino». La nuova torre - viene fatto rilevare - è il «tassello strategico di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino», in modo da farne «un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale». Realizzare la nuova struttura e potenziare le opere foranee di difesa non sono soltanto cose che hanno a che fare con interventi infrastrutturali di primaria importanza: rappresentano soprattutto «aspetti fondamentali per garantire la massima sicurezza delle manovre commerciali e marittime nel nostro porto», segnala Gariglio, sottolineando come la collaborazione istituzionale con il presidente Giani e l'assessore Boni si dimostrino «ancora una volta vincenti». Il presidente dell'ente portuale coglie al volo questo sforzo economico congiunto tra Regione e Autorità di Sistema Portuale: «Siamo pronti a firmare l'accordo a breve e a far partire i cantieri». Con un obiettivo: consolidare «il ruolo centrale e competitivo del porto di Piombino nello scenario marittimo nazionale», promette Gariglio.

Port News

Piombino, Isola d' Elba

Cinque milioni per il porto di Piombino

L'approvazione dello schema di Accordo di programma da parte della Giunta regionale è un'ottima notizia, che accogliamo con grande soddisfazione: questo stanziamento di oltre 5 milioni di euro rappresenta un passo concreto e decisivo per il futuro e lo sviluppo dello scalo di Piombino. Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, commenta così il via libera alle risorse regionali destinate alla realizzazione della nuova torre, tassello strategico di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale. La nuova torre verrà realizzata presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq e sarà alta 43 metri. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. L'infrastruttura sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tettoie della stazione marittima, in grado di produrre una potenza di 43 KWp. La realizzazione della nuova facility e il potenziamento delle opere foranee di difesa non sono soltanto interventi infrastrutturali di primaria importanza, ma tasselli fondamentali per garantire la massima sicurezza delle manovre commerciali e marittime nel nostro porto ha aggiunto Gariglio, sottolineando come la collaborazione istituzionale con il Presidente Giani e l'Assessore Boni si dimostrino ancora una volta vincenti. Grazie a questo sforzo economico congiunto tra Regione e Autorità di Sistema Portuale, siamo pronti a firmare l'accordo a breve e a far partire i cantieri. L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo centrale e competitivo del porto di Piombino nello scenario marittimo nazionale. ha concluso Gariglio.



Nobili (Avs), 'scontro sindaco-Autorità portuale è un problema per la città'

"Lo scontro duro e irrituale tra il sindaco di **Ancona** e il commissario straordinario dell'Autorità portuale va ben oltre la questione personale tra figure istituzionali e riguarda un'intera città". Lo sostiene Andrea Nobili, capogruppo di Alleanza verdi e sinistra al Consiglio regionale delle Marche, annunciando un'interrogazione a risposta immediata alla giunta per sapere come intende gestire le tensioni tra i due enti. Secondo Nobili, il conflitto rischia di "compromettere scelte strategiche in una fase delicata per lo scalo": da un lato la transizione nella governance dell'Autorità portuale, dall'altro la definizione di importanti investimenti infrastrutturali. Con l'interrogazione, il consigliere chiede alla giunta di valutare il deterioramento dei rapporti tra Comune e Autorità portuale, di promuovere iniziative per ristabilire un clima di collaborazione e di indicare gli indirizzi strategici in vista del rinnovo delle nomine dell'Autorità di sistema portuale. "Il **porto di Ancona** ha bisogno di una visione chiara, trasparente e condivisa. - conclude Nobili - La Regione è chiamata a mettere in campo i propri strumenti politici per favorire un clima di collaborazione, così da sostenere il futuro dello scalo e dell'intero sistema regionale". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Ait
Ansa.it

Nobili (Avs), 'scontro sindaco-Autorità portuale è un problema per la città'

05/27/2026 16:28

"Lo scontro duro e irrituale tra il sindaco di Ancona e il commissario straordinario dell'Autorità portuale va ben oltre la questione personale tra figure istituzionali e riguarda un'intera città". Lo sostiene Andrea Nobili, capogruppo di Alleanza verdi e sinistra al Consiglio regionale delle Marche, annunciando un'interrogazione a risposta immediata alla giunta per sapere come intende gestire le tensioni tra i due enti. Secondo Nobili, il conflitto rischia di "compromettere scelte strategiche in una fase delicata per lo scalo": da un lato la transizione nella governance dell'Autorità portuale, dall'altro la definizione di importanti investimenti infrastrutturali. Con l'interrogazione, il consigliere chiede alla giunta di valutare il deterioramento dei rapporti tra Comune e Autorità portuale, di promuovere iniziative per ristabilire un clima di collaborazione e di indicare gli indirizzi strategici in vista del rinnovo delle nomine dell'Autorità di sistema portuale. "Il porto di Ancona ha bisogno di una visione chiara, trasparente e condivisa. - conclude Nobili - La Regione è chiamata a mettere in campo i propri strumenti politici per favorire un clima di collaborazione, così da sostenere il futuro dello scalo e dell'intero sistema regionale". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Muse, lavori in piazza: l'assessore Tombolini replica a Garofalo (Authority): «Tranquillo, la finiamo»

ANCONA «Lo slittamento della consegna non è dipeso da difetti di organizzazione, ma per una serie di eventi esterni che non dipendevano da noi». Dopo all'affondo del commissario dell'**Autorità portuale** Vincenzo Garofalo, l'assessore ai lavori pubblici Stefano Tombolini, cronoprogramma in mano, spiega i ritardi nel cantiere di piazza della Repubblica. Nel pieno del botta e risposta con il sindaco Daniele Silveti, Garofalo aveva invitato il Comune a mettere «la stessa sollecitudine» anche nel completamento dei lavori di piazza della Repubblica e nella sistemazione della viabilità **portuale**.

Una stoccata che Tombolini respinge, riportando la questione dal terreno dello scontro istituzionale a quello più tecnico di varianti e contratti.

APPROFONDIMENTI LO SCONTRO Ancona, Garofalo, affondo a Silveti:

«Il suo attacco irrispettoso. Pensi a piazza delle Muse» La deadline I tempi si sono allungati, ammette l'amministrazione, ma non per carenze della macchina comunale o della ditta. «Abbiamo avuto diciotto giorni di ritardo per il maltempo - ricostruisce Tombolini - poi sono intervenute le questioni legate a Enel, la dimensione del pozzetto e infine il nodo del gas con Edma, con una condotta da sostituire».

Una sequenza di imprevisti che avrebbe costretto a rivedere il cronoprogramma, soprattutto nella parte più delicata: quella dei sottoservizi. Perché prima di chiudere la nuova pavimentazione, il Comune ha scelto di sistemare tutto ciò che corre sotto la piazza per evitare di dover riaprire in futuro un'area appena riqualificata. La data più vicina resta il 29 giugno. Entro quel giorno la piazza dovrà essere liberata per consentire gli allestimenti dell'evento Rai del 3 luglio alle Muse. Non sarà la fine complessiva del cantiere, ma un passaggio decisivo. «La libereremo tutta - assicura Tombolin - l'obiettivo è completare il tratto compreso tra il palazzo della Rai e i negozi. Lasciando invece aperto il fronte dello scalo Vittorio Emanuele». Tombolini inserisce un'altra precisazione:

«Qui il ritardo è dovuto al fatto che la garitta, la stazione di controllo, è stata demolita in ritardo dall'**Autorità portuale**».

La vecchia struttura, ormai rimossa, era uno degli elementi da eliminare per completare la discesa verso il porto, con la nuova sistemazione prevista tra fontana, panchine e arredi. Ma quella parte non rientra nella consegna immediata per l'evento Rai e seguirà una tempistica autonoma. Superato il 3 luglio, il cantiere entrerà nell'ultima fase strutturale.

«Dopo il 2 luglio inizieremo con l'anello intorno alla chiesa», anticipa Tombolini. È il passaggio più delicato, perché coincide con la variante studiata dall'amministrazione per mantenere la circolazione attorno al Santissimo Sacramento anche a lavori conclusi. «Il traguardo per la parte pesante dei lavori è fissato per il 30 luglio, giorno in cui scade il contratto con la ditta», chiarisce Tombolini. Per il completamento finale bisognerà invece attendere settembre. Sedute, finiture, elementi di arredo e ultime sistemazioni seguiranno una tempistica diversa, con la



05/28/2026 01:31

ANCONA «Lo slittamento della consegna non è dipeso da difetti di organizzazione, ma per una serie di eventi esterni che non dipendevano da noi». Dopo all'affondo del commissario dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, l'assessore ai lavori pubblici Stefano Tombolini, cronoprogramma in mano, spiega i ritardi nel cantiere di piazza della Repubblica. Nel pieno del botta e risposta con il sindaco Daniele Silveti, Garofalo aveva invitato il Comune a mettere «la stessa sollecitudine» anche nel completamento dei lavori di piazza della Repubblica e nella sistemazione della viabilità portuale. Una stoccata che Tombolini respinge, riportando la questione dal terreno dello scontro istituzionale a quello più tecnico di varianti e contratti. APPROFONDIMENTI LO SCONTRO Ancona, Garofalo, affondo a Silveti: «Il suo attacco irrispettoso. Pensi a piazza delle Muse» La deadline I tempi si sono allungati, ammette l'amministrazione, ma non per carenze della macchina comunale o della ditta. «Abbiamo avuto diciotto giorni di ritardo per il maltempo - ricostruisce Tombolini - poi sono intervenute le questioni legate a Enel, la dimensione del pozzetto e infine il nodo del gas con Edma, con una condotta da sostituire». Una sequenza di imprevisti che avrebbe costretto a rivedere il cronoprogramma, soprattutto nella parte più delicata: quella dei sottoservizi. Perché prima di chiudere la nuova pavimentazione, il Comune ha scelto di sistemare tutto ciò che corre sotto la piazza per evitare di dover riaprire in futuro un'area appena riqualificata. La data più vicina resta il 29 giugno. Entro quel giorno la piazza dovrà essere liberata per consentire gli allestimenti dell'evento Rai del 3 luglio alle Muse. Non sarà la fine complessiva del cantiere, ma un passaggio decisivo. «La libereremo tutta - assicura Tombolin - l'obiettivo è completare il tratto compreso tra il palazzo della Rai e i negozi. Lasciando invece aperto il fronte dello scalo Vittorio Emanuele». Tombolini inserisce un'altra precisazione: «Qui il ritardo è dovuto al

scadenza indicata al 21 settembre. «Entro quella data contiamo di chiudere anche la parte degli arredi», aggiunge Tombolini. Tradotto da Palazzo del Popolo: «Tranquilli, la piazza si chiude». Gli imprevisti ci sono stati, ma il Comune rivendica di averli governati. E alla stoccata di Garofalo risponde il cronoprogramma: 29 giugno piazza libera per la Rai, 30 luglio fine delle opere strutturali, 21 settembre arredi completati. La corsa, del resto, è già partita. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri consegna ad Ancona "Viking Mira"

La nave, che sarà impiegata su itinerari del Mediterraneo, dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di **Ancona**, la consegna di Viking Mira. Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, executive vice president and head of business development Viking, Giorgio Gomiero, senior vice president Operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di **Ancona**. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Mira dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di **Ancona** rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 m², con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.

Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



La nave, che sarà impiegata su itinerari del Mediterraneo, dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di Ancona, la consegna di Viking Mira. Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, executive vice president and head of business development Viking, Giorgio Gomiero, senior vice president Operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di Ancona. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Mira dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di Ancona rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzare la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, i posti barca alla Mole fanno litigare il sindaco e l'Authority

Aspra polemica dopo il bando dell'ente **portuale** per riassegnarli ANCONA. I posti barca attorno alla Mole Vanvitelliana fanno litigare il sindaco di Ancona (Daniele Silveti) e i vertici dell'Authority del **Mare Adriatico Centrale** (Vincenzo Garofalo) con un duro botta e risposta iniziato via social. Secondo quanto ricostruisce il quotidiano locale "Corriere **Adriatico**", tutto nasce dal fatto che il sindaco forzista ha contestato il "ribaltone" che ha portato una associazione a sbaragliare la concorrenza di fronte al bando messo in pista dall'**Autorità** di **Sistema** per gestire i posti barca in quella zona, sconfiggendo chi finora ha avuto in mano la gestione. In realtà, il primo cittadino se la prende non tanto con chi ha vinto quanto semmai con le modalità con cui il bando è stato formulato dall'Authority per affidare lo spazio demaniale. Secondo quanto riporta il giornale anconitano, al sindaco non è andata giù che «si è guardata la legge di mercato in senso assoluto e non l'apporto tecnico e sociale che poteva dare la Stamura, una realtà storica che ha motivo di esistere solo se è radicata nel suo ambiente». Aggiungendo poi: «Si è guardato alla finalità commerciale, penalizzando l'associazionismo sportivo, era facile prevedere un avvicendamento». Con una durissima frecciata: «Ormai siamo giunti al disgusto». Dietro c'è il fatto che il pool vincitore ha fatto una offerta che prevede un canone annuo molto più alto di quello inizialmente previsto: la precedente realtà aveva vinto sul piano della qualità dell'offerta tecnica ma ha dovuto arrendersi davanti a un rialzo triplo dal punto di vista quantitativo, secondo il "Corriere". La risposta da parte dell'Authority non si è fatta attendere: a cominciare dal fatto che la nota dell'istituzione **portuale** si apre dicendo che le parole del sindaco, da un lato, «non corrispondono al vero» e, dall'altro, sono «del tutto irrituali e irrispettose del ruolo istituzionale e dell'autonomia amministrativa» dell'Authority. Senza contare che la concessione contestata «non è stata ancora aggiudicata definitivamente» (c'è semmai una graduatoria provvisoria). A giudizio dei vertici dell'ente **portuale**, «è del tutto anomalo che un pubblico amministratore si intrometta ed esprima un giudizio di preferenza su un procedimento ancora in corso», e questo «in barba al principio di terzietà delle cariche pubbliche in una procedura di gara». Il sindaco contesta le modalità del bando? L'Authority gli risponde che basterebbe leggersele sul sito web istituzionale: viene attribuito «il 70% del punteggio alla valutazione tecnica delle proposte ed il restante 30% alla valutazione economica». Quanto ai 70 punti per le proposte tecniche: 10 sono relativi all'esperienza pregressa in attività dell'associazionismo sportivo diportistico, 10 relativi a soluzioni per la possibile riduzione degli impatti ambientali, 10 relativi all'accessibilità ai posti barca per le persone con disabilità, oltre agli elementi di programmazione delle attività e manutenzione



05/27/2026 11:40

Aspra polemica dopo il bando dell'ente portuale per riassegnarli ANCONA. I posti barca attorno alla Mole Vanvitelliana fanno litigare il sindaco di Ancona (Daniele Silveti) e i vertici dell'Authority del Mare Adriatico Centrale (Vincenzo Garofalo) con un duro botta e risposta iniziato via social. Secondo quanto ricostruisce il quotidiano locale "Corriere Adriatico", tutto nasce dal fatto che il sindaco forzista ha contestato il "ribaltone" che ha portato una associazione a sbaragliare la concorrenza di fronte al bando messo in pista dall'Autorità di Sistema per gestire i posti barca in quella zona, sconfiggendo chi finora ha avuto in mano la gestione. In realtà, il primo cittadino se la prende non tanto con chi ha vinto quanto semmai con le modalità con cui il bando è stato formulato dall'Authority per affidare lo spazio demaniale. Secondo quanto riporta il giornale anconitano, al sindaco non è andata giù che «si è guardata la legge di mercato in senso assoluto e non l'apporto tecnico e sociale che poteva dare la Stamura, una realtà storica che ha motivo di esistere solo se è radicata nel suo ambiente». Aggiungendo poi: «Si è guardato alla finalità commerciale, penalizzando l'associazionismo sportivo, era facile prevedere un avvicendamento». Con una durissima frecciata: «Ormai siamo giunti al disgusto». Dietro c'è il fatto che il pool vincitore ha fatto una offerta che prevede un canone annuo molto più alto di quello inizialmente previsto: la precedente realtà aveva vinto sul piano della qualità dell'offerta tecnica ma ha dovuto arrendersi davanti a un rialzo triplo dal punto di vista quantitativo, secondo il "Corriere". La risposta da parte dell'Authority non si è fatta attendere: a cominciare dal fatto che la nota dell'istituzione portuale si apre dicendo che le parole del sindaco, da un lato, «non corrispondono al vero» e, dall'altro, sono «del tutto irrituali e irrispettose del ruolo istituzionale e dell'autonomia amministrativa» dell'Authority. Senza contare che la concessione contestata «non è stata ancora aggiudicata definitivamente» (c'è

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

degli spazi. Se poi ci si riferisce al "diritto di insistenza" (il diritto del precedente concessionario di essere preferito in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze), l'ente **portuale** ricorda che «è stato abrogato nel 2009 a seguito di procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea per la sua contrarietà al diritto comunitario». La replica dell'Authority rincara: «Sempre per chiarezza, il contemporaneo procedimento relativo agli spazi in gestione all'Associazione pescatori sportivi dilettantistici, titolare uscente di una concessione per specchi acquei insistenti intorno alla Mole, ha visto la stessa prevalere rispetto ad un'offerta concorrente aggiudicandosi, ancora in via provvisoria, con un'offerta tecnica ed economica migliori, la concessione dei posti barca, nel rispetto delle normative e della storia del sodalizio». Aggiungendo: «Il tutto a tutela dei principi della trasparenza e della concorrenza che sono alla base dell'art. 37 del Codice della navigazione nell'ambito del rilascio delle concessioni demaniali marittime». Nelle ultime sottolineature al quartier generale dell'Authority escono dalla risposta istituzionale e prendono di petto la polemica: a partire dal fatto di rimproverare indirettamente «il linguaggio e la forma» usati dal sindaco («rassicurandolo che, non pretendendo di essere infallibili, lavoriamo non per ottenere complimenti, ma per servire correttamente, nel rispetto quindi delle leggi e delle regole, la collettività»). Di più: l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha evitato di buttarsi in questo tipo di polemiche in passato: è stato «sempre rispettato il ruolo e la posizione dell'Amministrazione comunale anche in situazioni di netta divergenza degli interessi» (in nome della convinzione che «la cooperazione istituzionale possa consentire di trovare soluzioni di mediazione e soprattutto equilibrio a tutela del preminente interesse pubblico»). E comunque, se vogliamo proprio polemizzare, l'Authority si toglie i guanti. Dunque: allora sarebbe bene che il Comune mettesse la stessa verve per fare il suo mestiere in due cose: «completare i lavori di accesso al porto su piazza della Repubblica, non certo un bel biglietto da visita per i passeggeri delle navi da crociera e dei traghetti che arrivano ad Ancona»; «ripristinare la disastrosa (forse quella sì disgustosa) viabilità **portuale** di accesso dalla Nuova Darsena».

Fincantieri consegna Viking Mira ad Ancona e consolida la partnership strategica

Mag 27, 2026 **Ancona** - Nuovo traguardo per la cantieristica italiana nel **porto di Ancona**. Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento marchigiano, la consegna ufficiale di Viking Mira , l'ultima nata dalla storica collaborazione tra i due colossi del settore crocieristico. Alla cerimonia di consegna hanno preso parte i vertici delle due società, tra cui Jeff Dash (Executive Vice President e Head of Business Development di Viking Giorgio Gomiero (Senior Vice President Operations di Fincantieri) e Gilberto Tobaldi (Direttore dello Stabilimento di **Ancona**). La nuova unità si inserisce nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, la nave dispone di 499 cabine e ha una capacità di accoglienza che raggiunge i 998 passeggeri. Viking Mira , che sarà presto impiegata lungo le rotte del Mediterraneo e del Nord Europa, fa parte di una flotta interamente commissionata ed edificata nei cantieri italiani del gruppo triestino. La progettazione risponde ai più recenti e stringenti standard internazionali sulla sicurezza nautica, integrando motorizzazioni ad alta efficienza e soluzioni tecnologiche d'avanguardia per abbattere le emissioni e limitare l'impatto ambientale. L'evento rappresenta un tassello fondamentale di un legame industriale solido, nato nel 2012. Il portafoglio complessivo tra i due gruppi vanta oggi ben 26 unità, calcolando le navi già consegnate, gli ordini in essere e le opzioni strategiche siglate di recente. Proprio lo scorso marzo è stata annunciata una nuova commessa per due navi da crociera di tipo expedition , con consegne programmate tra il 2030 e il 2031, insieme a un'opzione per ulteriori due unità oceaniche previste per il 2034. Il successo dell'operazione accende i riflettori sul cantiere di **Ancona**, vero e proprio motore industriale del territorio. Il sito ha beneficiato negli ultimi anni di un piano di sviluppo congiunto tra l'azienda e il sistema portuale pubblico, focalizzato su infrastrutture e logistica. Con una superficie di 360.000 metri quadrati, una capacità produttiva di 60.000 tonnellate di stazza lorda e sistemi di sollevamento capaci di muovere fino a 500 tonnellate, lo stabilimento ha consegnato più di 20 navi dal 2009 a oggi. Dietro questi numeri opera una forza lavoro intergenerazionale e multietnica di 3.700 addetti, inserita nel programma aziendale Operations Excellence per l'introduzione di robotica e intelligenza artificiale nei processi costruttivi.



Mag 27, 2026 Ancona - Nuovo traguardo per la cantieristica italiana nel porto di Ancona. Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento marchigiano, la consegna ufficiale di Viking Mira , l'ultima nata dalla storica collaborazione tra i due colossi del settore crocieristico. Alla cerimonia di consegna hanno preso parte i vertici delle due società, tra cui Jeff Dash (Executive Vice President e Head of Business Development di Viking Giorgio Gomiero (Senior Vice President Operations di Fincantieri) e Gilberto Tobaldi (Direttore dello Stabilimento di Ancona). La nuova unità si inserisce nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, la nave dispone di 499 cabine e ha una capacità di accoglienza che raggiunge i 998 passeggeri. Viking Mira , che sarà presto impiegata lungo le rotte del Mediterraneo e del Nord Europa, fa parte di una flotta interamente commissionata ed edificata nei cantieri italiani del gruppo triestino. La progettazione risponde ai più recenti e stringenti standard internazionali sulla sicurezza nautica, integrando motorizzazioni ad alta efficienza e soluzioni tecnologiche d'avanguardia per abbattere le emissioni e limitare l'impatto ambientale. L'evento rappresenta un tassello fondamentale di un legame industriale solido, nato nel 2012. Il portafoglio complessivo tra i due gruppi vanta oggi ben 26 unità, calcolando le navi già consegnate, gli ordini in essere e le opzioni strategiche siglate di recente. Proprio lo scorso marzo è stata annunciata una nuova commessa per due navi da crociera di tipo expedition , con consegne programmate tra il 2030 e il 2031, insieme a un'opzione per ulteriori due unità oceaniche previste per il 2034. Il successo dell'operazione accende i riflettori sul cantiere di Ancona, vero e proprio motore industriale del territorio. Il sito ha beneficiato negli ultimi anni di un piano di sviluppo congiunto tra l'azienda e il sistema portuale pubblico, focalizzato su infrastrutture e logistica. Con una

Porto di Ancona, Nobili (Avs): "Lo scontro in atto tra Sindaco e Autorità portuale è un problema per l'intero territorio"

"Lo scontro duro e irrituale tra il Sindaco di Ancona e l'attuale Commissario straordinario dell'**Autorità portuale** va ben oltre la questione personale tra figure istituzionali e riguarda un'intera città. Mi è parso doveroso presentare alla Regione una interrogazione a risposta immediata, per approfondire come le tensioni di questi giorni saranno governate dalla Giunta regionale". Il capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra, Andrea Nobili, annuncia così la sua azione politica in Consiglio regionale, di fronte alla crisi tra enti che, spiega "rischia di spaccare il capoluogo marchigiano". "È un atto necessario. Il porto di Ancona è una infrastruttura strategica per le Marche e per l'intero Adriatico, che sta attraversando una fase molto delicata, da un lato la transizione nella governance dell'**Autorità portuale**, dall'altro la definizione di importanti scelte infrastrutturali e strategiche per il futuro dello scalo", continua Nobili. Secondo il consigliere regionale, lo scontro di queste ore, "dal carattere tanto diretto al punto da divenire irrituale", rischia di compromettere la qualità delle relazioni istituzionali tra soggetti chiamati a cooperare nell'interesse pubblico e di investire negativamente gli enti nel loro complesso. Con l'interrogazione, Nobili chiede alla Giunta regionale quale valutazione esprima rispetto al deterioramento dei rapporti tra Comune di Ancona e **Autorità portuale**, se ritenga necessario promuovere iniziative di confronto istituzionale per ristabilire un corretto clima di collaborazione e quali indirizzi strategici intenda rappresentare nella fase di rinnovo delle nomine dell'**Autorità di Sistema portuale**. "Il porto di Ancona ha bisogno di una visione chiara, trasparente e condivisa - conclude Nobili -. La Regione è chiamata a mettere in campo i propri strumenti politici per favorire un clima di collaborazione, così da sostenere il futuro dello scalo e dell'intero **sistema** regionale". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-05-2026 alle 14:51 sul giornale del 27 maggio 2026 0 letture Commenti.



"Lo scontro duro e irrituale tra il Sindaco di Ancona e l'attuale Commissario straordinario dell'Autorità portuale va ben oltre la questione personale tra figure istituzionali e riguarda un'intera città. Mi è parso doveroso presentare alla Regione una interrogazione a risposta immediata, per approfondire come le tensioni di questi giorni saranno governate dalla Giunta regionale". Il capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra, Andrea Nobili, annuncia così la sua azione politica in Consiglio regionale, di fronte alla crisi tra enti che, spiega "rischia di spaccare il capoluogo marchigiano". "È un atto necessario. Il porto di Ancona è una infrastruttura strategica per le Marche e per l'intero Adriatico, che sta attraversando una fase molto delicata, da un lato la transizione nella governance dell'Autorità portuale, dall'altro la definizione di importanti scelte infrastrutturali e strategiche per il futuro dello scalo", continua Nobili. Secondo il consigliere regionale, lo scontro di queste ore, "dal carattere tanto diretto al punto da divenire irrituale", rischia di compromettere la qualità delle relazioni istituzionali tra soggetti chiamati a cooperare nell'interesse pubblico e di investire negativamente gli enti nel loro complesso. Con l'interrogazione, Nobili chiede alla Giunta regionale quale valutazione esprima rispetto al deterioramento dei rapporti tra Comune di Ancona e Autorità portuale, se ritenga necessario promuovere iniziative di confronto istituzionale per ristabilire un corretto clima di collaborazione e quali indirizzi strategici intenda rappresentare nella fase di rinnovo delle nomine dell'Autorità di Sistema portuale. "Il porto di Ancona ha bisogno di una visione chiara, trasparente e condivisa - conclude Nobili -. La Regione è chiamata a mettere in campo i propri strumenti politici per favorire un clima di collaborazione, così da sostenere il futuro dello scalo e dell'intero sistema regionale". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-05-2026 alle 14:51 sul giornale del 27 maggio 2026 0 letture

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due. Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al

2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale



L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due e il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



05/27/2026 12:23

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Alto Mantovano News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Aosta Cronaca

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e

rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia

Aosta Cronaca

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Aostacity notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e

rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente



Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienze già maturate come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più

Aostacity notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Cagliari Live Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

PAS Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico: Andrea Bottone guiderà la società in house dell'Adsp

Approvato anche il bilancio 2025 della società, chiuso in perdita. Il presidente Latrofa: "Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa" Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della PAS Srl chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa - dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale piena osservanza della convenzione tra AdSP e PAS rafforzamento



Approvato anche il bilancio 2025 della società, chiuso in perdita. Il presidente Latrofa: "Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa" Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della PAS Srl chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa - dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza,

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del controllo economico-finanziario infra-annuale report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico , entro un termine ragionevole dall'insediamento, sul lo stato economico-finanziario e organizzativo della società , indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che PAS "non presenta una situazione di crisi" , pur operando "con margini economici molto ridotti" Commenti.

La Frasca si protegge: new jersey, divieti e piantumazioni per salvare la pineta

Diverse le attività messe in atto e programmate da parte di Arsial Continuano le attività utili per la conservazione e la fruizione del Monumento Naturale La Frasca. "In attesa dei lavori previsti per la riqualificazione dell'area da parte dell' **Autorità Portuale** Arsial - come spiegato dall' associazione Bioma - ha ripristinato le staccionate divelte e sostituito la cartellonistica danneggiata . La pista sterrata lungomare è stata interrotta in due punti con l' installazione di new jersey , per limitarne l'uso come strada di transito. I new jersey si sono resi necessari non solo per tutelare i fruitori del Monumento naturale La Frasca dai mezzi a motore, ma anche per salvaguardare l'area archeologica , che con il transito di autoveicoli a motore sta crollando, e non ultimo per la tutela dell' avifauna che in periodo di nidificazione viene disturbata e la riduzione del bracconaggio ittico Tutta l'area, in virtù della normativa regionale sulle aree protette e di un' ordinanza sindacale del 2010 , è interdetta al traffico veicolare, al parcheggio e al campeggio . È inoltre vietato accendere fuochi : un'attività per la quale si può incorrere in un procedimento penale Limitando l'accesso alle auto si spera di ridurre l'abbandono illecito di rifiuti , più volte riscontrato, e nel periodo estivo il rischio di incendio . Un altro fenomeno preoccupante - hanno aggiunto - è la diffusione dell'insetto nocivo *Toumeyella* che ha causato gravi danni alle pinete in altre zone del litorale laziale. Le automobili possono esserne un vettore. Arsial ha commissionato il ripristino di 3 aree pic-nic danneggiate , prevedendo la realizzazione di tavoli e sedute in legno . A settembre cominceranno i lavori di diradamento in alcuni tratti della pineta, con l' eliminazione delle piante morte e deperienti Entro l'anno - hanno concluso - seguirà la messa a dimora di latifoglie mediterranee , utili ad aumentare la capacità di resilienza del bosco

Commenti.



Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Cn24 Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo ha proseguito Latrofa ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". AD Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo ha proseguito Latrofa ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



05/27/2026 11:07

Crema Oggi
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". Fonte www.adnkronos.com Condividi.

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



05/27/2026 12:04

Cremona Oggi
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano

Enti Locali Online	
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	
05/27/2026 13:57	
<p>(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente</p>	

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025.

Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** - . Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa".

"Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

AdnKronos | Mer, 27/05/2026 - 10:23 (AdnKronos) - Il presidente dell'AdSP

Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale,

Il Fatto Nisseno

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

05/27/2026 11:09

AdnKronos | Mer, 27/05/2026 - 10:23 (AdnKronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore:

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PAS Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico: Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP MTCS

Civitavecchia -Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della PAS Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e PAS; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



05/27/2026 13:58

Civitavecchia -Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della PAS Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che PAS "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". Nella foto: a sinistra **Raffaele Latrofa** Presidente dell'AdSP MTCS, al centro Andrea Bottone Amministratore unico di PAS e a destra Alfredo Giannini Direttore Tecnico di PAS.

Il Sannio Quotidiano

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano

Il Sannio Quotidiano

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

05/27/2026 10:31

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente

Il Sannio Quotidiano

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa sceglie una persona di sua fiducia alla guida di una società in house dell'AdSP laziale

Al nuovo amministratore unico - ha rimarcato - sono stati forniti indirizzi gestionali particolarmente stringenti Raffaele Latrofa, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, ha incluso d'**autorità** un ulteriore metro di valutazione per la nomina del nuovo amministratore unico della Port Authority Security Srl, la società in house dell'ente **portuale** a cui compete lo svolgimento di servizi di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta in attuazione delle norme di security. Ai criteri di valutazione delle candidature previsti dall'avviso pubblico per la nomina, ovvero quello dell'esperienza maturata in società a partecipazione pubblica o in house, dell'esperienza in ruoli apicali di amministrazione, direzione o gestione, delle competenze in materia di sicurezza **portuale**, normativa ISPS, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 231/2001 e contratti pubblici, delle capacità manageriali e dei risultati conseguiti e dell'adeguatezza del profilo rispetto agli obiettivi strategici della società, Latrofa ne ha aggiunto sua sponte un altro: quello di essere un amico fidato. Annunciando oggi l'assegnazione dell'incarico ad Andrea Bottone, Latrofa ha specificato di aver «ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto - ha precisato - una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa». Alla procedura di selezione pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti - quelli elencati nell'avviso, ma anche il requisito fiduciario imposto da Latrofa - e a successivi colloqui conoscitivi. L'ente **portuale** ha specificato che, «al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico», che è appunto l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Latrofa non si preoccupa tanto di aver selezionato, oltre che «una figura con un curriculum importante», «una persona di mia fiducia», quando piuttosto che questo amico fidato svolga bene il suo nuovo compito. «Avrei - ha puntualizzato, sottintendendo evidentemente che proprio fiducia fiducia piena non c'è sia nei confronti di Bottone che tantomeno degli altri cinque candidati - potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti». L'incarico, quindi, avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi. Ma Bottone quei soldi dovrà guadagnarseli davvero dato che,



Al nuovo amministratore unico - ha rimarcato - sono stati forniti indirizzi gestionali particolarmente stringenti Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ha incluso d'autorità un ulteriore metro di valutazione per la nomina del nuovo amministratore unico della Port Authority Security Srl, la società in house dell'ente portuale a cui compete lo svolgimento di servizi di sicurezza nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta in attuazione delle norme di security. Ai criteri di valutazione delle candidature previsti dall'avviso pubblico per la nomina, ovvero quello dell'esperienza maturata in società a partecipazione pubblica o in house, dell'esperienza in ruoli apicali di amministrazione, direzione o gestione, delle competenze in materia di sicurezza portuale, normativa ISPS, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 231/2001 e contratti pubblici, delle capacità manageriali e dei risultati conseguiti e dell'adeguatezza del profilo rispetto agli obiettivi strategici della società, Latrofa ne ha aggiunto sua sponte un altro: quello di essere un amico fidato. Annunciando oggi l'assegnazione dell'incarico ad Andrea Bottone, Latrofa ha specificato di aver «ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto - ha precisato - una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa». Alla procedura di selezione pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti - quelli elencati nell'avviso, ma anche il requisito fiduciario imposto da Latrofa - e a successivi colloqui conoscitivi. L'ente portuale ha specificato che, «al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico», che è appunto

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

come l'ente **portuale** specifica, è stato scritto nel verbale dell'assemblea della società in house che il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a «sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio». Inoltre, si evidenzia che, «rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative». Che qualche perplessità circa i criteri di nomina li abbia lo stesso socio unico sembra confermarlo l'ente **portuale** che tiene a esplicitare ulteriormente, quasi che la fiducia così benevolmente concessa debba essere confermata e guadagnata, che «tra i punti centrali indicati dall'**Autorità di Sistema Portuale**» ci sono: «piena osservanza della convenzione tra AdSP e PAS; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento». Questo tiritera come a dire che sì, sei un amico fidato e ti assegno l'incarico, ma dimostra a tutti, carte alla mano, che l'incarico lo stai svolgendo, e pure bene. Nel corso dell'assemblea il socio unico AdSP ha approvato anche il bilancio 2025 della Port Authority Security, chiuso in perdita. «Il bilancio relativo al 2025 - ha commentato Latrofa - presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'**Autorità** come presidente, avvenuto nel novembre scorso. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa». Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che PAS «non presenta una situazione di crisi», pur operando «con margini economici molto ridotti».

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, la scelta di Latrofa: sarà Andrea Bottone a guidare Port Authority Security

CIVITAVECCHIA. È Andrea Bottone il nuovo amministratore unico della Port Authority Security srl, società in house dell'istituzione portuale dei "porti di Roma", quartier generale a Civitavecchia, presieduta da **Raffaele Latrofa**. Quest'ultimo ha firmato il decreto di nomina dopo che il nuovo vertice della società è stato individuato al termine della procedura pubblica che l'Authority laziale aveva messo in pista mediante un avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva dopo che il precedente amministratore unico nel dicembre scorso aveva presentato le proprie dimissioni. Secondo quanto reso noto dall'ente portuale, alla selezione hanno partecipato sei candidati, dei quali sono stati verificati i requisiti e successivamente sono stati ammessi ai colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato «il candidato maggiormente idoneo» sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico - viene segnalato - avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Al tempo stesso, nel corso dell'assemblea, l'Authority di Civitavecchia socio unico della società ha approvato il bilancio 2025 della Pas srl, che si è chiuso in perdita. «Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso», queste le parole di **Latrofa**, numero uno dell'Authority. «Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa». Aggiungendo poi: «Per questo motivo ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa». Perché la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato? **Latrofa** lo spiega così: «Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti». Nel verbale dell'assemblea, il socio unico Authority ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a «sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio». Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali che nella nota ufficiale sono stati definiti come «particolarmente stringenti»: è stata sottolineata anche la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da «garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative», com'è stato ribadito. Tra



05/27/2026 12:41

CIVITAVECCHIA. È Andrea Bottone il nuovo amministratore unico della Port Authority Security srl, società in house dell'istituzione portuale dei "porti di Roma", quartier generale a Civitavecchia, presieduta da Raffaele Latrofa. Quest'ultimo ha firmato il decreto di nomina dopo che il nuovo vertice della società è stato individuato al termine della procedura pubblica che l'Authority laziale aveva messo in pista mediante un avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva dopo che il precedente amministratore unico nel dicembre scorso aveva presentato le proprie dimissioni. Secondo quanto reso noto dall'ente portuale, alla selezione hanno partecipato sei candidati, dei quali sono stati verificati i requisiti e successivamente sono stati ammessi ai colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato «il candidato maggiormente idoneo» sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico - viene segnalato - avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Al tempo stesso, nel corso dell'assemblea, l'Authority di Civitavecchia socio unico della società ha approvato il bilancio 2025 della Pas srl, che si è chiuso in perdita. «Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso», queste le parole di Latrofa, numero uno dell'Authority. «Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa». Aggiungendo poi: «Per questo motivo ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra Authority e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del "Poa 2026" con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo (d.lgs. 231/2001). È anche previsto che il nuovo amministratore unico presenti una relazione al socio unico («entro un termine ragionevole dall'insediamento») sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando «eventuali criticità e proposte di miglioramento». Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas «non presenta una situazione di crisi», pur operando «con margini economici molto ridotti».

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PAS Srl, Andrea Bottone nuovo amministratore unico

CIVITAVECCHIA Cambio al vertice della Port Authority Security Srl (PAS), la società in house dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il presidente dell'Authority laziale, Raffaele Latrofa, ha infatti firmato il decreto di nomina del nuovo amministratore unico della società, individuato nel dottor Andrea Bottone. La designazione arriva al termine della procedura pubblica avviata dall'Autorità portuale attraverso un avviso per manifestazione d'interesse, resosi necessario dopo le dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel Dicembre 2025. Alla selezione hanno preso parte sei candidati, sottoposti alla verifica dei requisiti e a successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Bottone è stato ritenuto il candidato maggiormente idoneo, sia per il profilo professionale sia per il rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà una durata iniziale di un anno, con possibilità di proroga per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39 mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto dall'AdSp per il precedente assetto societario. Contestualmente alla nomina, l'assemblea del socio unico AdSp ha approvato il bilancio 2025 di PAS Srl, chiuso in perdita. Una situazione che il presidente Latrofa ha definito ereditata dalla precedente gestione. Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come presidente, avvenuto nel novembre scorso ha dichiarato Latrofa. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa. Il presidente dell'Autorità portuale ha inoltre spiegato le motivazioni alla base della scelta del nuovo amministratore unico, sottolineando l'esperienza maturata da Bottone nella gestione di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa, ha aggiunto. Latrofa ha poi chiarito la decisione di limitare inizialmente il mandato a un solo anno: Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti. Nel verbale assembleare, il socio unico AdSp ha chiesto al nuovo vertice una gestione improntata a sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio. Al nuovo amministratore unico sono stati inoltre assegnati indirizzi gestionali particolarmente stringenti, tra cui la necessità di garantire una presenza costante e frequente presso la sede societaria, così da assicurare un presidio diretto delle attività operative. Tra gli obiettivi indicati dall'Autorità di Sistema portuale figurano la piena osservanza della convenzione tra AdSp e PAS, il rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale, la predisposizione di report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo, oltre a un monitoraggio



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

rigoroso dei costi del personale e dei servizi. Particolare attenzione viene inoltre richiesta agli aspetti di compliance, trasparenza amministrativa, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e applicazione del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà infine presentare al socio unico, entro un termine ritenuto congruo dall'assemblea, una relazione sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, evidenziando eventuali criticità e possibili interventi migliorativi. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che PAS non presenta una situazione di crisi, pur operando con margini economici molto ridotti. Nella foto: da sinistra Raffaele Latrofa, il nuovo amministratore unico Andrea Bottone e il direttore tecnico di PAS Alfredo Giannini.

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare

Meteo Web

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



05/27/2026 11:03

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Elenco dei partner. Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro omnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale,



Elenco dei partner. Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro omnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto

Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Bottone alla Port Authority Security

Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato il candidato maggiormente idoneo sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro omnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della PAS Srl, chiuso in perdita. Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa**. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa. Per questo motivo ha proseguito **Latrofa** ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa. **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti. Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio. Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e PAS; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce costi per servizi, con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento.

Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". ALTRI POST.

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP ultimora SEO Manager | Ultim'ora con Adnkronos | 27 Maggio 2026 10:23.

Sanremo News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale,



05/27/2026 10:44

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Sanremo News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano

SardegnaLive

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

05/27/2026 10:47

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente

SardegnaLive

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale,



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia

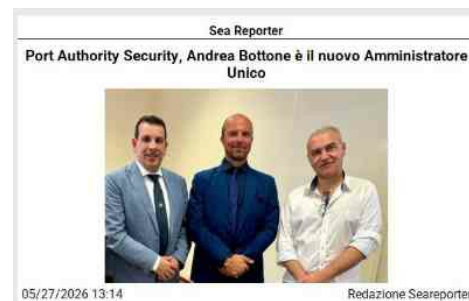
Savona News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Port Authority Security, Andrea Bottone è il nuovo Amministratore Unico

Mag 27, 2026 Civitavecchia - Svolta al vertice di Port Authority Security S.r.l. , la società in house dell'Autorità di Sistema Portuale. Il presidente dell'AdSP, **Raffaele Latrofa** , ha firmato il decreto di nomina per il nuovo Amministratore Unico della controllata, individuando per il ruolo il dottor Andrea Bottone . La scelta è arrivata al termine di una procedura pubblica avviata tramite un avviso per manifestazione d'interesse, indetta in seguito alle dimissioni del precedente amministratore rassegnate nel dicembre del 2025. Alla selezione hanno preso parte sei candidati, valutati attraverso la verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. All'esito dell'istruttoria, Andrea Bottone è stato ritenuto il profilo maggiormente idoneo, sia per le valutazioni tecniche sia per il rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico prevede una durata iniziale di un anno, con possibilità di proroga per ulteriori due, e un compenso annuo lordo onnicomprensivo fissato a 39mila euro, in perfetta continuità con i parametri stabiliti in precedenza dall'ente portuale. La nomina si inserisce in un momento di ridefinizione gestionale per la PAS Srl . Contestualmente all'insediamento del nuovo vertice, l'assemblea dei soci ha infatti approvato il bilancio d'esercizio 2025, che ha registrato una perdita coperta mediante l'utilizzo delle riserve del patrimonio netto. Una situazione economica ereditata dalla precedente gestione, come evidenziato dallo stesso **Raffaele Latrofa** , insediatosi alla guida dell'Autorità nel novembre dello scorso anno. Il presidente ha sottolineato la necessità di migliorare i risultati nel prossimo esercizio, potenziando il controllo di gestione e la programmazione operativa. Per questa ragione la scelta è ricaduta su un professionista dal curriculum solido e con una consolidata esperienza come amministratore di società in house pubbliche. La decisione di limitare il mandato a un solo anno iniziale, con opzione per i successivi due, risponde proprio alla volontà del presidente di verificare sul campo e in modo concreto i risultati raggiunti. Le indicazioni per la nuova governance, messe a verbale dall'AdSP, tracciano una linea di netta discontinuità e richiedono sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo rigoroso dei costi e qualità del servizio. Al nuovo amministratore unico sono stati imposti indirizzi gestionali particolarmente stringenti, a partire dall'obbligo di garantire una presenza fisica costante e frequente in sede per assicurare un presidio diretto sulle attività operative. I punti chiave del nuovo corso aziendale includono la piena osservanza della convenzione con l'ente, il rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale e l'invio di report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo. Massima attenzione dovrà essere prestata al monitoraggio dei costi del personale e dei servizi, con un preciso allineamento tra le ore programmate nel piano operativo e quelle effettivamente svolte. Il Piano Operativo Annuale



Mag 27, 2026 Civitavecchia - Svolta al vertice di Port Authority Security S.r.l. , la società in house dell'Autorità di Sistema Portuale. Il presidente dell'AdSP, Raffaele Latrofa , ha firmato il decreto di nomina per il nuovo Amministratore Unico della controllata, individuando per il ruolo il dottor Andrea Bottone . La scelta è arrivata al termine di una procedura pubblica avviata tramite un avviso per manifestazione d'interesse, indetta in seguito alle dimissioni del precedente amministratore rassegnate nel dicembre del 2025. Alla selezione hanno preso parte sei candidati, valutati attraverso la verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. All'esito dell'istruttoria, Andrea Bottone è stato ritenuto il profilo maggiormente idoneo, sia per le valutazioni tecniche sia per il rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico prevede una durata iniziale di un anno, con possibilità di proroga per ulteriori due, e un compenso annuo lordo onnicomprensivo fissato a 39mila euro, in perfetta continuità con i parametri stabiliti in precedenza dall'ente portuale. La nomina si inserisce in un momento di ridefinizione gestionale per la PAS Srl . Contestualmente all'insediamento del nuovo vertice, l'assemblea dei soci ha infatti approvato il bilancio d'esercizio 2025, che ha registrato una perdita coperta mediante l'utilizzo delle riserve del patrimonio netto. Una situazione economica ereditata dalla precedente gestione, come evidenziato dallo stesso Raffaele Latrofa , insediatosi alla guida dell'Autorità nel novembre dello scorso anno. Il presidente ha sottolineato la necessità di migliorare i risultati nel prossimo esercizio, potenziando il controllo di gestione e la programmazione operativa. Per questa ragione la scelta è ricaduta su un professionista dal curriculum solido e con una consolidata esperienza come amministratore di società in house pubbliche. La decisione di limitare il mandato a un solo anno iniziale, con opzione per i successivi due, risponde proprio alla volontà del presidente di verificare sul campo e in modo concreto i risultati raggiunti. Le

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

2026 dovrà essere redatto secondo criteri prudenziali e si dovrà procedere a una verifica analitica per la razionalizzazione delle spese. Il mandato include inoltre un focus rigoroso sugli aspetti di compliance, sicurezza sul lavoro, trasparenza, anticorruzione e sul modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Tra i primi adempimenti, il nuovo amministratore dovrà presentare all'AdSP una relazione dettagliata sullo stato economico, finanziario e organizzativo della società, segnalando criticità e proposte di miglioramento. Dal documento assembleare emerge infine che, nonostante operi con margini economici molto ridotti, la società non si trova in una situazione di crisi. Nella foto sopra, da sinistra: **Raffaele Latrofa** (Presidente dell'AdSP MTCS), Andrea Bottone (Amministratore Unico di PAS) e Alfredo Giannini (Direttore Tecnico di PAS).

Spot And Web

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano

Spot And Web	
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	
05/27/2026 11:03	Mario Modica
<p>(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente</p>	

Spot And Web

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Start Up Business

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e

rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia

Start Up Business

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA Ti è stato utile questo articolo? Con una piccola donazione ci aiuti a continuare a produrre contenuti indipendenti.

Taranto Buonasera

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

economia Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP Email: redazione@tarantobuonasera.it 27 Maggio 2026 - 12:20
Commenti Condividi le tue opinioni su Buonasera24 Le notizie del giorno economia AI via da domani 'RiminiWellness' Email: redazione@tarantobuonasera.it 27 Maggio 2026 - 15:20
Commenti Condividi le tue opinioni su Buonasera24 Le notizie del giorno

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel

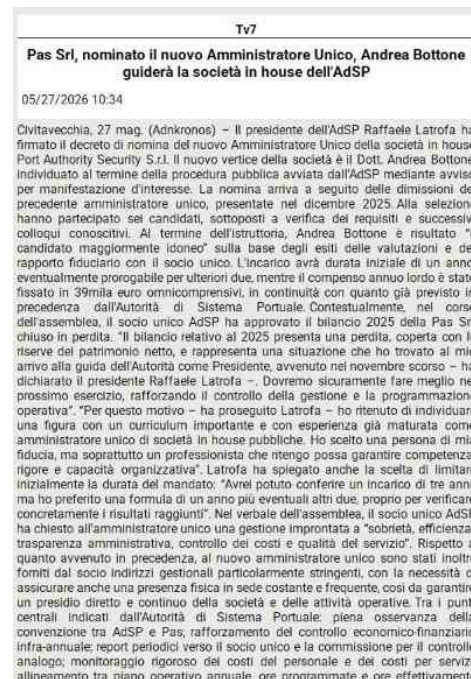
Taranto Buonasera

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". Roma, 27 mag. (Adnkronos) - Dal 28 al 31 maggio 2026 si svolgerà 'RiminiWellness 2026' alla Fiera e Riviera di Rimini. La cerimonia di apertura, alle ore 12 nella Wellness Arena, Hall Sud, segnerà ufficialmente l'inizio della manifestazione e l'avvio dell'appuntamento internazionale dedicato all'intero ecosistema del mondo wellness. Un 'Celebration party' - il 29 maggio alle 19.30 - sarà dedicato ai 20 anni di RiminiWellness. Protagonista della serata sarà Giorgio Prezioso, che porterà in console un DJ set ad alta energia capace di trasformare la fiera in una grande festa. L'appuntamento sarà all'Ingresso Sud - Celebration Stage, che per l'occasione si accenderà come cuore pulsante dell'evento, tra musica, energia e intrattenimento continuo. Durante il party, verrà lanciato in anteprima nazionale il teaser di Physical Italia - da 100 a 1, la prima edizione italiana della competizione fisica prodotta da Endemol Shine Italy e in arrivo solo su Netflix. Nel corso della kermesse sarà presente anche il team di Dubai in vista delle manifestazioni 'sorelle' Dubai Active, Dubai Muscle Show e Dubai Active Industry, che insieme rappresentano il principale appuntamento del Medio Oriente dedicato alla salute, al fitness e al benessere, che tornano dal 30 ottobre all'1 novembre per la loro decima edizione. Il team di Dubai ci sarà con uno spazio espositivo per offrire supporto diretto a tutti coloro che desiderano entrare nel mercato del Medio Oriente. In concomitanza con la manifestazione, arrivà anche la quarta edizione di RiminiWellnessOff, il fuorisalone del fitness, del benessere e dello sport organizzato da Italian Exhibition Group e dal Comune di Rimini. Da giovedì 28 a domenica 31 maggio 2026, il centro storico e la Riviera di Rimini si trasformeranno in una grande palestra a cielo aperto, grazie a un fitto programma di eventi, corsi, lezioni, talk e iniziative intorno alle quattro dimensioni chiave in tema di qualità della vita: esercizio fisico, nutrizione, benessere mentale e medicina preventiva.

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



Tv7

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente;

Unione Industriali Roma	
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	
05/27/2026 10:35	
Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente;	

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Adnkronos Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso



Adnkronos Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP Civitavecchia, 27 mag. (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". Condividi su.

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano



05/27/2026 11:01

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni,

Vconews

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto

Vivere Civitanova
(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP
05/27/2026 11:18
r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto

Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

Vivere Puglia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto

Vivere Puglia
(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP
05/27/2026 11:19
r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto

Vivere Puglia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di

vivereancona.it	
(Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.	
Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP	
05/27/2026 11:18	
r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale, ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di	

eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti".

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas Srl, nominato il nuovo Amministratore Unico, Andrea Bottone guiderà la società in house dell'AdSP

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa** ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente **Raffaele Latrofa** -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito **Latrofa** - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". **Latrofa** ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza, trasparenza amministrativa, controllo dei costi e qualità del servizio". Rispetto a quanto avvenuto in precedenza, al nuovo amministratore unico sono stati inoltre forniti dal socio indirizzi gestionali particolarmente stringenti, con la necessità di assicurare anche una presenza fisica in sede costante e frequente, così da garantire un presidio diretto e continuo della società e delle attività operative. Tra i punti centrali indicati dall'Autorità di Sistema Portuale: piena osservanza della convenzione tra AdSP e Pas; rafforzamento del controllo economico-finanziario infra-annuale; report periodici verso il socio unico e la commissione per il controllo analogo; monitoraggio rigoroso dei costi del personale e dei costi per servizi; allineamento tra piano operativo annuale,



Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - Il presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa ha firmato il decreto di nomina del nuovo Amministratore Unico della società in house Port Authority Security S.r.l. Il nuovo vertice della società è il Dott. Andrea Bottone, individuato al termine della procedura pubblica avviata dall'AdSP mediante avviso per manifestazione d'interesse. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico, presentate nel dicembre 2025. Alla selezione hanno partecipato sei candidati, sottoposti a verifica dei requisiti e successivi colloqui conoscitivi. Al termine dell'istruttoria, Andrea Bottone è risultato "il candidato maggiormente idoneo" sulla base degli esiti delle valutazioni e del rapporto fiduciario con il socio unico. L'incarico avrà durata iniziale di un anno, eventualmente prorogabile per ulteriori due, mentre il compenso annuo lordo è stato fissato in 39mila euro onnicomprensivi, in continuità con quanto già previsto in precedenza dall'Autorità di Sistema Portuale. Contestualmente, nel corso dell'assemblea, il socio unico AdSP ha approvato il bilancio 2025 della Pas Srl, chiuso in perdita. "Il bilancio relativo al 2025 presenta una perdita, coperta con le riserve del patrimonio netto, e rappresenta una situazione che ho trovato al mio arrivo alla guida dell'Autorità come Presidente, avvenuto nel novembre scorso - ha dichiarato il presidente Raffaele Latrofa -. Dovremo sicuramente fare meglio nel prossimo esercizio, rafforzando il controllo della gestione e la programmazione operativa". "Per questo motivo - ha proseguito Latrofa - ho ritenuto di individuare una figura con un curriculum importante e con esperienza già maturata come amministratore unico di società in house pubbliche. Ho scelto una persona di mia fiducia, ma soprattutto un professionista che ritengo possa garantire competenza, rigore e capacità organizzativa". Latrofa ha spiegato anche la scelta di limitare inizialmente la durata del mandato: "Avrei potuto conferire un incarico di tre anni, ma ho preferito una formula di un anno più eventuali altri due, proprio per verificare concretamente i risultati raggiunti". Nel verbale dell'assemblea, il socio unico AdSP ha chiesto all'amministratore unico una gestione improntata a "sobrietà, efficienza,

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ore programmate e ore effettivamente svolte; tempestiva comunicazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi; predisposizione del POA 2026 con criteri prudenziali; verifica analitica della voce "costi per servizi", con eventuali razionalizzazioni. Particolare attenzione viene richiesta anche agli aspetti di compliance, trasparenza, sicurezza sul lavoro, anticorruzione e modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il nuovo amministratore unico dovrà inoltre relazionare al socio unico, entro un termine ragionevole dall'insediamento, sullo stato economico-finanziario e organizzativo della società, indicando eventuali criticità e proposte di miglioramento. Nel documento approvato dall'assemblea viene comunque precisato che Pas "non presenta una situazione di crisi", pur operando "con margini economici molto ridotti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Incendio su una nave in cantiere nel porto di Napoli, nessun ferito

Un incendio è divampato in serata a bordo della nave GNV Phoenix, attualmente in cantiere nel porto di Napoli per lavori di manutenzione. Poco prima delle 19 l'unità ha lanciato via radio il mayday per incendio a bordo, chiedendo assistenza alla Capitaneria di porto e l'intervento dei soccorsi. Dal traghetto non sarebbe stata indicata con precisione l'area interessata dalle fiamme ma, secondo alcune testimonianze raccolte sul posto, il rogo si sarebbe sviluppato nei ponti bassi della nave o direttamente nella sala macchine. Poco dopo sono intervenuti alcuni rimorchiatori che hanno iniziato le operazioni di spegnimento utilizzando le pompe antincendio di bordo; successivamente sono giunti una motovedetta della Guardia Costiera e i Vigili del fuoco da terra. Al momento non risultano conseguenze per i membri dell'equipaggio e per gli operai di ditte esterne presenti a bordo; questi ultimi, secondo quanto riferito dal comando della nave, sarebbero stati evacuati in tempo. Il porto di Napoli è rimasto comunque operativo ma la Capitaneria di porto, per agevolare le operazioni di soccorso e spegnimento, ha interdetto le aree prospicienti i moli 29 e 30. Attualmente risultano ancora all'opera tre rimorchiatori e una motovedetta; la colonna di fumo levatasi dalla nave è stata osservata da diverse zone della città mentre nell'area portuale si avverte un forte odore acre. La GNV Phoenix è un traghetto ro/ro costruito nel 2002 per la flotta Tirrenia; è lunga 214 metri, larga 26 e ha una stazza lorda di 35.736 tonnellate. L'unità batte bandiera italiana. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Gazzetta di Napoli

Napoli

Varo barca Castore giovedì 28

Giovedì 28 maggio alle ore 12.30 presso il Quartier Generale Marina Militare di Napoli, Via A. Acton, 1, festeggeremo il varo di Castore, la storica imbarcazione a vela in legno restaurata dagli "Scugnizzi a vela" nel laboratorio "I mestieri del mare". Lo straordinario materiale didattico appartenuto allo Sport Velico della Marina Militare, ha rappresentato per circa tre anni un "Cantiere scuola", nel quale i giovani provenienti dall'area penale campana e dai Servizi sociali del Comune di Napoli Municipalità I^A, hanno acquisito esperienza e competenze necessarie all'inserimento lavorativo nel comparto cantieristico del Porto di Napoli. Al varo di Castore sono annunciati: Il Comandante Logistico della Marina Militare, Ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro, il Presidente della Regione Campania, Roberto Fico, il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, l'Assessore al Lavoro alle Politiche giovanili e sociali del Comune di Napoli, Chiara Marciani, il Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Antonio Ricci, la Presidente del Tribunale dei Minori di Napoli, Paola Brunese, il Procuratore del Tribunale dei Minori di Napoli, Patrizia Imperato, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Tirreno Centrale, **Eliseo Cuccaro**.



Napoli, incendio su traghetto ormeggiato nel porto: nessun ferito

Un incendio è divampato nel pomeriggio a bordo di una nave traghetto passeggeri ormeggiata nel porto di Napoli per lavori in corso. Sul posto sono intervenute squadre della Capitaneria di porto e dei vigili del fuoco con rimorchiatori che hanno portato ad una situazione di stabilità. Il traffico navale è stato disciplinato in modo da non ostacolare le attività di spegnimento e garantire la piena sicurezza all'interno del porto. Sono presenti sulla banchina due ambulanze e un'auto medicalizzata. La Capitaneria di Porto ed i Vigili del Fuoco hanno riferito che non si registrano vittime né feriti e che l'incendio risulta in fase di contenimento. Le fiamme hanno tuttavia generato una colonna di fumo. L'Arpac provvederà a breve a posizionare un campionatore per la rilevazione di diossine e furani, per monitorare la qualità dell'aria. Allo stato, le centraline fisse nella zona abitata non rilevano l'evento incendio, ma si percepisce un odore acre che può generare difficoltà respiratorie. Il Comune di Napoli con il dipartimento di prevenzione della Asl predisporranno le necessarie raccomandazioni agli abitanti della zona. In serata il prefetto di Napoli Michele di Bari ha convocato una riunione urgente del Centro coordinamento soccorsi alla quale hanno partecipato il vicesindaco di Napoli Laura Lieto, l'assessore alla Salute e al Verde del Comune di Napoli Vincenzo Santagata, la Capitaneria di Porto, i Vigili del Fuoco, il direttore del dipartimento provinciale di Napoli dell'Arpac Dario Mirella, il direttore della Asl Napoli 1 Centro Gaetano Gubitosa, il direttore Coe 118 Giuseppe Galano, i rappresentanti della capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e della Guardia di Finanza.



Napoli Today

Napoli

Nave passeggeri in fiamme nel porto di Napoli: vigili del fuoco in azione

Secondo le prime informazioni, le fiamme avrebbero interessato la Gnv Phoenix, traghetto passeggeri e merci entrato di recente nella flotta Grandi Navi Veloci. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno limitato il traffico nell'area portuale per consentire le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza.



Napoli Today

Nave passeggeri in fiamme nel porto di Napoli: vigili del fuoco in azione



05/27/2026 19:48

Secondo le prime informazioni, le fiamme avrebbero interessato la Gnv Phoenix, traghetto passeggeri e merci entrato di recente nella flotta Grandi Navi Veloci. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno limitato il traffico nell'area portuale per consentire le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza.

Napoli Today

Napoli

Nave in fiamme, chiuso per sicurezza il Porto di Napoli, deviate le imbarcazioni in arrivo

Sul posto i VVf, disposto dalla Capitaneria di **Porto** lo stop temporanea al traffico marittimo tra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, con conseguente deviazione o attesa delle navi in arrivo. Molta paura ma fortunatamente nessun ferito per l'incendio divampato a bordo della nave GNV Phoenix, nel **Porto** di **Napoli**. L'unità, ferma in cantiere, non è operativa ed era sottoposta a lavori di manutenzione presso la banchina numero 29-30. L'allarme L'allarme è scattato nella zona di poppa della grossa imbarcazione, tra il ponte 6 e il ponte 7. Immediato, appena arrivata la segnalazione, l'intervento dei Vigili del Fuoco, supportati da mezzi antincendio via mare, tra cui una motovedetta specializzata e tre rimorchiatori. Complesse le operazioni di spegnimento. Sospeso il traffico marittimo. Per motivi di sicurezza, la Capitaneria di **Porto** ha disposto temporaneamente la chiusura del traffico marittimo tra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, con conseguente deviazione o attesa delle navi in arrivo. Le cause dell'incendio sono attualmente in fase di accertamento da parte delle autorità competenti.



Napoli Today

Napoli

Continua a bruciare la nave Gnv Phoenix, fumo e puzza da Chiaia al Vomero - avviato monitoraggio Arpac

Diverse le segnalazioni per puzza di bruciato e fumo, complesse le operazioni di spegnimento, nello scafo temperature altissime e fumo, da ore diverse squadre di Vigili del fuoco impegnate per contenere le fiamme. E' un fumo nero, denso e acre quello che ha avvolto Napoli da San Giovanni fino a Chiaia, al Vomero e all'Arenella, come segnalano diversi utenti dei social. Proviene dal **Porto** dove, all'ancora al molo 29/30, continua a bruciare la nave GNV Phoenix, che era sottoposta a lavori di manutenzione. La Gnv Phoenix precedentemente nota come Athara e appartenente al Gruppo Moby, ex Tirrenia, la Phoenix era stata acquisita da GNV-Grandi navi veloci lo scorso aprile: il 17 l'annuncio dell'armatore, che spiegava che costituiva la 29ma nave della flotta, acquisita per rafforzare ulteriormente il network delle rotte. Ferma in cantiere per manutenzione, si tratta di un gigante del mare della lunghezza di 214 metri e 35.736 tonnellate di stazza lorda, capace di trasportare fino a 2.700 passeggeri. Sull'imbarcazione temperature elevatissime. L'incendio, sprigionatosi nella zona poppiera, sta determinando sullo scafo temperature elevatissime che rendono particolarmente complesse le operazioni di contenimento e spegnimento. In azione, ininterrottamente, da quanto è scattato l'allarme, intorno alle 18.50 di mercoledì 27 maggio, i Vigili del fuoco, con speciali unità, supportati da mezzi antincendio in acqua, tra cui una motovedetta specializzata e tre rimorchiatori. Le operazioni andranno avanti per tutta la notte. Per motivi di sicurezza, disposta dalla Capitaneria di **Porto** la chiusura temporanea del traffico marittimo tra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, con conseguente deviazione o attesa delle navi in arrivo. Il monitoraggio Arpac. La Prefettura ha convocato il Centro coordinamento soccorsi nell'ambito del quale l'Arpac - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Campania ha avviato il monitoraggio di diossine, furani e policlorobifenili dispersi in atmosfera, mediante un campionatore ad alto flusso posizionato nei pressi del molo dove è all'ancora la Phoenix. I primi dati della rete di stazioni fisse di monitoraggio, con aggiornamento tra le ore 21 e 22, diffusi non indicavano in città valori anomali riconducibili all'incendio. Chiaramente la situazione sarà aggiornata in base all'andamento dell'incendio.



Diverse le segnalazioni per puzza di bruciato e fumo, complesse le operazioni di spegnimento, nello scafo temperature altissime e fumo, da ore diverse squadre di Vigili del fuoco impegnate per contenere le fiamme. E' un fumo nero, denso e acre quello che ha avvolto Napoli da San Giovanni fino a Chiaia, al Vomero e all'Arenella, come segnalano diversi utenti dei social. Proviene dal Porto dove, all'ancora al molo 29/30, continua a bruciare la nave GNV Phoenix, che era sottoposta a lavori di manutenzione. La Gnv Phoenix precedentemente nota come Athara e appartenente al Gruppo Moby, ex Tirrenia, la Phoenix era stata acquisita da GNV-Grandi navi veloci lo scorso aprile: il 17 l'annuncio dell'armatore, che spiegava che costituiva la 29ma nave della flotta, acquisita per rafforzare ulteriormente il network delle rotte. Ferma in cantiere per manutenzione, si tratta di un gigante del mare della lunghezza di 214 metri e 35.736 tonnellate di stazza lorda, capace di trasportare fino a 2.700 passeggeri. Sull'imbarcazione temperature elevatissime. L'incendio, sprigionatosi nella zona poppiera, sta determinando sullo scafo temperature elevatissime che rendono particolarmente complesse le operazioni di contenimento e spegnimento. In azione, ininterrottamente, da quanto è scattato l'allarme, intorno alle 18.50 di mercoledì 27 maggio, i Vigili del fuoco, con speciali unità, supportati da mezzi antincendio in acqua, tra cui una motovedetta specializzata e tre rimorchiatori. Le operazioni andranno avanti per tutta la notte. Per motivi di sicurezza, disposta dalla Capitaneria di Porto la chiusura temporanea del traffico marittimo tra il Molo Beverello e Calata Porta di Massa, con conseguente deviazione o attesa delle navi in arrivo. Il monitoraggio Arpac. La Prefettura ha convocato il Centro coordinamento

Napoli Village

Napoli

Spiaggia di Palazzo Donn'Anna subito pulizia, controlli e responsabilità chiare

Napoli, spiaggia-gioiello di Palazzo Donn'Anna sommersa dai rifiuti Esposito: "La bellezza di Posillipo non può fare il giro d'Italia per degrado e abbandono. Subito pulizia, controlli e responsabilità chiare" La spiaggia libera di Palazzo Donn'Anna, a Posillipo, torna al centro dell'attenzione per le condizioni di degrado segnalate negli ultimi giorni. Cumuli di rifiuti, mancanza di controlli, accessi incerti e assenza di un presidio stabile stanno trasformando uno dei luoghi più suggestivi della costa napoletana in un caso nazionale. A denunciare la situazione sono stati anche l'on. Francesco Emilio Borrelli e il gruppo dei Verdi, insieme a Giovanni Caselli, presidente della Commissione Ambiente della Municipalità 1, che hanno effettuato un nuovo sopralluogo evidenziando la presenza di spazzatura lasciata da bagnanti e turisti. "L'inciviltà di alcuni cittadini va condannata con fermezza, ma le istituzioni non possono limitarsi a registrare il degrado. Il primo cittadino e gli enti competenti hanno il dovere di garantire pulizia, controllo, sicurezza e decoro", dichiara Domenico Esposito, presidente dell'Accademia Italiana Qualità della Vita. "La spiaggia libera è un diritto, ma un diritto deve essere organizzato. Se mancano pulizia quotidiana, vigilanza, cestini, regolazione degli accessi e manutenzione minima, la libertà di fruizione rischia di trasformarsi in abbandono", aggiunge Esposito. Secondo l'Accademia Italiana Qualità della Vita, il caso di Palazzo Donn'Anna evidenzia una criticità più ampia nella gestione degli spazi pubblici di pregio: luoghi di straordinaria bellezza, se non governati, diventano fattori di disagio, degrado e danno reputazionale per la città. "Se il Comune di Napoli ritiene di non avere risorse sufficienti per garantire un servizio minimo e doveroso, si valuti anche un accesso regolamentato o un piccolo contributo vincolato esclusivamente a pulizia, decoro, vigilanza e sicurezza. L'importante è non lasciare questa spiaggia nell'abbandono totale", conclude Esposito. L'Accademia chiede quindi un intervento immediato del Comune di Napoli, dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, di Asia, della Municipalità e degli enti competenti per definire responsabilità, servizi e controlli prima che la stagione balneare entri nel vivo.



05/27/2026 08:11

Napoli, spiaggia-gioiello di Palazzo Donn'Anna sommersa dai rifiuti Esposito: "La bellezza di Posillipo non può fare il giro d'Italia per degrado e abbandono. Subito pulizia, controlli e responsabilità chiare" La spiaggia libera di Palazzo Donn'Anna, a Posillipo, torna al centro dell'attenzione per le condizioni di degrado segnalate negli ultimi giorni. Cumuli di rifiuti, mancanza di controlli, accessi incerti e assenza di un presidio stabile stanno trasformando uno dei luoghi più suggestivi della costa napoletana in un caso nazionale. A denunciare la situazione sono stati anche l'on. Francesco Emilio Borrelli e il gruppo dei Verdi, insieme a Giovanni Caselli, presidente della Commissione Ambiente della Municipalità 1, che hanno effettuato un nuovo sopralluogo evidenziando la presenza di spazzatura lasciata da bagnanti e turisti. "L'inciviltà di alcuni cittadini va condannata con fermezza, ma le istituzioni non possono limitarsi a registrare il degrado. Il primo cittadino e gli enti competenti hanno il dovere di garantire pulizia, controllo, sicurezza e decoro", dichiara Domenico Esposito, presidente dell'Accademia Italiana Qualità della Vita. "La spiaggia libera è un diritto, ma un diritto deve essere organizzato. Se mancano pulizia quotidiana, vigilanza, cestini, regolazione degli accessi e manutenzione minima, la libertà di fruizione rischia di trasformarsi in abbandono", aggiunge Esposito. Secondo l'Accademia Italiana Qualità della Vita, il caso di Palazzo Donn'Anna evidenzia una criticità più ampia nella gestione degli spazi pubblici di pregio: luoghi di straordinaria bellezza, se non governati, diventano fattori di disagio, degrado e danno reputazionale per la città. "Se il Comune di Napoli ritiene di non avere risorse sufficienti per garantire un servizio minimo e doveroso, si valuti anche un accesso regolamentato o un piccolo contributo vincolato esclusivamente a pulizia, decoro, vigilanza e sicurezza. L'importante è non lasciare questa spiaggia nell'abbandono totale", conclude Esposito. L'Accademia chiede quindi un intervento

Incendio al porto di Napoli, a fuoco un traghetto

L'imbarcazione era ferma, ormeggiata in un cantiere navale per attività di manutenzione. Non vi sono feriti. Un poderoso incendio si è scatenato sul ponte 6 della nave Phoenix della compagnia Grandi Navi Veloci mentre era ormeggiata al porto di Napoli, ferma per attività manutentive presso un cantiere navale. Le fiamme si sono generate in alcuni locali vuoti, adibiti a sistemazioni logistiche, dove si stavano effettuando dei lavori, ma non risulterebbero operai feriti, né all'interno del traghetto lungo 200 metri e largo 26 - adibito al trasporto di persone e di veicoli gommati - vi erano equipaggio o eventuali passeggeri. Nutrite le squadre di soccorso al lavoro con tre rimorchiatori e una unità SAR della Guardia Costiera, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti con una motobarca e 8 squadre di terra, tra queste il nucleo portuale e quello specializzato per il rischio biologico. Il porto non è stato chiuso alle operazioni commerciali in ingresso e in uscita. L'incendio è stato domato dopo poche ore e la situazione è sotto controllo. Con il completo spegnimento si procederà poi alle verifiche sull'origine del rogo, che presumibilmente potrebbe essere dovuto accidentalmente ai lavori che si stavano effettuando sul ponte 6.



Sea Reporter

Napoli

Paura al porto di Napoli, fiamme a bordo della nave Phoenix di GNV ormeggiata in cantiere

Mag 27, 2026 **Napoli** - Momenti di forte apprensione nel tardo pomeriggio di oggi al **porto** di **Napoli**. Intorno alle ore 18:45, la Sala Operativa della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Napoli** ha ricevuto una chiamata di emergenza proveniente dal cantiere La Nuova Meccanica Navale . L'allarme è scattato a causa di un incendio divampato a bordo della nave Phoenix , traghetto adibito al trasporto di passeggeri e veicoli della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci (GNV) . Il rogo si è sviluppato nei locali interni del ponte 6. Al momento dell'incidente, l'unità navale si trovava ormeggiata presso la banchina numero 29 dello scalo partenopeo per l'esecuzione di una serie di manutenzioni tecniche. Trattandosi di una nave temporaneamente "non operativa", a bordo non erano presenti passeggeri, ma soltanto alcuni membri dell'equipaggio e i tecnici del cantiere navale incaricati di effettuare i lavori. La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente dopo la segnalazione. Diverse squadre specializzate del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di **Napoli** sono giunte sulla banchina di ormeggio, salendo tempestivamente a bordo con i mezzi estinguenti per domare le fiamme.

Contemporaneamente, nello specchio d'acqua circostante, sono entrati in azione tre rimorchiatori della compagnia Rimorchiatori Napoletani , una motovedetta antincendio dei Vigili del Fuoco e un'unità navale specializzata S.A.R. (Ricerca e Soccorso) della Guardia Costiera . I mezzi navali hanno attivato i cannoncini antincendio e gli idranti per procedere al raffreddamento delle porzioni di scafo interessate dal rogo. A scopo precauzionale, in banchina sono state schierate anche le ambulanze del con il personale medico pronto a gestire eventuali emergenze sanitarie. Per coordinare le delicate operazioni e monitorare l'evoluzione della situazione è stato subito convocato un tavolo tecnico presieduto dalla Prefettura di **Napoli** . All'incontro istituzionale partecipano la Guardia Costiera , l' Azienda Sanitaria Locale (ASL) , l' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC) e la Guardia di Finanza . L'obiettivo prioritario del tavolo, che resterà attivo fino alla conclusione dell'evento, è il monitoraggio costante della colonna di fumo generata dall'incendio, al fine di tutelare la salute pubblica sia all'interno dell'area portuale sia nelle zone urbane limitrofe. Le operazioni di spegnimento e di bonifica sono tuttora in corso. Fortunatamente, secondo le prime informazioni disponibili, non si registrano feriti o intossicati. I vertici dello scalo fanno sapere che il traffico marittimo e le normali operazioni commerciali nel **porto** di **Napoli** non hanno subito alcuna sospensione. L'evento è stato infatti circoscritto all'area del cantiere e non ha costituito una minaccia per la sicurezza delle altre attività portuali. L'interdizione temporanea riguarda esclusivamente le banchine dove si trova la Phoenix e il tratto di mare antistante, riservato alle manovre dei mezzi di



05/27/2026 22:47

Redazione Seareporter

Mag 27, 2026 Napoli - Momenti di forte apprensione nel tardo pomeriggio di oggi al porto di Napoli. Intorno alle ore 18:45, la Sala Operativa della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli ha ricevuto una chiamata di emergenza proveniente dal cantiere La Nuova Meccanica Navale . L'allarme è scattato a causa di un incendio divampato a bordo della nave Phoenix , traghetto adibito al trasporto di passeggeri e veicoli della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci (GNV) . Il rogo si è sviluppato nei locali interni del ponte 6. Al momento dell'incidente, l'unità navale si trovava ormeggiata presso la banchina numero 29 dello scalo partenopeo per l'esecuzione di una serie di manutenzioni tecniche. Trattandosi di una nave temporaneamente "non operativa", a bordo non erano presenti passeggeri, ma soltanto alcuni membri dell'equipaggio e i tecnici del cantiere navale incaricati di effettuare i lavori. La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente dopo la segnalazione. Diverse squadre specializzate del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sono giunte sulla banchina di ormeggio, salendo tempestivamente a bordo con i mezzi estinguenti per domare le fiamme. Contemporaneamente, nello specchio d'acqua circostante, sono entrati in azione tre rimorchiatori della compagnia Rimorchiatori Napoletani , una motovedetta antincendio dei Vigili del Fuoco e un'unità navale specializzata S.A.R. (Ricerca e Soccorso) della Guardia Costiera . I mezzi navali hanno attivato i cannoncini antincendio e gli idranti per procedere al raffreddamento delle porzioni di scafo interessate dal rogo. A scopo precauzionale, in banchina sono state schierate anche le ambulanze del con il personale medico pronto a gestire eventuali emergenze sanitarie. Per coordinare le delicate operazioni e monitorare l'evoluzione della situazione è stato subito convocato un tavolo tecnico presieduto dalla Prefettura di Napoli . All'incontro istituzionale partecipano la Guardia Costiera , l' Azienda Sanitaria Locale (ASL) .

Sea Reporter

Napoli

soccorso. Gli uomini della Guardia Costiera di **Napoli** rimangono sul posto per vigilare sulla sicurezza della navigazione e fornire i necessari avvisi ai naviganti.

Shipping Italy

Napoli

La nave Gnv Phoenix vittima di incendio in cantiere a Napoli

Il traghetto la prossima estate avrebbe dovuto entrare un servizio a noleggio con Adria Ferries in Adriatico. Un incendio è divampato nella serata di mercoledì 27 maggio a bordo della nave ro-pax Gnv Phoenix mentre si trovava in cantiere nel porto di Napoli per lavori di manutenzione e rinnovamento. Poco prima delle 19 l'unità ha lanciato via radio il mayday per incendio a bordo, chiedendo assistenza alla Capitaneria di porto e l'intervento dei soccorsi. Dal traghetto non sarebbe stata indicata con precisione l'area interessata dalle fiamme ma, secondo alcune testimonianze raccolte sul posto, il rogo si sarebbe sviluppato nei ponti bassi della nave o direttamente nella sala macchine. Poco dopo sono intervenuti alcuni rimorchiatori che hanno iniziato le operazioni di spegnimento utilizzando le pompe antincendio di bordo; successivamente sono giunti una motovedetta della Guardia Costiera e i Vigili del fuoco da terra. Non risultano esserci conseguenze per i membri dell'equipaggio e per gli operai di ditte esterne presenti a bordo; questi ultimi, secondo quanto riferito dal comando della nave, sarebbero stati evacuati in tempo. Il porto di Napoli è rimasto comunque operativo ma la Capitaneria di porto, per agevolare le operazioni di soccorso e spegnimento, ha interdetto le aree prospicienti i moli 29 e 30 dello scalo. La colonna di fumo levatasi dalla nave è stata ben visibile da diverse zone della città. Gnv Phoenix (ex Athara) è un traghetto ro pax costruito nel 2002 per la flotta Tirrenia; è lungo 214 metri, larga 26 e ha una stazza lorda di 35.736 tonnellate. A brevissimo sarebbe dovuto entrare in servizio con il nome AF Phoenix per la compagnia anconetana Adria Ferries coprendo la tratta regolare fra Bari e Durazzo in Albania.



Napoli Village

Salerno

Porto di Salerno, NCC presentano esposto a GdF e scrivono a De Luca

«Ogni giorno, all'ingresso del porto di Salerno, ai noleggiatori con conducente che si recano allo scalo per accompagnare clienti in arrivo o in partenza viene chiesta una somma in contanti che, nel caso documentato dalla ricevuta che alleghiamo al presente comunicato, ammonta a venticinque euro. La ricevuta riporta una ragione sociale - Salerno Cruises S.r.l. - ma non specifica a quale titolo, in forza di quale concessione o di quale tariffa pubblicata, il prelievo venga effettuato». Lo dichiarano i rappresentanti di ACNCC, sigla che raduna gli operatori NCC, che annunciano un esposto alla Guardia di Finanza dove chiederanno chiarimenti su quella che definiscono una "prassi consolidata" che colpisce, a parità di accesso, solo gli NCC (ai taxi non è richiesto nulla). Nelle ultime ore, l'**Autorità Portuale** avrebbe mandato una richiesta ufficiale di chiarimenti alla concessionaria. «Questo è un buon primo passo, perché finalmente abbiamo un atto ufficiale col quale è stato richiesto un chiarimento. Attendiamo una risposta da parte del concessionario, visto che ad oggi almeno dalle ricevute che abbiamo ricevuto dai nostri associati (e non solo), stimiamo un giro d'affari di svariate centinaia di migliaia di euro». Il tutto, tra l'altro, quando agli atti gli NCC in termini di sosta al Porto di Salerno avrebbero diritto a un trattamento assolutamente diverso. «Stante le ordinanze in vigore, noi NCC dovremmo poter parcheggiare tranquillamente al Porto di Salerno. Inoltre, Salerno Cruises risulterebbe effettivamente beneficiaria di una concessione ma solo per l'accoglienza dei clienti. Nulla sembrerebbe motivare quindi una richiesta di soldi per permetterci di parcheggiare, anzi». «Inoltre, secondo quanto riferito dai conducenti coinvolti - prosegue la nota - la richiesta di poter effettuare il pagamento con strumenti elettronici verrebbe sistematicamente respinta», rincarano la dose da ACNCC. La somma viene richiesta agli operatori che, oltre all'iscrizione prevista dall'articolo 68 del Codice della Navigazione, accedono al porto di Salerno per servire la propria clientela. L'esposto in via di deposito chiederà alla Guardia di Finanza di accertare due profili: se il prelievo sia riconducibile a un titolo concessorio o autorizzativo legittimo, e a quale tariffa pubblicata o atto amministrativo corrisponda l'importo richiesto. Oltre al danno, inoltre, si aggiungerebbe la beffa: ACNCC infatti confermerebbe che tale prelievo sarebbe rivolto esclusivamente agli NCC e non ai taxi, che in realtà avrebbero medesimo profilo in questa occasione. «Scriveremo anche al neosindaco Vincenzo De Luca nelle prossime ore. Gli NCC sono trasporto pubblico non di linea essenziale per la gestione dei flussi turistici, ma da mesi vengono trattati come categoria residuale e, al tempo stesso, come una sorta di bancomat al quale attingere ad ogni occasione. Si moltiplicano gli oneri, si addebitano costi per ogni accesso, ogni operazione, ogni passaggio. Di contro, i disservizi che subiamo continuano ad aumentare proporzionalmente». «Il porto di Salerno è uno scalo turistico



«Ogni giorno, all'ingresso del porto di Salerno, ai noleggiatori con conducente che si recano allo scalo per accompagnare clienti in arrivo o in partenza viene chiesta una somma in contanti che, nel caso documentato dalla ricevuta che alleghiamo al presente comunicato, ammonta a venticinque euro. La ricevuta riporta una ragione sociale - Salerno Cruises S.r.l. - ma non specifica a quale titolo, in forza di quale concessione o di quale tariffa pubblicata, il prelievo venga effettuato». Lo dichiarano i rappresentanti di ACNCC, sigla che raduna gli operatori NCC, che annunciano un esposto alla Guardia di Finanza dove chiederanno chiarimenti su quella che definiscono una "prassi consolidata" che colpisce, a parità di accesso, solo gli NCC (ai taxi non è richiesto nulla). Nelle ultime ore, l'Autorità Portuale avrebbe mandato una richiesta ufficiale di chiarimenti alla concessionaria. «Questo è un buon primo passo, perché finalmente abbiamo un atto ufficiale col quale è stato richiesto un chiarimento. Attendiamo una risposta da parte del concessionario, visto che ad oggi almeno dalle ricevute che abbiamo ricevuto dai nostri associati (e non solo), stimiamo un giro d'affari di svariate centinaia di migliaia di euro». Il tutto, tra l'altro, quando agli atti gli NCC in termini di sosta al Porto di Salerno avrebbero diritto a un trattamento assolutamente diverso. «Stante le ordinanze in vigore, noi NCC dovremmo poter parcheggiare tranquillamente al Porto di Salerno. Inoltre, Salerno Cruises risulterebbe effettivamente beneficiaria di una concessione ma solo per l'accoglienza dei clienti. Nulla sembrerebbe motivare quindi una richiesta di soldi per permetterci di parcheggiare, anzi». «Inoltre, secondo quanto riferito dai conducenti coinvolti - prosegue la nota - la richiesta di poter effettuare il pagamento con strumenti elettronici verrebbe sistematicamente respinta», rincarano la dose da ACNCC. La somma viene richiesta agli operatori che, oltre all'iscrizione prevista dall'articolo 68 del Codice della Navigazione, accedono al

Napoli Village

Salerno

strategico del Sud Italia e vogliamo credere alle parole dell'ex Governatore che vuole fare della nostra città la Montecarlo d'Italia. Il modo in cui si lavora nel settore, però, dice molto della credibilità del **sistema** Salerno e del **sistema** Campania davanti agli operatori esteri che vi sbarcano ogni giorno», concludono i vertici del sindacato datoriale. «Non chiediamo trattamenti di favore. Chiediamo regole certe e applicate, e che **Autorità di Sistema Portuale**, Comune di Salerno e forze dell'ordine intervengano senza ulteriori rinvii per chiarire i fondamenti giuridici di un prelievo che, allo stato, grava in via continuativa sugli operatori regolari del nostro comparto».

Progetto "Marina di Pastena", il Ministero evidenzia carenze nella documentazione paesaggistica: esulta il comitato "Giù le mani dal Porticciolo"

Giù le Mani dal Porticciolo: "La mobilitazione civica, la partecipazione pubblica e il lavoro tecnico prodotto in questi mesi hanno avuto un peso concreto all'interno del procedimento amministrativo" foto archivio Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto del porto turistico "Marina di Pastena", è stato pubblicato un nuovo documento del Ministero della Cultura: la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio trasmette formalmente le richieste di integrazione avanzate dalla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, evidenziando gravi carenze nella documentazione paesaggistica presentata dalla società proponente. La nota del Comitato "Giù le mani dal Porticciolo" Il documento conferma quanto il nostro Comitato, insieme ad associazioni, cittadini e tecnici, sostiene da anni e ha ribadito nelle osservazioni presentate nella procedura VIA: il progetto risulta incompatibile con il contesto paesaggistico, urbano e ambientale del litorale orientale di Salerno. La Soprintendenza rileva infatti che la relazione paesaggistica depositata è carente e non consente di verificare adeguatamente la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici tutelati. Vengono richiesti aggiornamenti sullo stato dei luoghi, nuove analisi dell'impatto visivo dell'opera, approfondimenti sulla percezione del porto anche dalla Costiera Amalfitana, rendering aggiornati e valutazioni sulle alternative progettuali. Inoltre viene evidenziato che la vecchia autorizzazione paesaggistica del 2012 non può più essere ritenuta valida. Già nelle scorse settimane anche il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aveva richiesto importanti integrazioni progettuali a seguito delle osservazioni depositate da cittadini, associazioni e professionisti. Oggi anche il Ministero della Cultura conferma la presenza di criticità sostanziali che impediscono una valutazione positiva del progetto allo stato attuale. Questo dimostra che la mobilitazione civica, la partecipazione pubblica e il lavoro tecnico prodotto in questi mesi hanno avuto un peso concreto all'interno del procedimento amministrativo. L'appello "Nel frattempo la città di Salerno ha un nuovo Sindaco che, nel corso della campagna elettorale, ha espresso una posizione contraria alla realizzazione del porto turistico di Pastena. Per questo chiediamo che alle dichiarazioni seguano atti concreti e coerenti. Il Comitato continuerà a vigilare sull'iter autorizzativo e a promuovere ogni iniziativa utile affinché questo progetto venga definitivamente fermato e cancellato dal PUC della città di Salerno. Difendere il Porticciolo significa difendere il paesaggio, la costa, il mare pubblico e l'identità di un intero quartiere", concludono gli attivisti per la difesa del Porticciolo. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Giù le Mani dal Porticciolo: "La mobilitazione civica, la partecipazione pubblica e il lavoro tecnico prodotto in questi mesi hanno avuto un peso concreto all'interno del procedimento amministrativo" foto archivio Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto del porto turistico "Marina di Pastena", è stato pubblicato un nuovo documento del Ministero della Cultura: la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio trasmette formalmente le richieste di integrazione avanzate dalla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, evidenziando gravi carenze nella documentazione paesaggistica presentata dalla società proponente. La nota del Comitato "Giù le mani dal Porticciolo" Il documento conferma quanto il nostro Comitato, insieme ad associazioni, cittadini e tecnici, sostiene da anni e ha ribadito nelle osservazioni presentate nella procedura VIA: il progetto risulta incompatibile con il contesto paesaggistico, urbano e ambientale del litorale orientale di Salerno. La Soprintendenza rileva infatti che la relazione paesaggistica depositata è carente e non consente di verificare adeguatamente la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici tutelati. Vengono richiesti aggiornamenti sullo stato dei luoghi, nuove analisi dell'impatto visivo dell'opera, approfondimenti sulla percezione del porto anche dalla Costiera Amalfitana, rendering aggiornati e valutazioni sulle alternative progettuali. Inoltre viene evidenziato che la vecchia autorizzazione paesaggistica del 2012 non può più essere ritenuta valida. Già nelle scorse settimane anche il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aveva richiesto importanti integrazioni progettuali a seguito delle osservazioni depositate da cittadini, associazioni e professionisti. Oggi anche il Ministero della Cultura conferma la presenza di criticità sostanziali che impediscono una valutazione positiva del progetto allo stato attuale. Questo dimostra che la mobilitazione civica, la partecipazione pubblica e il lavoro tecnico prodotto in questi mesi hanno avuto un peso concreto all'interno del procedimento amministrativo. L'appello "Nel frattempo la città di Salerno ha un nuovo Sindaco che, nel corso della campagna elettorale, ha espresso una posizione contraria alla realizzazione del porto turistico di Pastena. Per questo chiediamo che alle dichiarazioni seguano atti concreti e coerenti. Il Comitato continuerà a vigilare sull'iter autorizzativo e a promuovere ogni iniziativa utile affinché questo progetto venga definitivamente fermato e cancellato dal PUC della città di Salerno. Difendere il Porticciolo significa difendere il paesaggio, la costa, il mare pubblico e l'identità di un intero quartiere", concludono gli attivisti per la difesa del Porticciolo. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

Brindisi Report

Brindisi

Regata Brindisi-Corfù, sopralluogo sul lungomare: "Piccoli interventi per migliorare il decoro"

Verifica questa mattina su viale Regina Margherita da parte della commissione Urbanistica del Comune di Brindisi in vista della regata velica. L'obiettivo è migliorare decoro, sicurezza e accoglienza per equipaggi e visitatori provenienti da tutta Europa BRINDISI - Un sopralluogo sul lungomare Regina Margherita per verificare criticità e possibili interventi in vista della 40ª edizione della Regata internazionale Brindisi-Corfù, in programma nei prossimi giorni. Questa mattina alcuni componenti della commissione Urbanistica del Comune di Brindisi hanno percorso la banchina che ospiterà le imbarcazioni partecipanti alla storica competizione velica, con l'obiettivo di individuare piccoli interventi utili a migliorare il decoro urbano e la sicurezza dell'area. "Non ci sono molte cose da fare - ha spiegato il presidente della commissione Giuseppe Carletti - ma quelle piccole criticità che non depongono bene nei confronti dei turisti e della città sarebbe importante sistemarle". Tra le problematiche segnalate, i cestini portarifiuti arrugginiti e danneggiati, che potrebbero essere sostituiti con nuovi contenitori predisposti anche per la raccolta differenziata, e alcune basole sconnesse presenti lungo il waterfront. "Si tratta di piccoli interventi - ha aggiunto Carletti - che però possono migliorare l'immagine della città proprio durante un evento internazionale che porterà a Brindisi equipaggi e visitatori da tutta Europa". Nel corso del sopralluogo si è parlato anche della questione dei distanziatori presenti nell'area portuale. Su questo aspetto, ha precisato il presidente della commissione, la competenza è dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, rispetto alla quale il Comune può soltanto sollecitare una rapida soluzione.



05/27/2026 15:33

Verifica questa mattina su viale Regina Margherita da parte della commissione Urbanistica del Comune di Brindisi in vista della regata velica. L'obiettivo è migliorare decoro, sicurezza e accoglienza per equipaggi e visitatori provenienti da tutta Europa BRINDISI - Un sopralluogo sul lungomare Regina Margherita per verificare criticità e possibili interventi in vista della 40ª edizione della Regata internazionale Brindisi-Corfù, in programma nei prossimi giorni. Questa mattina alcuni componenti della commissione Urbanistica del Comune di Brindisi hanno percorso la banchina che ospiterà le imbarcazioni partecipanti alla storica competizione velica, con l'obiettivo di individuare piccoli interventi utili a migliorare il decoro urbano e la sicurezza dell'area. "Non ci sono molte cose da fare - ha spiegato il presidente della commissione Giuseppe Carletti - ma quelle piccole criticità che non depongono bene nei confronti dei turisti e della città sarebbe importante sistemarle". Tra le problematiche segnalate, i cestini portarifiuti arrugginiti e danneggiati, che potrebbero essere sostituiti con nuovi contenitori predisposti anche per la raccolta differenziata, e alcune basole sconnesse presenti lungo il waterfront. "Si tratta di piccoli interventi - ha aggiunto Carletti - che però possono migliorare l'immagine della città proprio durante un evento internazionale che porterà a Brindisi equipaggi e visitatori da tutta Europa". Nel corso del sopralluogo si è parlato anche della questione dei distanziatori presenti nell'area portuale. Su questo aspetto, ha precisato il presidente della commissione, la competenza è dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, rispetto alla quale il Comune può soltanto sollecitare una rapida soluzione.

Brindisi Report

Brindisi

Legambiente: "Rinuncia deposito Gnl conferma che il futuro non è più nei fossili"

Il comitato regionale pugliese: "Ora si apra una nuova fase per il porto e per l'area industriale: bonifiche, rinnovabili, logistica sostenibile, cantieristica e lavoro di qualità" Riceviamo e pubblichiamo una nota del comitato regionale di Legambiente in merito alla rinuncia, ufficializzata il 20 maggio scorso, da parte di Edison, di procedere con l'istallazione del deposito di Gnl nel porto di Brindisi. La rinuncia di Edison alla realizzazione del deposito costiero di Gnl nel porto di Brindisi rappresenta una notizia importante per la città e per il suo futuro. Nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione ufficiale della società, che attribuisce la decisione alla mutata situazione internazionale. Tuttavia, non si può ignorare il peso che in questa vicenda hanno avuto la mobilitazione civica, le manifestazioni partecipate, le prese di posizione delle associazioni, delle organizzazioni sociali e l'esposto presentato alla Procura da Legambiente, insieme ad altre realtà associative e alla Cgil. Per Legambiente, la vicenda del deposito GNL dimostra ancora una volta l'urgenza di superare una visione dello sviluppo fondata su nuove infrastrutture fossili, grandi impianti impattanti e scelte calate dall'alto, spesso presentate come inevitabili ma in realtà incompatibili con una vera transizione energetica, ambientale ed economica. Nel caso di Brindisi, Legambiente ha evidenziato più volte le criticità dell'impianto proposto: l'incompatibilità ambientale, i profili legati al rischio di incidente rilevante, la vicinanza alla linea ferroviaria e allo scalo intermodale, oltre alla collocazione in un'area portuale che avrebbe bisogno di essere orientata verso funzioni innovative, sostenibili e ad alto valore aggiunto. Appare ancora più sconcertante, in questo quadro, l'autorizzazione ministeriale rilasciata per il progetto, soprattutto se confrontata con valutazioni di compatibilità ambientale negative espresse in casi simili, come avvenuto per il deposito costiero proposto a Napoli. La rinuncia di Edison deve quindi essere letta non come un episodio isolato, ma come il segnale di una fase nuova. La storia dei combustibili fossili è finita e Brindisi non può continuare a essere considerata un territorio sacrificabile, destinato ad accogliere impianti legati al passato energetico del Paese. La città dispone invece di condizioni straordinarie per diventare uno dei laboratori più avanzati della transizione ecologica nel Mezzogiorno. Il porto di Brindisi, per posizione, infrastrutture e potenzialità, può svolgere un ruolo strategico nella logistica sostenibile, nella cantieristica navale, nella filiera dell'eolico offshore, nelle attività connesse alle rinnovabili, nell'economia circolare e nelle bonifiche. È utile ricordare che i posti di lavoro prospettati da Edison per il deposito Gnl erano appena 28. Numeri molto lontani dalle opportunità occupazionali che potrebbero derivare da scelte alternative e realmente coerenti con la transizione. Una base logistica nell'area portuale potrebbe generare ricadute ben più significative, come



Brindisi Report

Brindisi

dimostrano esperienze e progetti ipotizzati in altri porti pugliesi. Allo stesso modo, la cantieristica navale legata alle imbarcazioni da diporto potrebbe produrre centinaia di posti di lavoro, mentre un hub per la cantieristica connessa agli impianti eolici offshore potrebbe aprire prospettive occupazionali ancora più rilevanti, sul modello di quanto annunciato per Taranto. Brindisi e Taranto sono due realtà emblematiche per misurare la credibilità della transizione energetica ed economica del Paese. In entrambi i territori, per decenni, grandi gruppi industriali e scelte pubbliche miopi hanno inciso pesantemente sugli equilibri ambientali, sanitari e sociali. Proprio per questo, oggi, è necessario chiedere programmi più incisivi, investimenti più coraggiosi e una responsabilità più forte da parte delle grandi società che hanno beneficiato a lungo di quei territori. In questa direzione va accolta positivamente la prospettiva della realizzazione, da parte di Eni, di una gigafactory per la produzione di batterie di accumulo, con importanti ricadute occupazionali annunciate. Allo stesso modo, sono segnali da sostenere le bonifiche in corso, i percorsi di formazione del personale e gli accordi industriali orientati a filiere strategiche per la transizione. Ma tutto questo deve diventare parte di un disegno complessivo, pubblico, trasparente e partecipato, capace di garantire lavoro stabile, tutela della salute, innovazione e risanamento ambientale. In tale quadro, le manifestazioni di interesse legate all'Accordo di programma per l'area di crisi complessa di Brindisi rappresentano un'occasione da non sprecare. Occorre selezionare e sostenere progetti coerenti con la decarbonizzazione, con l'economia circolare, con le energie rinnovabili, con la rigenerazione industriale e con la riconversione delle competenze esistenti. La transizione non può essere uno slogan: deve diventare cantieri reali, imprese nuove, lavoro qualificato, formazione, bonifiche e qualità della vita. Per questo Legambiente considera inaccettabile ogni tentativo di mantenere in vita, anche sotto la formula ambigua della cosiddetta "riserva fredda", la centrale di Brindisi Sud e le infrastrutture connesse. Sarebbe un modo per prolungare artificialmente la dipendenza dal carbone e dai combustibili fossili, rinviando scelte che invece non sono più rinviabili. Altrettanto netta è la contrarietà a ogni ipotesi di riconversione verso impianti nucleari modulari. Il nucleare da fissione, anche quando viene riproposto sotto nuove etichette tecnologiche, resta una falsa soluzione: costosa, lenta, rischiosa e incompatibile con l'urgenza della crisi climatica. La transizione di Brindisi deve fondarsi su rinnovabili, efficienza energetica, accumuli, reti intelligenti, innovazione industriale e partecipazione democratica, non su nuove dipendenze e nuove servitù. In questo scenario va inoltre contrastata con decisione l'autorizzazione rilasciata alla società Brundisium per la creazione di uno stabilimento destinato alla movimentazione e allo stoccaggio di carburanti tra porto turistico e porto commerciale, in assenza di una seria e adeguata valutazione dei rischi di incidente rilevante. Anche questa scelta appare in contraddizione con l'obiettivo di liberare Brindisi da funzioni industriali pericolose e incompatibili con una nuova idea di porto, di città e di sviluppo. Legambiente ritiene invece necessario aprire una nuova stagione di progettazione pubblica e partecipata. Brindisi deve diventare un porto della transizione, non un deposito del passato. Un luogo in cui le infrastrutture siano messe

Brindisi Report

Brindisi

al servizio della decarbonizzazione, della logistica pulita, della cantieristica sostenibile, delle rinnovabili offshore, dell'economia circolare e della rigenerazione industriale. Anche esperienze innovative nate in altri territori, come quella di lavoratori che rilevano stabilimenti dismessi per riconvertirli verso produzioni sostenibili, ad esempio nel campo delle bioplastiche, meritano attenzione e approfondimento. Sono esempi che indicano una strada possibile: non subire la crisi industriale, ma trasformarla in occasione di nuova economia, nuova occupazione e nuova qualità ambientale. La rinuncia al deposito Gnl deve dunque segnare un punto di svolta. Ora serve un'assunzione di responsabilità da parte del Governo, della Regione, degli enti locali, dell'**Autorità di sistema portuale** e delle grandi imprese presenti sul territorio. Brindisi non ha bisogno di nuove promesse, né di progetti contraddittori rispetto agli obiettivi climatici. Ha bisogno di un piano serio, verificabile e condiviso per uscire definitivamente dalla stagione fossile e costruire un futuro fondato su salute, lavoro, legalità ambientale e innovazione. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Brindisi

Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale Zanetti: "DI carburanti, il Governo individui soluzioni adeguate per il trasporto marittimo"

Brindisi - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e **Genova**, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. È stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità civili e militari - sul rilancio della

portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte delle quali garantiscono servizi essenziali per la mobilità delle persone,



05/27/2026 20:32

Brindisi - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. È stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte delle quali garantiscono servizi essenziali per la mobilità delle persone,

Il Nautilus

Brindisi

il trasporto delle merci e la continuità territoriale da e verso le isole maggiori e minori del Paese. Le stime effettuate dal Centro Studi di Confitarma evidenziano un aggravio di costi per l'armamento nazionale stimato in circa 120 milioni di euro nel periodo marzo-maggio 2026 rispetto ai consumi bunker registrati nel primo bimestre dell'anno. "Pur apprezzando l'attenzione mostrata dal Governo sul tema del caro carburanti, evidenziamo che il settore del trasporto marittimo non risulta ad oggi ancora ricompreso tra i destinatari di specifiche misure di sostegno" - ha sottolineato il Presidente Mario Zanetti - "Auspichiamo che, nell'ambito dei provvedimenti attualmente all'esame o di futura adozione, vengano individuate soluzioni adeguate a sostenere un comparto strategico per il Paese, chiamato a garantire servizi essenziali in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e straordinarie pressioni sui costi operativi." "Il comparto marittimo continua infatti" - ha aggiunto - "ad assicurare collegamenti, approvvigionamenti e continuità logistica indispensabili per il sistema economico nazionale e necessita, in questa fase, di strumenti che consentano alle imprese di affrontare una situazione eccezionale salvaguardandone competitività e stabilità." Confitarma ricorda in tal senso che il quadro europeo recentemente adottato prevede la possibilità per gli Stati membri di attivare misure temporanee di sostegno per i settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi energetica connessa alla crisi iraniana, includendo anche il trasporto marittimo tra le attività potenzialmente beneficiarie. Anche la Commissione europea ha riconosciuto come le imprese attive nello short sea shipping siano particolarmente esposte agli effetti dell'aumento dei costi energetici.

Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale

BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità

civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte



BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per

delle quali garantiscono servizi essenziali per la mobilità delle persone, il trasporto delle merci e la continuità territoriale da e verso le isole maggiori e minori del Paese. Le stime effettuate dal Centro Studi di Confitarma evidenziano un aggravio di costi per l'armamento nazionale stimato in circa 120 milioni di euro nel periodo marzo-maggio 2026 rispetto ai consumi bunker registrati nel primo bimestre dell'anno. "Pur apprezzando l'attenzione mostrata dal Governo sul tema del caro carburanti, evidenziamo che il settore del trasporto marittimo non risulta ad oggi ancora ricompreso tra i destinatari di specifiche misure di sostegno - ha sottolineato il Presidente Mario Zanetti -. Auspichiamo che, nell'ambito dei provvedimenti attualmente all'esame o di futura adozione, vengano individuate soluzioni adeguate a sostenere un comparto strategico per il Paese, chiamato a garantire servizi essenziali in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e straordinarie pressioni sui costi operativi". "Il comparto marittimo continua infatti - ha aggiunto - ad assicurare collegamenti, approvvigionamenti e continuità logistica indispensabili per il **sistema** economico nazionale e necessita, in questa fase, di strumenti che consentano alle imprese di affrontare una situazione eccezionale salvaguardandone competitività e stabilità". Confitarma ricorda in tal senso che "il quadro europeo recentemente adottato prevede la possibilità per gli Stati membri di attivare misure temporanee di sostegno per i settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi energetica connessa alla crisi iraniana, includendo anche il trasporto marittimo tra le attività potenzialmente beneficiarie. Anche la Commissione europea ha riconosciuto come le imprese attive nello short sea shipping siano particolarmente esposte agli effetti dell'aumento dei costi energetici". - Foto ufficio stampa Confitarma - (ITALPRESS).

Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale

BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del **Porto** di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del **Porto** di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - **Porto** di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità

civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte delle quali garantiscono servizi essenziali



BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte delle quali garantiscono servizi essenziali

LiveSicilia

Brindisi

per la mobilità delle persone, il trasporto delle merci e la continuità territoriale da e verso le isole maggiori e minori del Paese. Le stime effettuate dal Centro Studi di Confitarma evidenziano un aggravio di costi per l'armamento nazionale stimato in circa 120 milioni di euro nel periodo marzo-maggio 2026 rispetto ai consumi bunker registrati nel primo bimestre dell'anno. "Pur apprezzando l'attenzione mostrata dal Governo sul tema del caro carburanti, evidenziamo che il settore del trasporto marittimo non risulta ad oggi ancora ricompreso tra i destinatari di specifiche misure di sostegno - ha sottolineato il Presidente Mario Zanetti -. Auspichiamo che, nell'ambito dei provvedimenti attualmente all'esame o di futura adozione, vengano individuate soluzioni adeguate a sostenere un comparto strategico per il Paese, chiamato a garantire servizi essenziali in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e straordinarie pressioni sui costi operativi". "Il comparto marittimo continua infatti - ha aggiunto - ad assicurare collegamenti, approvvigionamenti e continuità logistica indispensabili per il sistema economico nazionale e necessita, in questa fase, di strumenti che consentano alle imprese di affrontare una situazione eccezionale salvaguardandone competitività e stabilità". Confitarma ricorda in tal senso che "il quadro europeo recentemente adottato prevede la possibilità per gli Stati membri di attivare misure temporanee di sostegno per i settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi energetica connessa alla crisi iraniana, includendo anche il trasporto marittimo tra le attività potenzialmente beneficiarie. Anche la Commissione europea ha riconosciuto come le imprese attive nello short sea shipping siano particolarmente esposte agli effetti dell'aumento dei costi energetici". - Foto ufficio stampa Confitarma - (ITALPRESS).

Messaggero Marittimo

Brindisi

per il sistema economico nazionale nonostante il forte incremento dei costi energetici. Auspichiamo che vengano individuate soluzioni adeguate a sostenere un comparto strategico per il Paese, chiamato a garantire servizi essenziali in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e straordinarie pressioni sui costi operativi, ha aggiunto. Confitarma ha inoltre ricordato che il nuovo quadro normativo europeo consente agli Stati membri di attivare misure temporanee di sostegno per i settori maggiormente colpiti dalla crisi energetica legata alle tensioni con l'Iran, includendo esplicitamente anche il trasporto marittimo tra le attività potenzialmente beneficiarie. Anche la Commissione europea, evidenzia l'associazione, ha riconosciuto la particolare vulnerabilità delle imprese attive nello short sea shipping rispetto all'aumento dei costi energetici, aprendo così la strada a possibili misure straordinarie di supporto al comparto armatoriale.

Sicilia 20 News

Brindisi

Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale

BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del **Porto** di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del **Porto** di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - **Porto** di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità

civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte delle quali garantiscono servizi essenziali



BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte delle quali garantiscono servizi essenziali

Sicilia 20 News

Brindisi

per la mobilità delle persone, il trasporto delle merci e la continuità territoriale da e verso le isole maggiori e minori del Paese. Le stime effettuate dal Centro Studi di Confitarma evidenziano un aggravio di costi per l'armamento nazionale stimato in circa 120 milioni di euro nel periodo marzo-maggio 2026 rispetto ai consumi bunker registrati nel primo bimestre dell'anno. "Pur apprezzando l'attenzione mostrata dal Governo sul tema del caro carburanti, evidenziamo che il settore del trasporto marittimo non risulta ad oggi ancora ricompreso tra i destinatari di specifiche misure di sostegno - ha sottolineato il Presidente Mario Zanetti -. Auspichiamo che, nell'ambito dei provvedimenti attualmente all'esame o di futura adozione, vengano individuate soluzioni adeguate a sostenere un comparto strategico per il Paese, chiamato a garantire servizi essenziali in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e straordinarie pressioni sui costi operativi". "Il comparto marittimo continua infatti - ha aggiunto - ad assicurare collegamenti, approvvigionamenti e continuità logistica indispensabili per il sistema economico nazionale e necessita, in questa fase, di strumenti che consentano alle imprese di affrontare una situazione eccezionale salvaguardandone competitività e stabilità". Confitarma ricorda in tal senso che "il quadro europeo recentemente adottato prevede la possibilità per gli Stati membri di attivare misure temporanee di sostegno per i settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi energetica connessa alla crisi iraniana, includendo anche il trasporto marittimo tra le attività potenzialmente beneficiarie. Anche la Commissione europea ha riconosciuto come le imprese attive nello short sea shipping siano particolarmente esposte agli effetti dell'aumento dei costi energetici".- Foto ufficio stampa Confitarma -(ITALPRESS).

TempoStretto

Brindisi

Confitarma riunisce a Brindisi il Consiglio Generale

Tag: Redazione | mercoledì 27 Maggio 2026 - 17:09 BRINDISI (ITALPRESS)

- Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per

riflettere insieme - armamento e **autorità** civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra inoltre una densità abitativa di 276 abitanti per kmq rispetto ai 149 degli altri comuni pugliesi e viene prodotto il 59,1% del valore aggiunto complessivo regionale (Italia: 30,9%). Secondo il Report Puglia di OsserMare, Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, l'Economia del Mare nella regione pugliese - ottava in Italia - genera 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 16,9% espresso dal comparto della movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 77.667 occupati e 19.651 imprese attive. Durante i lavori della sessione privata del Consiglio Generale, è emersa la forte preoccupazione per le rilevanti ripercussioni che la crisi in Medio Oriente e le tensioni nell'area dello Stretto di Hormuz stanno determinando sui bilanci delle imprese di navigazione italiane, in particolare di quelle impegnate nei traffici infraeuropei di short sea shipping, segmento particolarmente esposto alla volatilità dei costi energetici. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi stanno infatti producendo un significativo incremento dei costi del bunker, con effetti che incidono direttamente sulla sostenibilità economica delle attività operative delle compagnie marittime, molte



05/27/2026 18:10

Tag: Redazione | mercoledì 27 Maggio 2026 - 17:09 BRINDISI (ITALPRESS) - Si è svolto a Brindisi il Consiglio Generale di Confitarma, nuova tappa del percorso nelle principali città portuali italiane promosso per celebrare i 125 anni dell'Associazione. Dopo gli appuntamenti di Ravenna e Genova, Confitarma approda nel cuore del Mezzogiorno d'Italia, ospitata presso le sedi operative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dell'impresa associata Fratelli Barretta Domenico e Giovanni Srl. Tra i presenti alla sessione pubblica del Consiglio: il Sindaco del Comune di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Prefetto di Brindisi Guido Aprea, il Comandante della Seconda Divisione Navale di Taranto Ammiraglio di Divisione Andrea Ventura, il Comandante della Brigata Marina San Marco, della Forza Anfibia e del Presidio Militare di Brindisi Contrammiraglio Michele Orini, il Comandante del Porto di Brindisi C.V. (CP) Luigi Amitrano, il Comandante del Porto di Taranto C.V. (CP) Leonardo Deri, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto Giovanni Gugliotti e il Direttore Dipartimento di Esercizio dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Aldo Tanzanella. E' stata l'occasione per riflettere insieme - armamento e autorità civili e militari - sul rilancio della portualità pugliese e sul ruolo strategico della Blue Economy per lo sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno, temi che Confitarma sostiene da tempo attraverso il dialogo con le istituzioni e il rafforzamento delle sinergie tra shipping, portualità e territori. La Puglia rappresenta infatti una delle principali regioni marittime italiane, con 120 comuni classificati come zone costiere, di cui 69 litoranei e 51 prossimi al mare, pari al 53,9% della popolazione regionale residente nelle aree costiere (a fronte del 34,1% della media nazionale). In tali aree si registra

TempoStretto

Brindisi

delle quali garantiscono servizi essenziali per la mobilità delle persone, il trasporto delle merci e la continuità territoriale da e verso le isole maggiori e minori del Paese. Le stime effettuate dal Centro Studi di Confitarma evidenziano un aggravio di costi per l'armamento nazionale stimato in circa 120 milioni di euro nel periodo marzo-maggio 2026 rispetto ai consumi bunker registrati nel primo bimestre dell'anno. "Pur apprezzando l'attenzione mostrata dal Governo sul tema del caro carburanti, evidenziamo che il settore del trasporto marittimo non risulta ad oggi ancora ricompreso tra i destinatari di specifiche misure di sostegno - ha sottolineato il Presidente Mario Zanetti -. Auspichiamo che, nell'ambito dei provvedimenti attualmente all'esame o di futura adozione, vengano individuate soluzioni adeguate a sostenere un comparto strategico per il Paese, chiamato a garantire servizi essenziali in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e straordinarie pressioni sui costi operativi". "Il comparto marittimo continua infatti - ha aggiunto - ad assicurare collegamenti, approvvigionamenti e continuità logistica indispensabili per il **sistema** economico nazionale e necessita, in questa fase, di strumenti che consentano alle imprese di affrontare una situazione eccezionale salvaguardandone competitività e stabilità". Confitarma ricorda in tal senso che "il quadro europeo recentemente adottato prevede la possibilità per gli Stati membri di attivare misure temporanee di sostegno per i settori maggiormente colpiti dagli effetti della crisi energetica connessa alla crisi iraniana, includendo anche il trasporto marittimo tra le attività potenzialmente beneficiarie. Anche la Commissione europea ha riconosciuto come le imprese attive nello short sea shipping siano particolarmente esposte agli effetti dell'aumento dei costi energetici". - Foto ufficio stampa Confitarma - (ITALPRESS).

Si ribalta "carrello cavaliere": operaio ferito gravemente al porto d Gioia Tauro

Incidente durante le operazioni di movimentazione dei container. Il lavoratore sottoposto a Tac e ad altri esami **GIOIA TAURO** Momenti di grande paura e apprensione oggi all'interno del **Porto** di **Gioia Tauro**, dove, durante le operazioni di movimentazione dei container, uno straddle carrier - il cosiddetto "carrello cavaliere" - si è ribaltato per cause ancora in corso di accertamento. Nell'incidente è rimasto coinvolto il giovane operatore portuale Alessandro Cortese, residente a **Gioia Tauro**. Secondo le prime informazioni raccolte sul posto, l'impatto sarebbe stato particolarmente violento. Il lavoratore è stato immediatamente soccorso dai colleghi presenti in banchina, mentre sopraggiungevano le unità di emergenza sanitaria che hanno provveduto alle prime cure. Successivamente, il giovane è stato trasferito presso l'Ospedale Santa Maria degli Ungheresi di Polistena per essere sottoposto a Tac e agli ulteriori controlli clinici del caso. L'episodio ha riacceso l'attenzione sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto in uno degli scali portuali più importanti d'Europa, da sempre considerato un punto di riferimento anche sotto il profilo dell'applicazione delle norme di sicurezza. Sull'accaduto è intervenuto il sindaco di **Gioia Tauro**, Simona Scarcella: "Esprimo, a nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera città di **Gioia Tauro**, la più sincera vicinanza al giovane lavoratore Alessandro Cortese e alla sua famiglia per il grave incidente verificatosi oggi all'interno dell'area portuale. In queste ore di apprensione il nostro pensiero è rivolto anzitutto alle condizioni del lavoratore, con l'auspicio che possa ristabilirsi al più presto e senza gravi conseguenze. Episodi come questo - ha osservato Scarcella - ci ricordano quanto il tema della sicurezza sul lavoro debba rimanere una priorità assoluta. Anche nei contesti dove l'attenzione alla prevenzione è elevata, il rischio non può mai essere sottovalutato- È necessario continuare a investire nella formazione, nei controlli, nella manutenzione dei mezzi e nella cultura della sicurezza, affinché ogni lavoratore possa svolgere la propria attività nelle migliori condizioni possibili e tornare a casa sano e salvo."



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Cold ironing a Gioia Tauro verso l'aggiudicazione in extremis del secondo lotto

In aggiudicazione il completamento dell'intervento da oltre 76 milioni di euro, rassicurazioni dal Mit sulla scadenza Pnrr imminente La realizzazione di un sistema di cold ironing completo per il porto di Gioia Tauro si avvicina. Dopo il primo step, un appalto da 18,3 milioni di euro aggiudicato nel 2024 e concluso nei mesi scorsi, in questi giorni l'Autorità di sistema portuale dello scalo calabrese sta procedendo all'aggiudicazione del secondo lotto, nella forma di un accordo quadro di durata biennale del valore di quasi 29 milioni di euro che potrebbero salire, con quinto d'obbligo e ulteriori opzioni, a oltre 76 milioni di euro: 9 le offerte giunte all'amministrazione L'intero intervento è coperto da più di 66 milioni di euro afferenti a fondi Pnrr, dopo una rimodulazione resasi necessaria per il definanziamento delle risorse stanziato col Fondo complementare. Un aspetto che chiama in causa la tempistica del succitato secondo lotto, che ovviamente non potrà rispettare la prevista scadenza dell'entrata in funzione delle opere coperte da fondi Pnrr entro la fine di giugno di quest'anno, pena il rischio di dover restituire a Bruxelles i finanziamenti. Rischio inesistente secondo l'Adsp: "Entro giugno 2026 devono essere raggiunti gli obiettivi fissati e non tutte le opere. Pertanto non tutte le opere vanno completate. Il Ministero di competenza individua le opere che possono essere completate dopo giugno 2026" fa sapere l'ente. Tale individuazione non risulta tuttavia essere stata effettuata, come la stessa Adsp ammette: "Non c'è un decreto Mit al momento, ma solo indicazioni ai tavoli tecnici". Resta infine da capire come il Mit, che pure ha garantito all'Adsp la necessaria copertura finanziaria e sottoscritto con l'ente calabrese un accordo procedimentale con apposito schema giuridico (sostanzialmente basato su una suddivisione in lotti e sulla previsione del rispetto del termine solo per il primo di essi), intenderà regolarsi con la Commissione Europea in merito alla dimostrazione di aver rispettato i termini previsti dal regolamento con cui nel 2021 venne istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza post pandemia. A.M.



In aggiudicazione il completamento dell'intervento da oltre 76 milioni di euro, rassicurazioni dal Mit sulla scadenza Pnrr imminente La realizzazione di un sistema di cold ironing completo per il porto di Gioia Tauro si avvicina. Dopo il primo step, un appalto da 18,3 milioni di euro aggiudicato nel 2024 e concluso nei mesi scorsi, in questi giorni l'Autorità di sistema portuale dello scalo calabrese sta procedendo all'aggiudicazione del secondo lotto, nella forma di un accordo quadro di durata biennale del valore di quasi 29 milioni di euro che potrebbero salire, con quinto d'obbligo e ulteriori opzioni, a oltre 76 milioni di euro: 9 le offerte giunte all'amministrazione L'intero intervento è coperto da più di 66 milioni di euro afferenti a fondi Pnrr, dopo una rimodulazione resasi necessaria per il definanziamento delle risorse stanziato col Fondo complementare. Un aspetto che chiama in causa la tempistica del succitato secondo lotto, che ovviamente non potrà rispettare la prevista scadenza dell'entrata in funzione delle opere coperte da fondi Pnrr entro la fine di giugno di quest'anno, pena il rischio di dover restituire a Bruxelles i finanziamenti. Rischio inesistente secondo l'Adsp: "Entro giugno 2026 devono essere raggiunti gli obiettivi fissati e non tutte le opere. Pertanto non tutte le opere vanno completate. Il Ministero di competenza individua le opere che possono essere completate dopo giugno 2026" fa sapere l'ente. Tale individuazione non risulta tuttavia essere stata effettuata, come la stessa Adsp ammette: "Non c'è un decreto Mit al momento, ma solo indicazioni ai tavoli tecnici". Resta infine da capire come il Mit, che pure ha garantito all'Adsp la necessaria copertura finanziaria e sottoscritto con l'ente calabrese un accordo procedimentale con apposito schema giuridico (sostanzialmente basato su una suddivisione in lotti e sulla previsione del rispetto del termine solo per il primo di essi), intenderà regolarsi con la Commissione Europea in merito alla dimostrazione di aver rispettato i termini

Via libera al piano operativo triennale 2026-2028 dei porti sardi

- OLBIA, 27 MAG - Cagliari punta sul completamento del nuovo terminal ro-ro, sulla realizzazione della viabilità sul collegamento con la SS 195, sul terminal rinfuse e sullo sviluppo del distretto della cantieristica nautica. Oltre alla progressiva riqualificazione del porto storico in chiave turistica e crocieristica. Olbia sui dragaggi e il potenziamento della banchina per le crociere per incrementare il potenziale ricettivo per le navi superiori ai 300 metri di lunghezza. Ma anche su una pianificazione sulla crescita delle aree da dedicare a nautica da diporto e cantieristica. Sono alcune indicazioni del nuovo piano operativo triennale 2026 - 2028 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna approvato ad Olbia dal Comitato di Gestione, dopo l'illustrazione in organismo di partenariato della risorsa mare. Il punto di partenza è rappresentato proprio dai dati di traffico, che raccontano un sistema solido e in espansione. Su Porto Torres, una volta completato l'Antemurale, il piano prevede l'adeguamento dei fondali e ampliamento delle aree operative e logistiche con il completamento del secondo lotto della Darsena Servizi e la creazione della piastra logistica nel bacino dell'ex pontile secchi Eni. Per Arbatax, Golfo Aranci e Santa Teresa Gallura gli interventi riguarderanno la riqualificazione delle infrastrutture esistenti e il potenziamento dei servizi. Particolare attenzione è riservata agli scali industriali e specialistici: a Portovesme sono programmati interventi di dragaggio e gestione delle acque meteoriche per migliorare la separazione dei traffici; a Oristano opere di manutenzione infrastrutturale e lo sviluppo del polo energetico legato al Gnl. Mentre a Sarroch - Porto Foxi è prevista la realizzazione di una nuova darsena di servizio per i rimorchiatori. "L'obiettivo- spiega **Domenico Bagalà**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. L'obiettivo è compiere un ulteriore passo rispetto ad un Sistema consolidato quale quello attuale: trasformare questa solidità in capacità di crescita, riposizionando la Sardegna nel Mediterraneo come piattaforma logistica, energetica e produttiva. È un passaggio decisivo, perché le scelte di questo triennio determineranno il ruolo dei nostri porti nei prossimi decenni". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna: Approvato il Piano Operativo Triennale 2026 - 2028

Un sistema portuale che cresce nei numeri, ma che deve muoversi in un contesto globale sempre più instabile e complesso. È su questo equilibrio, tra consolidamento e trasformazione, che prende forma il nuovo Piano Operativo Triennale 2026 - 2028 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, approvato ieri pomeriggio ad Olbia dal Comitato di Gestione, dopo l'illustrazione in Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Il punto di partenza è rappresentato proprio dai dati di traffico, che raccontano un sistema solido e in espansione. Nel 2025, i porti sardi si sono avvicinati a quota 43 milioni di tonnellate di merci movimentate (+3% rispetto al 2024), confermandosi tra i principali sistemi portuali italiani: terzo posto, a livello nazionale, nel settore delle rinfuse liquide e nelle merci su gomma; quarto per rinfuse solide. Il comparto container segna, invece, una crescita particolarmente significativa, la più sostenuta a livello nazionale, con 286 mila TEU e un incremento (che include anche la movimentazione di Olbia) del 36%. Il traffico passeggeri, infine, mantiene livelli tra i più elevati nella classifica italiana, con oltre 7 milioni di utenti complessivi e la leadership assoluta nel traffico traghetti per rotte superiori alle 20 miglia marittime. Numeri che testimoniano la capacità di tenuta del sistema, ma che si inseriscono in uno scenario internazionale radicalmente cambiato. Il nuovo POT nasce, infatti, in una fase di "crisi permanente": instabilità geopolitica diffusa, ridisegno delle rotte globali, crisi energetica e aumento dei costi logistici, in buona parte determinati, nel caso della Sardegna, dal gap insulare e dall'applicazione dell'Emission Trading System (ETS) al trasporto marittimo. È dentro questa trasformazione che si inserisce la scelta strategica dell'AdSP di non limitarsi al solo adattamento ai cambiamenti, ma utilizzarli per ridefinire il ruolo del Sistema nel Mediterraneo. L'isola non solo hub per le merci o destinazione turistica, quindi. Ma vera e propria piattaforma integrata di produzione, logistica, energia e servizi, capace di intercettare i nuovi processi di regionalizzazione delle catene logistiche e produttive verso Tunisia, Marocco e Algeria (reshoring) e di diventare punto di connessione produttiva tra Nord Africa e Europa (dualshoring). Questa trasformazione si concretizza lungo alcune direttrici decisive, tutte orientate a dare una risposta concreta ad una domanda semplice, ma non altrettanto scontata: "Perché in Sardegna?". La prima è quella relativa al piano infrastrutturale. A partire dalla portualità di Cagliari, con il completamento del nuovo terminal ro-ro, la realizzazione della viabilità di collegamento con la SS 195, l'infrastrutturazione del terminal rinfuse e lo sviluppo del distretto della cantieristica nautica, oltre alla progressiva riqualificazione del porto storico in chiave turistica e crocieristica. Olbia punta sui dragaggi e il potenziamento della banchina crocieristica per incrementare il potenziale ricettivo per le navi superiori ai 300 metri di lunghezza. Ma anche su



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

una pianificazione volta all'estensione delle aree da dedicare a nautica da diporto e cantieristica. Su Porto Torres, una volta completato l'Antemurale, il piano prevede l'adeguamento dei fondali e ampliamento delle aree operative e logistiche con il completamento del secondo lotto della Darsena Servizi e la creazione della piastra logistica nel bacino dell'ex pontile secchi Eni. Per Arbatax, Golfo Aranci e Santa Teresa Gallura gli interventi riguarderanno la riqualificazione delle infrastrutture esistenti e il potenziamento dei servizi. Particolare attenzione è riservata agli scali industriali e specialistici: a Portovesme sono programmati interventi di dragaggio e gestione delle acque meteoriche per migliorare la separazione dei traffici; a Oristano opere di manutenzione infrastrutturale e lo sviluppo del polo energetico legato al GNL. Mentre a Sarroch - Porto Foxi è prevista la realizzazione di una nuova darsena di servizio per i rimorchiatori. Strategico, come secondo punto per il triennio, l'attività di marketing e di stimolazione dei mercati, che interesserà ogni singolo settore operativo portuale: crociere (contemporary e lusso), rinfuse liquide, solide, logistica, ferry, nautica da diporto (super, mega e giga yacht) e cantieristica da diporto. L'AdSP assicurerà la propria presenza nei principali consessi fieristici internazionali per rafforzare la propria azione di collegamento con gli attori dei diversi settori per un'azione di promozione integrata del Sistema portuale. Ulteriore elemento centrale è la costruzione di una collaborazione strutturata e permanente con gli Enti preposti (tra i quali i Consorzi Industriali) per la costruzione di un sistema portuale sardo competitivo su scala mediterranea, fondato su una integrazione intelligente degli strumenti di agevolazione, fiscale e non (Zes, Zona Franca Doganale, Contratti di investimento, Contratti di sviluppo) disponibili, capace di trasformare i porti e i retroporti industriali in una vera piattaforma logistica produttiva regionale e di offrire regole chiare, trasparenza e snellimento burocratico ai potenziali investitori. Elementi che, attraverso specifico accordo con l'Assessorato regionale all'Industria, potranno essere sostenuti da ulteriori politiche di contenimento del costo del lavoro (incentivi alle assunzioni con assorbimento fino al 50 % dei costi sostenuti per i contratti a tempo determinato; detassazione straordinari; Contratti di investimento per la creazione di nuove unità produttive con specifici contributi che arrivano fino al 60%). Premialità che, insieme, determinano un indiscusso vantaggio rispetto ad altre realtà del panorama nazionale nonché la risposta concreta alla domanda sul "perché in Sardegna?". Altre sfide sono quelle dettate dalla transizione energetica e della sostenibilità ambientale. Tra i progetti richiamati nel POT, oltre al cold ironing diffuso, c'è la sperimentazione e la creazione di una rete di distribuzione, sull'intero Sistema portuale, del biometanolo, prodotto dal biodigestore del Consorzio Industriale del Nord Est Sardegna, per la nautica da diporto. Segue la cattura dell'energia dal moto ondoso con il ricorso a tecnologie avanzate come il Millepiedi a Porto Torres; la produzione di energia senza consumo di suolo (fotovoltaico verticale lungo le perimetrazioni portuali). Ma anche il rafforzamento del ruolo dei porti come hub dell'energia, un caso tra tutti la realizzazione di un impianto galleggiante di stoccaggio e rigassificazione del GNL (Floating Storage and Regasification Unit) in area portuale ad Oristano - Santa Giusta. Segue

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

l'aspetto relativo alla transizione digitale, con la costruzione di un'infrastruttura immateriale integrata capace di connettere in tempo reale tutti gli attori - soggetti pubblici e privati - della comunità portuale (Port Community System evoluto); il completamento del progetto Demanio Digitale col lancio della piattaforma Porto Valore, vetrina del patrimonio demaniale rivolta agli investitori. Senza tralasciare il complesso aspetto della Cyber Sicurezza. Accanto a queste dimensioni, il Piano attribuisce un ruolo sempre più centrale alla blue economy, in particolare alla nautica e alla cantieristica da diporto, settori nei quali la Sardegna già oggi rappresenta uno dei principali poli nazionali e che rappresentano leve decisive di sviluppo economico e occupazionale. A riguardo, l'AdSP ha posto le basi con specifici accordi sulla formazione specialistica, tra tutti il protocollo d'intesa con l'ITS Academy Mo.So.S. e con l'Accademia delle Pesca Tradizionale di Golfo Aranci. Atti che rientrano a pieno nell'ottica della "Right to stay strategy", promossa dall'Unione Europea, che sostiene il diritto dei giovani a costruire il proprio futuro nei territori di origine. In questo quadro, il POT non guarda soltanto al triennio, ma si proietta già verso il nuovo ciclo europeo 2028 - 2034, posizionando il sistema portuale sardo all'interno delle grandi traiettorie dei progetti comunitari su energia, digitalizzazione, sicurezza e competitività. "Il Piano Operativo Triennale 2026 - 2028 nasce nel pieno di un cambiamento strutturale degli equilibri globali, che incide direttamente sui traffici, sui costi e sulla competitività dei porti - spiega **Domenico Bagalà**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. L'obiettivo è compiere un ulteriore passo rispetto ad un Sistema consolidato quale quello attuale: trasformare questa solidità in capacità di crescita, riposizionando la Sardegna nel Mediterraneo come piattaforma logistica, energetica e produttiva. Il POT definisce esattamente questa direzione: completare le grandi opere, rafforzare la pianificazione, promuovere il Sistema su tutti i mercati, investire su energia, innovazione e capitale umano e costruire un sistema portuale integrato, competitivo e sostenibile. È un passaggio decisivo, perché le scelte di questo triennio determineranno il ruolo dei nostri porti nei prossimi decenni".

Informare

Olbia Golfo Aranci

Approvato il Piano Operativo Triennale 2026-2028 dell'AdSP della Sardegna

Ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha approvato il Piano Operativo Triennale 2026-2028 che, relativamente al porto di Cagliari, prevede il completamento del nuovo terminal ro-ro, la realizzazione della viabilità di collegamento con la SS 195, l'infrastrutturazione del terminal rinfuse e lo sviluppo del distretto della cantieristica nautica, oltre alla progressiva riqualificazione del porto storico in chiave turistica e crocieristica. Per il porto di Olbia si punta sui dragaggi e sul potenziamento della banchina crocieristica per incrementare il potenziale ricettivo per le navi superiori ai 300 metri di lunghezza, ma anche su una pianificazione volta all'estensione delle aree da dedicare a nautica da diporto e cantieristica. Per Porto Torres, una volta completato l'Antemurale, il piano prevede l'adeguamento dei fondali e ampliamento delle aree operative e logistiche con il completamento del secondo lotto della Darsena Servizi e la creazione della piastra logistica nel bacino dell'ex pontile secchi Eni. Per Arbatax, Golfo Aranci e Santa Teresa Gallura gli interventi riguarderanno la riqualificazione delle infrastrutture esistenti e il potenziamento dei servizi.

Particolare attenzione è riservata agli scali industriali e specialistici: a Portovesme sono programmati interventi di dragaggio e gestione delle acque meteoriche per migliorare la separazione dei traffici; a Oristano opere di manutenzione infrastrutturale e lo sviluppo del polo energetico legato al GNL. A Sarroch - Porto Foxi è prevista la realizzazione di una nuova darsena di servizio per i rimorchiatori.



La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

Il porto di Olbia strizza l'occhio ai crocieristi extralusso che amano il golf

Navi-boutique con pochi passeggeri: quest'anno 80 scali di questo tipo OLBIA. Si chiama "Sea Cloud Spirit" ed è la nave dell'omonima compagnia Sea Cloud Cruises: è attualmente il veliero da crociera più grande al mondo grazie ai suoi 138 metri di lunghezza e tre alberi a vele quadre. Varato sei anni fa, si affianca dal punto di vista operativo alle navi gemelle "Sea Cloud" e "Sea Cloud II" nel segmento del crocierismo extra lusso. È proprio questa la tipologia che sembra contraddistinguere i recenti arrivi della francese "Le Dumont-d'Urville" (gruppo Le Ponant), della "Nautica" (Oceania Cruises) e della "Belle des Oceans" (CroisiEurope). Non solo: i 107 passeggeri americani appartenenti al gruppo Kalos Golf, tour operator con sede a Chapel Hill (North Carolina) appartengono a un mercato di nicchia riguardante "navi boutique" e operatori specializzati in viaggi di lusso che combinano golf di alto livello e crociere. In effetti, in questo caso l'approdo ad Olbia prevede una tappa al Pevero Golf Club: fa parte di un itinerario a cinque stelle di 10 giorni, che è denominato Riviera Golf Cruise ed è quotato per circa 10 mila dollari a passeggero. Il "Sea Cloud Spirit" rientra in un consolidato contesto crocieristico di lusso: riguardo al 2026, negli scali dell'Autorità di Sistema Portuale del mar di Sardegna conta circa 80 approdi (su un totale di 298). Vale la pena di ricordare che il turismo golfistico è, come sottolineato dall'ente portuale sardo, una realtà in cui «l'Italia si posiziona ai vertici, a livello globale, nelle preferenze dei "true luxury travellers" per il golf: dietro «solo a Stati Uniti, Regno Unito e Francia». È, a giudizio dell'Authority del mar di Sardegna, un «settore di assoluta rilevanza, capace di attrarre qualità, generare sviluppo e creare valore sui territori». Il tour è cominciato il 17 maggio con l'imbarco a Nizza e due notti al Terre Blanche Resort con partite di golf al Cannes Mougins e al Terre Blanche Le Château. Poi: navigazione lungo la Costa Azzurra con tappa a Saint-Tropez e scalo a Monte Carlo per giornata al Golf Club a Monaco. Quindi: visita alle Cinque Terre con piccole imbarcazioni private, giornata di navigazione verso la Corsica con visita al Golf de Sperone di Bonifacio; successivamente, la tappa ad Olbia e in Costa Smeralda e infine il rientro nel **porto** di Civitavecchia e il trasferimento a Roma. A salutare il comandante del "Sea Cloud Spirit", Vukota Stojanovic, per il consueto scambio crest di benvenuto, è stato il presidente dell'Authority cagliaritano, Domenico Bagalà. Dal quartier generale dell'istituzione portuale è stato sottolineato che l'incontro utile per «rafforzare l'attività di promozione dell'ente portuale verso il crocierismo di lusso». È un segmento - viene ribadito - che rappresenta, per la destinazione del sistema portuale sardo, «una chiave fondamentale per moltiplicare le ricadute economiche sul territorio, superare i limiti della stagionalità e, soprattutto, poter assicurare, proprio per le caratteristiche delle crociere boutique, approdi in tutti i porti



La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

della giurisdizione dell'Authority». Nello specifico, secondo quanto riferisce l'Authority, questo asset crocieristico di lusso rappresenta «un'importante opportunità per l'economia dei porti del Sistema: si stima che, per la sola esperienza golfistica e di svago, ciascun passeggero possa spendere oltre 500 euro, senza considerare lo shopping individuale». Questo è quanto mette in evidenza Domenico Bagalà, presidente dell'Authority del Mare di Sardegna: «Il crocierismo di lusso rappresenta un segmento di riferimento per la nostra attività promozionale e occasioni come lo scalo della "Sea Cloud Spirit" devono essere adeguatamente valorizzate. È un mercato in continua crescita, composto da piccole navi, molto esigente e attento a nuove esperienze e destinazioni: elementi che ben si coniugano con l'offerta dei nostri porti e del territorio. Ragion per cui, senza trascurare il settore delle grandi navi, va stimolato e coccolato affinché possa divenire una costante e una ricchezza ulteriore per l'intera isola».

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Nel Pot dei porti sardi prende forma anche anche la nave rigassificatrice a Oristano

L'Adsp isolana ha approvato il piano operativo triennale, all'insegna di sviluppo infrastrutturale, commerciale e digitale C'è anche il progetto di Snam di realizzare un rigassificatore ad Oristano nel nuovo Piano Operativo Triennale 2026 - 2028 approvato ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Questo infatti l'elenco di interventi snocciolato dall'Adsp, "a partire dalla portualità di Cagliari, con il completamento del nuovo terminal ro-ro, la realizzazione della viabilità di collegamento con la SS 195, l'infrastrutturazione del terminal rinfuse e lo sviluppo del distretto della cantieristica nautica, oltre alla progressiva riqualificazione del porto storico in chiave turistica e crocieristica. Olbia punta sui dragaggi e il potenziamento della banchina crocieristica per incrementare il potenziale ricettivo per le navi superiori ai 300 metri di lunghezza. Ma anche su una pianificazione volta all'estensione delle aree da dedicare a nautica da diporto e cantieristica. Su Porto Torres, una volta completato l'Antemurale, il piano prevede l'adeguamento dei fondali e ampliamento delle aree operative e logistiche con il completamento del secondo lotto della Darsena Servizi e la creazione della piastra logistica nel bacino dell'ex pontile secchi Eni. Per Arbatax, Golfo Aranci e Santa Teresa Gallura gli interventi riguarderanno la riqualificazione delle infrastrutture esistenti e il potenziamento dei servizi. Particolare attenzione è riservata agli scali industriali e specialistici: a Portovesme sono programmati interventi di dragaggio e gestione delle acque meteoriche per migliorare la separazione dei traffici; a Oristano opere di manutenzione infrastrutturale e lo sviluppo del polo energetico legato al Gnl. Mentre a Sarroch - Porto Foxi è prevista la realizzazione di una nuova darsena di servizio per i rimorchiatori". Per l'ente sarà però "strategica" anche "l'attività di marketing e di stimolazione dei mercati, che interesserà ogni singolo settore operativo portuale: crociere (contemporary e lusso), rinfuse liquide, solide, logistica, ferry, nautica da diporto (super, mega e giga yacht) e cantieristica da diporto". Idem dicasi per "la costruzione di una collaborazione strutturata e permanente con gli Enti preposti (tra i quali i Consorzi Industriali) per la costruzione di un sistema portuale sardo competitivo su scala mediterranea, fondato su una integrazione intelligente degli strumenti di agevolazione, fiscale e non (Zes, Zona Franca Doganale, Contratti di investimento, Contratti di sviluppo) disponibili. Elementi che, attraverso specifico accordo con l'Assessorato regionale all'Industria, potranno essere sostenuti da ulteriori politiche di contenimento del costo del lavoro (incentivi alle assunzioni con assorbimento fino al 50 % dei costi sostenuti per i contratti a tempo determinato; detassazione straordinari; contratti di investimento per la creazione di nuove unità produttive con specifici contributi che arrivano fino al 60%)". Altre sfide sono quelle dettate dalla transizione energetica e della sostenibilità ambientale: "Tra i progetti richiamati nel Pot, oltre al cold ironing



05/27/2026 16:42

Nicola Capuzzo

L'Adsp isolana ha approvato il piano operativo triennale, all'insegna di sviluppo infrastrutturale, commerciale e digitale C'è anche il progetto di Snam di realizzare un rigassificatore ad Oristano nel nuovo Piano Operativo Triennale 2026 - 2028 approvato ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Questo infatti l'elenco di interventi snocciolato dall'Adsp, "a partire dalla portualità di Cagliari, con il completamento del nuovo terminal ro-ro, la realizzazione della viabilità di collegamento con la SS 195, l'infrastrutturazione del terminal rinfuse e lo sviluppo del distretto della cantieristica nautica, oltre alla progressiva riqualificazione del porto storico in chiave turistica e crocieristica. Olbia punta sui dragaggi e il potenziamento della banchina crocieristica per incrementare il potenziale ricettivo per le navi superiori ai 300 metri di lunghezza. Ma anche su una pianificazione volta all'estensione delle aree da dedicare a nautica da diporto e cantieristica. Su Porto Torres, una volta completato l'Antemurale, il piano prevede l'adeguamento dei fondali e ampliamento delle aree operative e logistiche con il completamento del secondo lotto della Darsena Servizi e la creazione della piastra logistica nel bacino dell'ex pontile secchi Eni. Per Arbatax, Golfo Aranci e Santa Teresa Gallura gli interventi riguarderanno la riqualificazione delle infrastrutture esistenti e il potenziamento dei servizi. Particolare attenzione è riservata agli scali industriali e specialistici: a Portovesme sono programmati interventi di dragaggio e gestione delle acque meteoriche per migliorare la separazione dei traffici; a Oristano opere di manutenzione infrastrutturale e lo sviluppo del polo energetico legato al Gnl. Mentre a Sarroch - Porto Foxi è prevista la realizzazione di una nuova darsena di servizio per i rimorchiatori". Per l'ente sarà però "strategica" anche "l'attività di marketing e di stimolazione dei mercati, che interesserà ogni singolo settore operativo portuale: crociere (contemporary e lusso), rinfuse liquide, solide, logistica, ferry, nautica da

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

diffuso, c'è la sperimentazione e la creazione di una rete di distribuzione, sull'intero Sistema portuale, del biometanolo, prodotto dal biodigestore del Consorzio Industriale del Nord Est Sardegna, per la nautica da diporto. Segue la cattura dell'energia dal moto ondoso con il ricorso a tecnologie avanzate come il Millepiedi a Porto Torres; la produzione di energia senza consumo di suolo (fotovoltaico verticale lungo le perimetrazioni portuali). Ma anche il rafforzamento del ruolo dei porti come hub dell'energia, un caso tra tutti la realizzazione di un impianto galleggiante di stoccaggio e rigassificazione del Gnl (Floating Storage and Regasification Unit) in area portuale ad Oristano - Santa Giusta". Seguono "transizione digitale" e il "ruolo sempre più centrale alla blue economy, in particolare alla nautica e alla cantieristica da diporto". Per il presidente dell'Adsp **Domenico Bagalà** "il Pot 2026 - 2028 nasce nel pieno di un cambiamento strutturale degli equilibri globali, che incide direttamente sui traffici, sui costi e sulla competitività dei porti. L'obiettivo è compiere un ulteriore passo rispetto ad un Sistema consolidato quale quello attuale: trasformare questa solidità in capacità di crescita, riposizionando la Sardegna nel Mediterraneo come piattaforma logistica, energetica e produttiva".

L'America's Cup e la scoperta del nuovo lungomare di Cagliari. Luna Rossa: "Per Napoli non sarà facile reggere il confronto"

Gli eventi legati alla manifestazione velica internazionale hanno consegnato ai cittadini, e ai turisti, uno scorcio nuovo della città, che ora merita di essere utilizzato per altre iniziative. di Fabio Manca Cagliari è una città di mare che non aveva un lungomare. Certo, c'è il Poetto, bellissimo, unico, invidiato e che da solo innalza sino a vette altissime la qualità della vita, ma non c'era un posto in centro dal quale osservare il mare, passeggiare, assistere a un evento, bere un caffè o mangiare un piatto tipico. Anzi, sino al 1997 la città e il suo mare sembravano entità a se stanti. Poi un sindaco con idee chiare e molto coraggio, Mariano Delogu, diede la prima picconata al muro del porto e il destino cominciò a cambiare. Ma solo dal 2020 ha iniziato a prendere corpo il nuovo waterfront con i primi lavori a Su Siccu, poi completati nel corso degli ultimi anni. La passeggiata davanti a Bonaria, la passerella in legno realizzata a partire dal 2014 ha collegato quella zona a via Roma, il cui porto nel frattempo è stato liberato dal traffico commerciale ed è diventato turistico. E solo recentemente si sono conclusi i lavori che hanno trasformato meno di 300 metri davanti a via Roma in una vera promenade, bella, curata

accessibile. Giusto intitolarla proprio a Delogu. I cagliaritari - che l'aspettavano - se ne sono innamorati subito, i turisti l'hanno scoperta durante gli eventi delle regate preliminari della 38ma edizione dell'America's Cup dove si stima siano transitate complessivamente circa 50mila persone. Insomma, ora - grazie al lavoro e ai fondi dell'**Autorità portuale**, che ha lavorato in sinergia con il Comune - Cagliari ha un vero lungomare, anche se mancano alcuni segmenti nel porto (c'è da completare la zona verso via Riva di Ponente) e, soprattutto, manca la riqualificazione di un tratto di circa 150 metri, oltre il ponte ciclopedonale del parco Nervi, che consentirebbe di collegare via Roma a Sant'Elia senza soluzione di continuità. A quel punto il disegno sarebbe compiuto anche se, a dire il vero, si potrebbe sviluppare anche un nuovo tratto che consentirebbe di allungare il percorso verso Santa Gilla e il parco della Quarta Regia, un'altra opera recente e ancora poco conosciuta. Ora la città si chiede come può essere ancora valorizzata quell'area, dove tra due anni ci sarà anche un hotel (sorgerà nell'area dell'ex stazione marittima, dietro il luogo dove nei giorni scorsi è stato montato il palco). C'è chi auspica che si tengano piccoli concerti o spettacoli, chi chiede che venga lasciata così, chi pensa che i parcheggi - temporaneamente eliminati nei giorni dell'evento velistico internazionale - scompaiano definitivamente per lasciare spazio a chioschi e uffici turistici. Saranno l'**Autorità portuale**, proprietaria dell'area, e il Comune a decidere. Anche l'area del Lazzaretto con l'America's Cup ha vissuto la sua nemesi. Vedere migliaia di persone affacciate sul lungomare per seguire le regate e centinaia di cagliaritari e turisti partecipare alle attività della Federazione



Gli eventi legati alla manifestazione velica internazionale hanno consegnato ai cittadini, e ai turisti, uno scorcio nuovo della città, che ora merita di essere utilizzato per altre iniziative. di Fabio Manca Cagliari è una città di mare che non aveva un lungomare. Certo, c'è il Poetto, bellissimo, unico, invidiato e che da solo innalza sino a vette altissime la qualità della vita, ma non c'era un posto in centro dal quale osservare il mare, passeggiare, assistere a un evento, bere un caffè o mangiare un piatto tipico. Anzi, sino al 1997 la città e il suo mare sembravano entità a se stanti. Poi un sindaco con idee chiare e molto coraggio, Mariano Delogu, diede la prima picconata al muro del porto e il destino cominciò a cambiare. Ma solo dal 2020 ha iniziato a prendere corpo il nuovo waterfront con i primi lavori a Su Siccu, poi completati nel corso degli ultimi anni. La passeggiata davanti a Bonaria, la passerella in legno realizzata a partire dal 2014 ha collegato quella zona a via Roma, il cui porto nel frattempo è stato liberato dal traffico commerciale ed è diventato turistico. E solo recentemente si sono conclusi i lavori che hanno trasformato meno di 300 metri davanti a via Roma in una vera promenade, bella, curata accessibile. Giusto intitolarla proprio a Delogu. I cagliaritari - che l'aspettavano - se ne sono innamorati subito, i turisti l'hanno scoperta durante gli eventi delle regate preliminari della 38ma edizione dell'America's Cup dove si stima siano transitate complessivamente circa 50mila persone. Insomma, ora - grazie al lavoro e ai fondi dell'Autorità portuale, che ha lavorato in sinergia con il Comune - Cagliari ha un vero lungomare, anche se mancano alcuni segmenti nel porto (c'è da

Sardinia Post

Cagliari

italiana vela nel piazzale del Lazzaretto ha confermato il potenziale di quella zona, già nobilitata dalle attività del centro culturale. Sant'Elia è bella: ha un viale d'accesso bellissimo, ha giardini, ha il lungomare, anche se breve, ha i ristoranti, il mercatino domenicale, le sue spiagge. L'America's Cup ha accelerato un processo di rinascita, anche turistica, e ha dato enfasi a una contronarrazione del luogo troppo a lungo vittima di pregiudizi. L'entusiasmo di Luna Rossa Anche ieri, svuotate le bottiglie di champagne dopo le vittorie della barca senior e di quella junior (prima e terza in classifica generale), il team di Luna Rossa ha avuto parole d'elogio per la città e i luoghi che hanno ospitato gli eventi. "Cagliari ha vinto su tutti i fronti: sole, vento, pubblico, organizzazione, logistica, scenario. La brezza marina ha accompagnato quasi tutta la settimana senza essere disturbata dal tempo, offrendo condizioni ideali. La risposta del pubblico è stata sorprendente: via Roma e il Lazzaretto imballati in un modo che pochi si sarebbero aspettati. Anche il dock-out (l'arrivo degli equipaggi in via Roma dopo le regate e le successive interviste per commentare la giornata, ndr) è stato bellissimo, diventando uno spettacolo quotidiano all'interno dello spettacolo". Anche le squadre straniere - fa notare ancora il team italiano - "hanno apprezzato una città che si sente viva, facile da vivere e a misura umana. Ora Napoli eredita un'eredità pesante: lo sfondo del Vesuvio sarà spettacolare, ma il confronto con il Cagliari non sarà facile". Sirena: "Vogliamo vincere la coppa" La squadra di Luna Rossa ha commentato, a freddo, le gare e la vittoria finale. "Le gare della flotta AC40 sono state spettacolari. Otto barche in acqua significavano azione costante, c hiamate ravvicinate, errori e classifiche che cambiavano fino alla fine. L'ultima giornata è stata emozionante, con Luna Rossa Young & Women che ha perso la finale e l'ha consegnata alla squadra senior. Potrebbe anche essere giusto dire che la gara della flotta è stata più emozionante della finale della gara stessa". Luna Rossa in vantaggio sui competitor "La squadra sela al momento sembra avere un vantaggio sugli altri, almeno sull'AC40", sostengono dal team di stanza al Molo Ichnusa. "La finale-derby è scivolata via a causa di un traguardo complicato dalla barca grigia, ma la sensazione è di una squadra molto solida, ora pienamente a suo agio con la vela. Il livello del gruppo vela è impressionante: esperienza, giovani talenti eccezionali e forte sinergia con queste barche". Il ceo Max Sirena appare ancora più concentrato sull'obiettivo finale. "La sessione di vela AC75 alla vigilia della gara preliminare ha inviato un messaggio molto chiaro: "Il nostro obiettivo è la Coppa". Ma da chi sarà composto l'equipaggio principale dell'Ac 75. Le prestazioni della squadra di giovani e donne, che ha condotto la classifica nei primi due giorni dimostrando una forza impressionante, rende la scelta difficile. E il team non lo nega: "La vittoria della squadra senior potrebbe sembrare semplificare le sue decisioni imminenti, ma le prestazioni dei giovani marinai dimostrano che la scelta dell'equipaggio finale non sarà facile".

Duferco Terminal Mediterraneo, accelera il polo logistico intermodale

Il terminal di Giammoro entra nella piena operatività con la prima toccata della portacontainer X-Press Sagarmala Giammoro - Duferco Terminal Mediterraneo apre una nuova fase per la logistica del Sud Italia. Nel maggio 2026 il terminal di Giammoro, in provincia di **Messina**, è entrato nella piena operatività, consolidando il proprio ruolo di piattaforma intermodale strategica per i flussi commerciali e industriali nel Mediterraneo. Tra i principali traguardi raggiunti, il terminal ha gestito con successo la prima toccata della portacontainer X-Press Sagarmala, segnando l'avvio del nuovo collegamento settimanale di X-Press Feeders presso lo scalo di Giammoro. Un passaggio strategico che inserisce Duferco Terminal Mediterraneo nelle principali rotte internazionali tra gli hub di Algeciras, Tanger Med e il Sud Italia, rafforzando ulteriormente la centralità della Sicilia nei traffici del Mediterraneo. In occasione della maiden call sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, contenenti oltre 40.000 pannelli fotovoltaici da 715 W destinati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 28 MW a Sigonella. Il progetto sarà sviluppato da Comal, società del gruppo Duferco, attiva nello sviluppo di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e tra i principali operatori italiani nel settore utility scale. L'operazione rappresenta un risultato di rilievo non solo sul piano logistico, ma anche sotto il profilo della transizione energetica e dello sviluppo sostenibile del territorio. In questo contesto, Duferco Terminal Mediterraneo sta assumendo un ruolo sempre più strategico a supporto dei produttori e degli sviluppatori di campi fotovoltaici, attività particolarmente diffusa in Sicilia grazie alla crescente domanda di energia rinnovabile e alle caratteristiche favorevoli del territorio. Il terminal offre, infatti, un servizio logistico integrato a 360 gradi dedicato ai progetti fotovoltaici: dalla ricezione dei materiali provenienti via mare, allo stoccaggio in aree dedicate, fino alla gestione delle attività di movimentazione e all'invio diretto verso i cantieri operativi. Un modello "door to door" che consente di ottimizzare tempi flussi e coordinamento logistico lungo tutta la filiera realizzativa degli impianti solari, garantendo efficienza operativa e continuità nelle forniture. Sempre a maggio ha registrato una significativa accelerazione l'operatività legata a servizi logistici e aree dedicate allo stoccaggio di materiale e alla lavorazione industriale. Nel terminal di Giammoro è stato avviato un nuovo progetto dedicato a un primario operatore internazionale, che prevede la messa a disposizione di aree coperte per la produzione di dissuasori anti-fishing, oltre alla gestione delle attività di movimentazione interna stoccaggio e imbarco. L'iniziativa rafforza ulteriormente il profilo polifunzionale del sito di Duferco che grazie a servizi logistici integrati ad alto contenuto specialistico e a un elevato know-how tecnico nella gestione di carichi fuori sagoma break bulk e general cargo, lo rende



Il terminal di Giammoro entra nella piena operatività con la prima toccata della portacontainer X-Press Sagarmala Giammoro - Duferco Terminal Mediterraneo apre una nuova fase per la logistica del Sud Italia. Nel maggio 2026 il terminal di Giammoro, in provincia di Messina, è entrato nella piena operatività, consolidando il proprio ruolo di piattaforma intermodale strategica per i flussi commerciali e industriali nel Mediterraneo. Tra i principali traguardi raggiunti, il terminal ha gestito con successo la prima toccata della portacontainer X-Press Sagarmala, segnando l'avvio del nuovo collegamento settimanale di X-Press Feeders presso lo scalo di Giammoro. Un passaggio strategico che inserisce Duferco Terminal Mediterraneo nelle principali rotte internazionali tra gli hub di Algeciras, Tanger Med e il Sud Italia, rafforzando ulteriormente la centralità della Sicilia nei traffici del Mediterraneo. In occasione della maiden call sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, contenenti oltre 40.000 pannelli fotovoltaici da 715 W destinati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 28 MW a Sigonella. Il progetto sarà sviluppato da Comal, società del gruppo Duferco, attiva nello sviluppo di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e tra i principali operatori italiani nel settore utility scale. L'operazione rappresenta un risultato di rilievo non solo sul piano logistico, ma anche sotto il profilo della transizione energetica e dello sviluppo sostenibile del territorio. In questo contesto, Duferco Terminal Mediterraneo sta assumendo un ruolo sempre più strategico a supporto dei produttori e degli sviluppatori di campi fotovoltaici, attività particolarmente diffusa in Sicilia grazie alla crescente domanda di energia rinnovabile e alle caratteristiche favorevoli del territorio. Il terminal offre, infatti, un servizio logistico integrato a 360 gradi dedicato ai progetti fotovoltaici: dalla ricezione dei materiali provenienti via mare, allo stoccaggio in aree dedicate, fino alla gestione delle attività di movimentazione e all'invio diretto verso i cantieri operativi. Un modello "door to door" che consente di ottimizzare tempi flussi e coordinamento logistico lungo tutta la filiera realizzativa degli impianti solari, garantendo efficienza operativa e continuità nelle forniture. Sempre a maggio ha registrato una significativa accelerazione l'operatività legata a servizi logistici e aree dedicate allo stoccaggio di materiale e alla lavorazione industriale. Nel terminal di Giammoro è stato avviato un nuovo progetto dedicato a un primario operatore internazionale, che prevede la messa a disposizione di aree coperte per la produzione di dissuasori anti-fishing, oltre alla gestione delle attività di movimentazione interna stoccaggio e imbarco. L'iniziativa rafforza ulteriormente il profilo polifunzionale del sito di Duferco che grazie a servizi logistici integrati ad alto contenuto specialistico e a un elevato know-how tecnico nella gestione di carichi fuori sagoma break bulk e general cargo, lo rende un'infrastruttura in grado di rispondere con flessibilità alle esigenze di

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

un'infrastruttura in grado di rispondere con flessibilità alle esigenze di diversi comparti industriali Prosegue, inoltre, l'attività logistica dedicata al Gruppo Pittini , un servizio consolidatosi in particolare nell'ultimo anno e che rappresenta uno degli esempi più significativi della capacità operativa integrata e della polivalenza del terminal Il servizio si distingue per un approccio full service che comprende l'intera filiera logistica: dal trasporto marittimo effettuato dalla nave Sider Unicorn di NovaAlgoma Short Sea Carriers, società del Gruppo, alle operazioni di sbarco movimentazione stoccaggio e trasferimento presso il magazzino raccordato del terminal. Duferco Terminal Mediterraneo gestisce mediamente circa 6.000 tonnellate di prodotti siderurgici per ogni nave operata , confermando l'elevato livello di specializzazione del polo di Giammoro nella gestione integrata di traffici industriali complessi. A completare il quadro, è entrata in piena funzione anche l'interconnessione ferroviaria del polo logistico , che consente l'arrivo e lo stoccaggio di merci di diversa natura - dalle travi in acciaio ai materiali legnosi - rafforzando ulteriormente il ruolo intermodale dell'infrastruttura. "Il nostro terminal - commenta Lorenzo Lacqua, CEO di Duferco Terminal Mediterraneo - apre nuove prospettive per la crescita della logistica nel Sud Italia, favorendo l'attrazione di traffici internazionali e contribuendo al rafforzamento del ruolo della Sicilia come piattaforma strategica al centro del bacino del Mediterraneo." Con questo progetto, il Gruppo Duferco conferma il proprio impegno nello sviluppo di infrastrutture moderne, integrate e sostenibili , capaci di generare valore industriale, economico e ambientale per il territorio e per l'intero sistema logistico nazionale.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

Al terminal Duferco di Giammoro sbarca la logistica per il fotovoltaico in Sicilia

A Giammoro avviato anche un nuovo progetto che prevede la messa a disposizione di aree coperte per la produzione di dissuasori anti-fishing, oltre alla gestione delle attività di movimentazione interna, stoccaggio e imbarco Duferco Terminal Mediterraneo, il nuovo terminal container e multipurpose a Giammoro (nei pressi di **Milazzo**) del Gruppo Duferco, è entrato in piena operatività con la prima toccata della nave X-Press Sagarmala attivando una catena logistica che interessa anche e soprattutto il settore dei nuovi progetti fotovoltaici in Sicilia. L'avvio del collegamento settimanale di X-Press Feeders inserisce Duferco Terminal Mediterraneo nelle principali rotte internazionali connettendo lo scalo messinese con hub portuali intercontinentali come Algeciras, Tanger Med e il Sud Italia rafforzando ulteriormente la centralità nei traffici del Mediterraneo. In occasione del primo approdo della nave X-Press Sagarmala sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, contenenti oltre 40.000 pannelli fotovoltaici da 715 W destinati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 28 MW a Sigonella. Una nota spiega che il progetto sarà sviluppato da Comal, società del Gruppo Duferco, attiva nello sviluppo di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e tra i principali operatori italiani nel settore utility scale. "In questo contesto Duferco Terminal Mediterraneo sta assumendo un ruolo sempre più strategico a supporto dei produttori e degli sviluppatori di campi fotovoltaici, attività particolarmente diffusa in Sicilia grazie alla crescente domanda di energia rinnovabile e alle caratteristiche favorevoli del territorio" si legge in una nota. Il terminal promuove "un servizio logistico integrato a 360 gradi dedicato ai progetti fotovoltaici: dalla ricezione dei materiali provenienti via mare, allo stoccaggio in aree dedicate, fino alla gestione delle attività di movimentazione e all'invio diretto verso i cantieri operativi. Un modello 'door to door' che consente di ottimizzare tempi, flussi e coordinamento logistico lungo tutta la filiera realizzativa degli impianti solari, garantendo efficienza operativa e continuità nelle forniture". Il terminal portuale riferisce inoltre che, sempre nelle scorse settimane, ha registrato una significativa accelerazione l'operatività legata a servizi logistici e aree dedicate allo stoccaggio di materiale e alla lavorazione industriale. "Nel terminal di Giammoro è stato avviato un nuovo progetto dedicato a un primario operatore internazionale, che prevede la messa a disposizione di aree coperte per la produzione di dissuasori anti-fishing, oltre alla gestione delle attività di movimentazione interna, stoccaggio e imbarco" spiega Duferco Terminal Mediterraneo. In parallelo prosegue inoltre l'attività logistica dedicata al Gruppo Pittini, un servizio che si distingue per un approccio full service che comprende l'intera filiera logistica: dal trasporto marittimo effettuato dalla nave Sider Unicorn di NovaAlgoma Short Sea Carriers, società del Gruppo Duferco, alle operazioni di sbarco, movimentazione,



05/27/2026 12:37

Nicola Capuzzo

A Giammoro avviato anche un nuovo progetto che prevede la messa a disposizione di aree coperte per la produzione di dissuasori anti-fishing, oltre alla gestione delle attività di movimentazione interna, stoccaggio e imbarco Duferco Terminal Mediterraneo, il nuovo terminal container e multipurpose a Giammoro (nei pressi di Milazzo) del Gruppo Duferco, è entrato in piena operatività con la prima toccata della nave X-Press Sagarmala attivando una catena logistica che interessa anche e soprattutto il settore dei nuovi progetti fotovoltaici in Sicilia. L'avvio del collegamento settimanale di X-Press Feeders inserisce Duferco Terminal Mediterraneo nelle principali rotte internazionali connettendo lo scalo messinese con hub portuali intercontinentali come Algeciras, Tanger Med e il Sud Italia rafforzando ulteriormente la centralità nei traffici del Mediterraneo. In occasione del primo approdo della nave X-Press Sagarmala sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, contenenti oltre 40.000 pannelli fotovoltaici da 715 W destinati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 28 MW a Sigonella. Una nota spiega che il progetto sarà sviluppato da Comal, società del Gruppo Duferco, attiva nello sviluppo di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e tra i principali operatori italiani nel settore utility scale. "In questo contesto Duferco Terminal Mediterraneo sta assumendo un ruolo sempre più strategico a supporto dei produttori e degli sviluppatori di campi fotovoltaici, attività particolarmente diffusa in Sicilia grazie alla crescente domanda di energia rinnovabile e alle caratteristiche favorevoli del territorio" si legge in una nota. Il terminal promuove "un servizio logistico integrato a 360 gradi dedicato ai progetti fotovoltaici: dalla ricezione dei materiali provenienti via mare, allo stoccaggio in aree dedicate, fino alla gestione delle attività di movimentazione e all'invio diretto verso i cantieri operativi. Un modello 'door to door' che consente di ottimizzare tempi, flussi e

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

stoccaggio e trasferimento presso il magazzino raccordato del terminal. "Duferco Terminal Mediterraneo gestisce mediamente circa 6.000 tonnellate di prodotti siderurgici per ogni nave operata, confermando l'elevato livello di specializzazione del polo di Giammoro nella gestione integrata di traffici industriali complessi" sottolinea ancora l'azienda. A completare il quadro, è entrata in piena funzione anche l'interconnessione ferroviaria del polo logistico, che consente l'arrivo e lo stoccaggio di merci di diversa natura - dalle travi in acciaio ai materiali legnosi - rafforzando ulteriormente il ruolo intermodale dell'infrastruttura. "Il nostro terminal - commenta Lorenzo Lacqua, amministratore delegato di Duferco Terminal Mediterraneo - apre nuove prospettive per la crescita della logistica nel Sud Italia, favorendo l'attrazione di traffici internazionali e contribuendo al rafforzamento del ruolo della Sicilia come piattaforma strategica al centro del bacino del Mediterraneo". N.C.

Tardino (Adsp), "la vita di un porto può convivere con la sostenibilità"

Ha preso il via stamani la quarta edizione di Ustica one health 2026, la summer school in biologia Marina Applicata che trasforma l'isola di Ustica in un centro di confronto e approfondimento scientifico sui temi della biodiversità, della salute degli ecosistemi e dell'approccio integrato one health. Tra gli ospiti dell'iniziativa - organizzata dall'ordine dei biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune - anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, secondo cui "l'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - aggiunge Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". "Avvieremo un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - ha sottolineato il presidente dell'ordine dei Biologi di Sicilia, Alessandro Pitruzzella - per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health".



Adsp, pubblicato bando per collegamento terminal crociere a Palermo

L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha pubblicato nel suo sito internet il bando per il concorso di progettazione di un sistema di collegamento aereo tra il porto e la città, ossia una nuova passerella sopraelevata, destinata a collegare il terminal crociere con piazza Camilleri, a Palermo. Fa parte dell'accordo sottoscritto tra l'Adsp ed il Comune sulla programmazione e la progettazione degli interventi per la riqualificazione delle aree di interfaccia città-porto. Il valore stimato delle opere da progettare è di 5.250.000 euro. Le domande dovranno essere presentate, telematicamente, entro il 30 giugno. "Il progetto della nuova passerella sopraelevata, posta a circa sette metri e mezzo d'altezza, destinata a collegare il terminal crociere con piazza Camilleri - spiega Annalisa Tardino, presidente Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale - è un'infrastruttura concepita non solo per evitare l'attraversamento pedonale della via Crispi, arteria stradale fondamentale per la città, ma ambisce a diventare un segno urbano riconoscibile, capace di offrire ai croceristi la prima soglia di accesso diretto al cuore della città. Il concorso di progettazione costituisce un'occasione strategica per ripensare una nuova porzione del waterfront urbano, configurandola come cerniera tra le aree portuali già riqualificate e i tessuti urbani circostanti e si propone - conclude Annalisa Tardino - di individuare soluzioni progettuali caratterizzate da elevata qualità architettonica, sostenibilità ambientale, integrazione paesaggistica e funzionalità urbana, indispensabili per coniugare esigenze infrastrutturali, valore simbolico e fruibilità degli spazi".



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Il presidente dell'AdSP MSO Annalisa Tardino all'apertura di "Ustica One Health 2026"

Ha preso il via oggi la quarta edizione di "Ustica One Health 2026", la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola di Ustica in un centro di confronto e approfondimento scientifico sui temi della biodiversità, della salute degli ecosistemi e dell'approccio integrato One Health. Tra gli ospiti dell'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino: "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - riprende Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". "Avvieremo un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - ha sottolineato il presidente dell'ordine dei Biologi di Sicilia, Alessandro Pitruzzella - per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health".



Il Nautilus
 Il presidente dell'AdSP MSO Annalisa Tardino all'apertura di "Ustica One Health 2026"

05/27/2026 20:16

Ha preso il via oggi la quarta edizione di "Ustica One Health 2026", la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola di Ustica in un centro di confronto e approfondimento scientifico sui temi della biodiversità, della salute degli ecosistemi e dell'approccio integrato One Health. Tra gli ospiti dell'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino: "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - riprende Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". "Avvieremo un

Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - Il presidente Tardino all'apertura di "Ustica One Health 2026"

Via della 4° edizione di "Ustica One Health 2026", la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola in un centro scientifico sui temi della biodiversità, della salute e dell'approccio integrato One Health "Oggi la vera sfida è comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità" Tra gli ospiti dell'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino : "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - riprende Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". "Avvieremo un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - ha sottolineato il presidente dell'ordine dei Biologi di Sicilia, Alessandro Pitruzzella - per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health".

Informatore Navale	
Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - Il presidente Tardino all'apertura di "Ustica One Health 2026"	
05/27/2026 17:47	
<p>Via della 4° edizione di "Ustica One Health 2026", la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola in un centro scientifico sui temi della biodiversità, della salute e dell'approccio integrato One Health "Oggi la vera sfida è comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità" Tra gli ospiti dell'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino : "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - riprende Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". "Avvieremo un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - ha sottolineato il presidente dell'ordine dei Biologi di Sicilia, Alessandro Pitruzzella - per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health".</p>	

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

A Palermo il confronto nazionale sul futuro degli interporti

Nel capoluogo siciliano per discuterà di intermodalità, rigenerazione urbana, sostenibilità e sviluppo del Mezzogiorno "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture". Affronterà queste tematiche il convegno promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma venerdì 29 maggio presso la Sala Meeting "Nova" dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'iniziativa porterà nel capoluogo siciliano alcuni tra i principali protagonisti del comparto logistico e infrastrutturale italiano, creando un momento di confronto ad alto profilo tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuali, mondo ferroviario, progettazione urbana e stakeholder pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle reti strategiche del Paese. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica mediterranea e alle opportunità offerte dalla nuova centralità delle connessioni intermodali nel quadro europeo. Attesa la partecipazione, con i saluti istituzionali, del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, amministratore unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli, presidente di UIR. "Gli interporti - dichiara Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità che la nuova legge sugli interporti può offrire all'intero sistema Paese". Il programma della giornata si articolerà in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno, con il contributo di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà infrastrutturali del Sud Italia. Il secondo approfondirà invece i temi della trasformazione degli interporti, della rigenerazione urbana e delle nuove connessioni tra logistica, territori, innovazione e sostenibilità. Tra i partecipanti attesi figurano autorevoli esponenti delle istituzioni, del settore infrastrutturale e del comparto logistico nazionale, tra cui: Alessandro Aricò, Donato Liguori, Valerio Mele, Dario Lo Bosco, Sabrina De Filippis, Filippo Nasca, Manlio Guadagnuolo, Gabriele Barucco, Armando Casella, Stefano Caliandro, Alessandro Albanese, Annalisa Tardino, **Francesco Di Sarcina** e Antonio Errigo. Nel corso dell'evento sarà inoltre sottoscritto il Protocollo di Intesa tra UIR e Tecnopolo Mediterraneo, finalizzato a rafforzare la cooperazione sui temi dell'innovazione infrastrutturale, della sostenibilità e dello sviluppo logistico integrato. Condividi Tag interporti convegni Articoli correlati.



Nel capoluogo siciliano per discuterà di intermodalità, rigenerazione urbana, sostenibilità e sviluppo del Mezzogiorno "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture". Affronterà queste tematiche il convegno promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma venerdì 29 maggio presso la Sala Meeting "Nova" dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'iniziativa porterà nel capoluogo siciliano alcuni tra i principali protagonisti del comparto logistico e infrastrutturale italiano, creando un momento di confronto ad alto profilo tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuali, mondo ferroviario, progettazione urbana e stakeholder pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle reti strategiche del Paese. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica mediterranea e alle opportunità offerte dalla nuova centralità delle connessioni intermodali nel quadro europeo. Attesa la partecipazione, con i saluti istituzionali, del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, amministratore unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli, presidente di UIR. "Gli interporti - dichiara Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità che la nuova legge sugli interporti può offrire all'intero sistema Paese". Il programma della giornata si articolerà in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno, con il contributo di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà infrastrutturali del Sud Italia. Il secondo approfondirà invece i temi della trasformazione degli interporti, della rigenerazione urbana e delle nuove

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Rigenerare, recuperare e rispettare: "3 R per il Mare". L'iniziativa in Sicilia di Marevivo

Il progetto sviluppato in collaborazione con l'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai per tutelare la biodiversità del Golfo di **Palermo** Due anni di interventi ambientali, attività educative e azioni concrete hanno restituito nuova vita a un tratto del Golfo di **Palermo** colpito da incuria e inquinamento. Grazie a " 3 R per il Mare ", il progetto promosso da Marevivo con il sostegno dell' Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai , sono state recuperate 10 tonnellate di pneumatici fuori uso, riforestate 100 mq di praterie di Posidonia - capaci di assorbire fino a 8 tonnellate di CO2 all'anno - e coinvolti oltre 700 studenti in attività di tutela del mare. L'iniziativa ha permesso di rigenerare l'area di Acqua dei Corsari, di fronte Bandita, per anni emblema di incuria e abbandono: una discarica a cielo aperto in cui sono stati gettati materiali di risulta fino a creare un ammasso di venti metri, detto "il mammellone" che sgretolandosi ha riversato in mare sostanze nocive e inquinanti. Nell'ambito del "Bando Ambiente 2023 - Spazi Blu" dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Fondazione Marevivo è potuta intervenire contro questo degrado avviando nel 2024 "3R per il Mare: Rigenerare, Recuperare, Rispettare", tre parole chiave per sensibilizzare e coinvolgere cittadini e studenti nella salvaguardia del Pianeta Blu. La prima delle azioni messe in campo è stata " Recuperare ", grazie alla quale una squadra di 26 sommozzatori ha riportato a galla 116 Pneumatici Fuori Uso (PFU) di grandi dimensioni (per un totale di 10 tonnellate), abbandonati illegalmente nelle acque antistanti la borgata marinara di "Acqua dei Corsari", a circa 10 metri di profondità. Gli pneumatici recuperati, grazie al supporto degli operatori tecnici subacquei di CEDIFOP, sono stati avviati a un corretto riciclo con il coinvolgimento del Consorzio EcoTyre. Nella stessa area, che un tempo ospitava una rigogliosa prateria di Posidonia oceanica, è stata avviata l'azione " Rigenerare " con un intervento di riforestazione di 100 mq a una profondità di circa 14 metri, risultato: 2.400 i fasci di Posidonia trapiantati e 78 moduli di ancoraggio di rizomi di Posidonia oceanica posizionati con il supporto della società Biosurvey Srl. Quando la prateria entrerà a pieno regime potrà assorbire fino a 8 tonnellate di CO2 all'anno. L'impianto, oggetto di 5 campagne di monitoraggio, da novembre 2024 ad aprile 2026, ha dato risultati estremamente incoraggianti con il 72% di talee sopravvissute. La Posidonia ha un enorme valore ecologico: è una specie endemica del Mediterraneo, presente cioè solo lungo le coste di questo bacino dove forma estese praterie sommerse, che costituiscono uno degli ecosistemi più importanti e ricchi di biodiversità del nostro mare. È ritenuta un indicatore ecologico estremamente sensibile al cambiamento delle condizioni ambientali e, trattandosi di una pianta, produce ossigeno e assorbe anidride carbonica garantendo la vita sulla Terra. Le praterie hanno un ruolo fondamentale nel garantire e difendere la biodiversità della fauna marina: un ettaro



Il progetto sviluppato in collaborazione con l'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai per tutelare la biodiversità del Golfo di Palermo Due anni di interventi ambientali, attività educative e azioni concrete hanno restituito nuova vita a un tratto del Golfo di Palermo colpito da incuria e inquinamento. Grazie a " 3 R per il Mare ", il progetto promosso da Marevivo con il sostegno dell' Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai , sono state recuperate 10 tonnellate di pneumatici fuori uso, riforestate 100 mq di praterie di Posidonia - capaci di assorbire fino a 8 tonnellate di CO2 all'anno - e coinvolti oltre 700 studenti in attività di tutela del mare. L'iniziativa ha permesso di rigenerare l'area di Acqua dei Corsari, di fronte Bandita, per anni emblema di incuria e abbandono: una discarica a cielo aperto in cui sono stati gettati materiali di risulta fino a creare un ammasso di venti metri, detto "il mammellone" che sgretolandosi ha riversato in mare sostanze nocive e inquinanti. Nell'ambito del "Bando Ambiente 2023 - Spazi Blu" dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Fondazione Marevivo è potuta intervenire contro questo degrado avviando nel 2024 "3R per il Mare: Rigenerare, Recuperare, Rispettare", tre parole chiave per sensibilizzare e coinvolgere cittadini e studenti nella salvaguardia del Pianeta Blu. La prima delle azioni messe in campo è stata " Recuperare ", grazie alla quale una squadra di 26 sommozzatori ha riportato a galla 116 Pneumatici Fuori Uso (PFU) di grandi dimensioni (per un totale di 10 tonnellate), abbandonati illegalmente nelle acque antistanti la borgata marinara di "Acqua dei Corsari", a circa 10 metri di profondità. Gli pneumatici recuperati, grazie al supporto degli operatori tecnici subacquei di CEDIFOP, sono stati avviati a un corretto riciclo con il coinvolgimento del Consorzio EcoTyre. Nella stessa area, che un tempo ospitava una rigogliosa prateria di Posidonia oceanica, è stata avviata l'azione " Rigenerare " con un intervento di riforestazione di 100 mq a una profondità di circa 14 metri, risultato:

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

può ospitare fino a 350 specie diverse di creature marine, offrendo rifugio e nutrimento a crostacei, pesci e numerose altre specie di elevato valore ambientale ed economico. La terza azione del progetto, " Rispettare ", ha coinvolto oltre 700 studenti e circa 60 docenti di 12 istituti secondari di secondo grado di **Palermo** e provincia in attività di educazione ambientale e sensibilizzazione sulla tutela del mare. Le lezioni si sono svolte nel Centro di Educazione Ambientale di Marevivo "Baia del Corallo", a Sferracavallo, all'interno dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo - Isola delle Femmine, dove gli operatori della Delegazione Marevivo Sicilia hanno spiegato ai partecipanti le finalità del progetto e li hanno guidati alla scoperta della biodiversità custodita dal loro territorio. Condividi Tag marevivo ambiente Articoli correlati.

"Ustica One Health", Tardino "I porti siano più sostenibili"

PALERMO (ITALPRESS) - Ha preso il via oggi la quarta edizione di " Ustica One Health 2026, la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola di Ustica in un centro di confronto e approfondimento scientifico sui temi della biodiversità, della salute degli ecosistemi e dell'approccio integrato One Health Tra gli ospiti dell'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino : "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - riprende Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". "Avvieremo un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale - ha sottolineato il presidente dell'ordine dei Biologi di Sicilia, Alessandro Pitruzzella - per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health". -Foto (ITALPRESS).



05/27/2026 17:13

PALERMO (ITALPRESS) - Ha preso il via oggi la quarta edizione di " Ustica One Health 2026, la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola di Ustica in un centro di confronto e approfondimento scientifico sui temi della biodiversità, della salute degli ecosistemi e dell'approccio integrato One Health Tra gli ospiti dell'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino : "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere". Per un'Autorità di Sistema portuale, oggi, la sfida non è soltanto movimentare merci o accogliere traffici, ma accompagnare una nuova idea di sviluppo marittimo: più sostenibile, più resiliente, più integrato con i territori e con gli ecosistemi: "Spesso - riprende Tardino - immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia, non è

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Palermo tra porto e città: al via il concorso per un collegamento aereo sul waterfront

PALERMO - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale punta a trasformare il rapporto tra porto e città con un nuovo progetto destinato a ridisegnare il waterfront di Palermo. È stato infatti pubblicato il bando di concorso internazionale di progettazione intitolato Connessioni e interazioni per il waterfront di Palermo, finalizzato alla realizzazione di un sistema di collegamento aereo tra l'area portuale e il centro urbano del capoluogo siciliano. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di riqualificazione del waterfront palermitano e mira a superare la storica separazione fisica e funzionale tra il porto e la città, attraverso soluzioni architettoniche e infrastrutturali innovative capaci di favorire accessibilità, integrazione urbana e fruibilità degli spazi. Il concorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea in data 26 Maggio, è strutturato come procedura aperta e riguarda servizi di progettazione architettonica, ingegneristica e di costruzione. Secondo quanto riportato nella documentazione di gara, il concorso non è finanziato con fondi europei e prevede che eventuali successivi affidamenti di servizi vengano assegnati a uno dei vincitori della procedura progettuale. Le offerte dovranno essere presentate esclusivamente in formato elettronico attraverso la piattaforma dedicata ai concorsi di progettazione entro il 30 Giugno 2026 alle ore 10, mentre il termine per la richiesta di chiarimenti è fissato al 15 Giugno. La selezione avverrà sulla base di criteri qualitativi indicati nel disciplinare di gara. L'iniziativa conferma la strategia dell'AdSp presieduta da Annalisa Tardino, orientata a rafforzare il dialogo tra infrastruttura portuale e contesto urbano, tema sempre più centrale nei processi di rigenerazione dei waterfront mediterranei. Palermo punta così a dotarsi di una nuova infrastruttura simbolica e funzionale, capace non solo di migliorare la mobilità e l'accessibilità dell'area portuale, ma anche di contribuire alla ridefinizione dell'identità urbana e paesaggistica della città. Il concorso rappresenta inoltre un ulteriore tassello del percorso di modernizzazione del porto di Palermo, sempre più orientato verso modelli di integrazione tra sviluppo logistico, sostenibilità urbana e valorizzazione degli spazi costieri. QUI LA SEZIONE DELL' ADSP CON TUTTA LA DOCUMENTAZIONE



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Da Sanremo a Palermo, il Molo Trapezoidale è il set del nuovo video di Samurai Jay

L'artista, diventato famoso con il brano "Osessione" presentato al Festival, ha scelto il Marina Yachting per le riprese della sua nuova hit "Flamenco paranoia". Il tema: un grande amore che non si dimentica Il video postato sulla sua pagina instagram è inequivocabile. Samurai Jay canta la sua nuova canzone "Flamenco paranoia" e passeggia al Molo Trapezoidale. A svelare tutto ci pensa l'**Autorità portuale** con un post su Facebook: "Dal prestigioso palco del Festival di Sanremo alla nostra splendida cornice: il rapper Samurai Jay ha scelto il nostro Palermo Marina Yachting come set d'eccezione per il suo nuovissimo video!". La canzone accompagna il nuovo album dell'artista, Amatore (come il suo cognome), uscito ovunque lo scorso 22 maggio. Per lui una nuova scommessa dopo Osessione, primo brano tra quelli in gara a Sanremo a conquistare il disco di platino. In Flamenco paranoia, Samurai Jay mette in musica il tema di un grande amore che non si riesce a dimenticare e resta nella mente tutti i giorni. La dipendenza emotiva è al centro del ritornello con la frase "bruciasse il mondo torno da te".



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

A Ustica la Summer School di biologia marina, porto e ambiente: una sfida comune

All'apertura anche la presidente dell'**Autorità portuale** Annalisa Tardino: "Oggi la vera sfida è comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità" L'isola di Ustica si è trasformata ancora una volta in un laboratorio scientifico. Oggi ha preso il via la quarta edizione di "Ustica One Health 2026", la Summer School in biologia marina applicata organizzata dall'Ordine dei biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli studi di Palermo, l'Area marina protetta isola di Ustica e il Comune di Ustica. Al centro del programma: biodiversità, salute degli ecosistemi e l'approccio integrato One Health, il modello che considera inscindibili la salute umana, animale e ambientale. Tra gli ospiti dell'evento, Annalisa Tardino, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, che ha portato una prospettiva inedita: quella delle infrastrutture portuali come attori della transizione ecologica. "Spesso immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia - ha concluso Tardino - non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità sociale ed economica: significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future". Il tema della cooperazione tra sapere scientifico e governance istituzionale ha trovato spazio anche nell'intervento di Alessandro Pitruzzella, presidente dell'Ordine dei biologi di Sicilia. "Avvieremo un protocollo d'intesa con l'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia occidentale - ha sottolineato - per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health". L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia, riassunta nelle parole di Tardino: "L'approccio di One Health ci ricorda proprio questo: non esiste una salute dell'economia separata dalla salute dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere".



05/27/2026 17:27

All'apertura anche la presidente dell'Autorità portuale Annalisa Tardino: "Oggi la vera sfida è comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità" L'isola di Ustica si è trasformata ancora una volta in un laboratorio scientifico. Oggi ha preso il via la quarta edizione di "Ustica One Health 2026", la Summer School in biologia marina applicata organizzata dall'Ordine dei biologi della Sicilia in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli studi di Palermo, l'Area marina protetta isola di Ustica e il Comune di Ustica. Al centro del programma: biodiversità, salute degli ecosistemi e l'approccio integrato One Health, il modello che considera inscindibili la salute umana, animale e ambientale. Tra gli ospiti dell'evento, Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, che ha portato una prospettiva inedita: quella delle infrastrutture portuali come attori della transizione ecologica. "Spesso immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci, ai traffici e alle grandi infrastrutture. In realtà, oggi la vera sfida è un'altra: comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nella capacità di superare una visione che contrappone sviluppo e tutela ambientale. Questo significa investire nell'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppare sistemi energetici innovativi, migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, rendere più efficienti i collegamenti intermodali e progettare infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio. La sostenibilità, tuttavia - ha concluso Tardino - non è soltanto una questione ambientale. È anche sostenibilità

Ambiente ed economia nei porti, a Ustica One Health la svolta green degli scali della Sicilia occidentale

Mag 27, 2026 Ha preso ufficialmente il via oggi la quarta edizione di Ustica One Health 2026 , la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola siciliana nel cuore pulsante del dibattito scientifico internazionale. Al centro dei lavori figurano la tutela della biodiversità, la salute degli ecosistemi e l'applicazione concreta del modello integrato One Health, un principio che unisce in un unico filone la salute umana, animale e ambientale. L'evento è stato organizzato dall' Ordine dei Biologi della Sicilia in stretta sinergia con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo , l' Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica. Tra le figure di spicco presenti all'inaugurazione della rassegna scientifica ha preso la parola Annalisa Tardino , presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale . Nel suo intervento, la guida dell'autorità portuale ha rimarcato l'inscindibilità tra i fattori economici e quelli ecologici, ricordando come l'approccio One Health dimostri che non può esistere una salute dell'economia separata da quella dell'ambiente e delle persone. Secondo il vertice dell'AdSP, l'obiettivo prioritario per le governance marittime contemporanee è proprio la costruzione e la salvaguardia di questo unico equilibrio complessivo. La sfida odierna per un'Autorità di Sistema portuale supera la tradizionale e semplice movimentazione delle merci o l'accoglienza dei flussi di passeggeri. La priorità strategica si è spostata sull'accompagnamento di un modello di sviluppo marittimo che sia resiliente, sostenibile e pienamente integrato con le comunità e i territori ospitanti. Spesso si commette l'errore di immaginare lo scalo marittimo come uno spazio legato esclusivamente ai traffici e alle grandi infrastrutture di cemento. Al contrario, la vera scommessa attuale risiede nella convivenza armonica tra la vita portuale e il rispetto della sostenibilità. Una risposta che, secondo Annalisa Tardino , passa dal superamento della vecchia logica che contrapponeva la crescita industriale alla tutela della natura. I passi operativi indicati per raggiungere questo traguardo includono investimenti massicci nell'elettrificazione delle banchine, una tecnologia fondamentale per abbattere le emissioni di gas serra delle navi durante la sosta in porto. A questo si aggiungono lo sviluppo di sistemi energetici di nuova generazione, il potenziamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque marine, la ricerca di una maggiore efficienza nei collegamenti intermodali e la progettazione di opere integrate nel paesaggio. Questa visione di sostenibilità non si esaurisce nella sola sfera ambientale, ma abbraccia anche la dimensione economica e sociale, traducendosi nella creazione di occupazione stabile, nel valore generato per le comunità locali e nel rispetto delle risorse per le generazioni future. La Summer School ha fatto registrare immediatamente un risvolto operativo di grande rilievo per i litorali siciliani. Il presidente dell' Ordine dei Biologi di Sicilia Alessandro



Mag 27, 2026 Ha preso ufficialmente il via oggi la quarta edizione di Ustica One Health 2026 , la Summer School in Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola siciliana nel cuore pulsante del dibattito scientifico internazionale. Al centro dei lavori figurano la tutela della biodiversità, la salute degli ecosistemi e l'applicazione concreta del modello integrato One Health, un principio che unisce in un unico filone la salute umana, animale e ambientale. L'evento è stato organizzato dall' Ordine dei Biologi della Sicilia in stretta sinergia con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo , l' Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica. Tra le figure di spicco presenti all'inaugurazione della rassegna scientifica ha preso la parola Annalisa Tardino , presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale . Nel suo intervento, la guida dell'autorità portuale ha rimarcato l'inscindibilità tra i fattori economici e quelli ecologici, ricordando come l'approccio One Health dimostri che non può esistere una salute dell'economia separata da quella dell'ambiente e delle persone. Secondo il vertice dell'AdSP, l'obiettivo prioritario per le governance marittime contemporanee è proprio la costruzione e la salvaguardia di questo unico equilibrio complessivo. La sfida odierna per un'Autorità di Sistema portuale supera la tradizionale e semplice movimentazione delle merci o l'accoglienza dei flussi di passeggeri. La priorità strategica si è spostata sull'accompagnamento di un modello di sviluppo marittimo che sia resiliente, sostenibile e pienamente integrato con le comunità e i territori ospitanti. Spesso si commette l'errore di immaginare lo scalo marittimo come uno spazio legato esclusivamente ai traffici e alle grandi infrastrutture di cemento. Al contrario, la vera scommessa attuale risiede nella convivenza armonica tra la vita portuale e il rispetto della sostenibilità. Una risposta che, secondo Annalisa Tardino , passa dal superamento della vecchia logica che contrapponeva la crescita

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

Pitruzzella , ha infatti annunciato il prossimo avvio di un protocollo d'intesa ufficiale proprio con l' Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale . L'accordo quadro sarà finalizzato al potenziamento delle attività di monitoraggio sul campo, al contrasto attivo dei fenomeni di inquinamento marino e alla salvaguardia delle coste. Si tratta di un passo concreto che mira a unire le competenze scientifiche dei biologi alle funzioni istituzionali dell'ente portuale, muovendosi pienamente nello spirito programmatico e multidisciplinare della filosofia One Health.

Costa Crociere si presenta in Bulgaria

L'ambasciatore d'Italia in Bulgaria, Marcello Apicella, ha preso parte alla prima presentazione ufficiale dell'azienda italiana Costa **Crociere** in Bulgaria, lo scorso 20 maggio presso l'Hotel Crowne Plaza di Sofia. L'arrivo di Costa **Crociere** in Bulgaria costituisce, si legga in una nota, dopo la partenza del 109simo Giro d'Italia da Nessebar, un'ulteriore testimonianza della crescente attenzione rivolta dal Sistema Italia alle esigenze del mercato turistico bulgaro. In tale contesto, l'evento segna l'inizio di un percorso strutturato avviato da Costa **Crociere** per consolidare la presenza del proprio marchio nei mercati bulgaro e balcanico attraverso collaborazioni dirette con partner locali. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



MSC Crociere punta su sicurezza e serenità con la nuova formula "Best Holiday Ever",

NAPOLI - In vista della stagione estiva 2026, MSC Crociere rafforza la propria proposta turistica lanciando "Best Holiday Ever", una formula pensata per rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori, sempre più orientati verso vacanze sicure, flessibili e prive di stress. L'iniziativa nasce in un contesto internazionale caratterizzato da instabilità geopolitica, rincari e maggiore attenzione alla qualità dell'esperienza di viaggio. La compagnia punta così a consolidare il modello crocieristico come soluzione capace di coniugare comfort, organizzazione e tranquillità, offrendo un pacchetto integrato che comprende trasporto, ospitalità, intrattenimento e assistenza. "Oggi la vacanza non è più soltanto evasione. È ricerca di serenità, desiderio di leggerezza e bisogno di vivere esperienze memorabili senza rinunciare alla tranquillità. 'Best Holiday Ever' non è un semplice claim pubblicitario, ma una vera e propria risposta che nasce proprio da questa evoluzione culturale: trasformare il viaggio in un'esperienza completa, fluida e senza stress, capace di coniugare scoperta, comfort, intrattenimento e qualità del servizio" sottolinea Leonardo Massa, Vice President Sud Europa di MSC Crociere. "In un'estate in cui molti italiani privilegiano mete vicine, formule flessibili e soluzioni percepite come sicure, la crociera diventa una risposta perfetta a questi bisogni, un modello di vacanza che consente di vivere più destinazioni in un'unica esperienza, con un'organizzazione integrata e un'attenzione costante all'esperienza e alla sicurezza degli ospiti". Vacanze di prossimità e prezzi trasparenti. Tra i punti centrali della strategia della compagnia c'è l'attenzione alla cosiddetta "vacanza di prossimità". MSC Crociere mette infatti a disposizione 13 porti d'imbarco distribuiti lungo le coste italiane, consentendo ai passeggeri di raggiungere facilmente la nave in auto o treno, spesso percorrendo meno di 200 chilometri. La società punta inoltre sulla trasparenza dei costi. Nonostante l'aumento globale dei prezzi del carburante, MSC ha annunciato che non introdurrà supplementi aggiuntivi per l'estate 2026. Il prezzo visualizzato al momento della prenotazione resterà invariato, senza costi nascosti. L'offerta comprende pensione completa, spettacoli serali, piscine, attività per famiglie, aree fitness e numerosi servizi inclusi nella quota base. La compagnia propone inoltre differenti tipologie di sistemazione, dalle cabine interne alle suite MSC Yacht Club, con formule adatte a diverse fasce di budget. Fly & Cruise e assistenza integrata. Per i viaggi verso destinazioni più lontane, MSC Crociere amplia la propria offerta "Fly & Cruise", che integra voli, trasferimenti aeroporto-porto e assistenza dedicata. I pacchetti, sviluppati in collaborazione con compagnie aeree internazionali, sono pensati per semplificare l'intera esperienza di viaggio e garantire maggiore protezione in caso di imprevisti operativi. La compagnia sottolinea inoltre la possibilità, per alcune formule tariffarie, di modificare gratuitamente la prenotazione fino



NAPOLI - In vista della stagione estiva 2026, MSC Crociere rafforza la propria proposta turistica lanciando "Best Holiday Ever", una formula pensata per rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori, sempre più orientati verso vacanze sicure, flessibili e prive di stress. L'iniziativa nasce in un contesto internazionale caratterizzato da instabilità geopolitica, rincari e maggiore attenzione alla qualità dell'esperienza di viaggio. La compagnia punta così a consolidare il modello crocieristico come soluzione capace di coniugare comfort, organizzazione e tranquillità, offrendo un pacchetto integrato che comprende trasporto, ospitalità, intrattenimento e assistenza. "Oggi la vacanza non è più soltanto evasione. È ricerca di serenità, desiderio di leggerezza e bisogno di vivere esperienze memorabili senza rinunciare alla tranquillità. 'Best Holiday Ever' non è un semplice claim pubblicitario, ma una vera e propria risposta che nasce proprio da questa evoluzione culturale: trasformare il viaggio in un'esperienza completa, fluida e senza stress, capace di coniugare scoperta, comfort, intrattenimento e qualità del servizio" sottolinea Leonardo Massa, Vice President Sud Europa di MSC Crociere. "In un'estate in cui molti italiani privilegiano mete vicine, formule flessibili e soluzioni percepite come sicure, la crociera diventa una risposta perfetta a questi bisogni, un modello di vacanza che consente di vivere più destinazioni in un'unica esperienza, con un'organizzazione integrata e un'attenzione costante all'esperienza e alla sicurezza degli ospiti". Vacanze di prossimità e prezzi trasparenti. Tra i punti centrali della strategia della compagnia c'è l'attenzione alla cosiddetta "vacanza di prossimità". MSC Crociere mette infatti a disposizione 13 porti d'imbarco distribuiti lungo le coste italiane, consentendo ai passeggeri di raggiungere facilmente la nave in auto o treno, spesso percorrendo meno di 200 chilometri. La società punta inoltre sulla trasparenza dei costi. Nonostante l'aumento globale dei prezzi del carburante,

Corriere Marittimo

Focus

a 30 giorni prima della partenza, scegliendo nuove date o destinazioni senza penali. Esperienze a bordo e itinerari internazionali. La flotta MSC, composta da 23 navi, rappresenta uno degli elementi centrali della proposta commerciale. L'offerta comprende spettacoli teatrali, musica dal vivo, programmi dedicati alle famiglie, esperienze gastronomiche sviluppate anche con chef internazionali e aree benessere come la MSC Aurea Spa. Grande attenzione viene riservata anche alle escursioni a terra, organizzate direttamente dalla compagnia e progettate per garantire sicurezza, qualità e flessibilità. Per gli ospiti MSC Yacht Club sono previste esperienze esclusive e itinerari personalizzati guidati da esperti locali. Nuovo sito web e digitalizzazione Contestualmente al lancio della campagna "Best Holiday Ever", MSC Crociere ha annunciato il completo rinnovamento del sito www.msccrociere.it. La nuova piattaforma è stata progettata per semplificare la ricerca degli itinerari e il processo di prenotazione, con un'interfaccia ottimizzata sia per desktop sia per dispositivi mobili. L'obiettivo dichiarato è migliorare l'esperienza digitale degli utenti e valorizzare destinazioni, servizi di bordo e offerte commerciali. Assicurazione viaggio inclusa nella strategia di sicurezza Tra gli elementi chiave della nuova formula rientra anche l'assicurazione di viaggio, che copre eventuali cancellazioni, ritardi, emergenze mediche, problemi di trasporto e smarrimento bagagli. Una componente che MSC considera ormai essenziale in un mercato turistico in cui sicurezza e serenità rappresentano fattori decisivi nelle scelte dei viaggiatori.

Il Nautilus

Focus

La Grecia intensifica le ispezioni navali in vista della stagione estiva

(Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Vasilis Kikilias e il Vice Ammiraglio Christos Kontorouchas, Comandante della Guardia Costiera Ellenica; foto courtesy Uff. Stampa Governo greco) Pireo/Atene. Le ispezioni d'emergenza delle navi sono aumentate quest'anno del 51% nei **porti** greci, a seguito di un ordine del Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Vasilis Kikilias, di intensificare ulteriormente le ispezioni in vista della stagione estiva. In particolare, al 21 maggio 2026 erano state effettuate un totale di 515 ispezioni d'emergenza, rispetto alle 341 nello stesso periodo del 2025. Si registra anche un aumento significativo dei divieti di navigazione, che quest'anno sono saliti a 50 rispetto a soli 4 dell'anno scorso, portando il tasso al 9,7% rispetto all'1,2% del 2025. Inoltre, le ispezioni regolari sono aumentate, raggiungendo 414 rispetto ai 397 del periodo corrispondente dell'anno scorso, segnando un aumento del 4,3%. Le ispezioni coprono, tra le altre cose, questioni di sicurezza navale, misure di protezione antincendio, attrezzature salvavita, manutenzione e corretto funzionamento di apparecchiature e macchinari, addestramento e preparazione dell'equipaggio a situazioni di risposta alle emergenze, nonché conformità alle normative di sicurezza per il trasporto di passeggeri e veicoli. "Le ispezioni d'emergenza su traghetti, navi turistiche e ogni tipo di nave sono aumentate del 51% rispetto all'anno scorso. Questo perché, soprattutto, la sicurezza di tutti in mare è la nostra preoccupazione principale. Invitiamo tutti a esercitare grande cautela, rispettare le regole e rispettare tutte le normative di sicurezza. Non facciamo compromessi quando si tratta di sicurezza", ha dichiarato Vasilis Kikilias. Nel frattempo, il neo Comandante della Guardia Costiera Ellenica, il Vice Ammiraglio Christos Kontorouchas, ha commentato: "Come ha detto il Ministro, la sicurezza è la nostra massima priorità. Questo vale non solo per traghetti e navi turistiche, ma anche per la sicurezza dei bagnanti, dei nostri turisti, dei nostri marinai e di ogni persona che possa aver bisogno del nostro aiuto in mare. Per la Guardia Costiera Ellenica, questa rimane la nostra massima priorità e stiamo concentrando tutti i nostri sforzi su di essa, sia a livello ministeriale che in tutte le Autorità Portuali del paese". Intanto, i greci continuano a investire pesantemente in navi e attrezzature di nuova costruzione, con dati che mostrano che gli armatori greci rimangono i principali favoriti nel rinnovo della flotta. Gli armatori greci continuano a investire in vari tipi di navi, con particolare attenzione a petroliere, rinfusiere e gasiere per GNL, mentre gli ordini di portacontainer sono anch'essi in aumento. Con una flotta di quasi 5.800 imbarcazioni, la flotta di proprietà greca rappresenta il 19,1% del tonnellaggio globale e il 61% della flotta mercantile controllata dall'UE, secondo il rapporto annuale 2025-2026 dell'Unione degli Armatori Greci (UGS). Allo stesso



(Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Vasilis Kikilias e il Vice Ammiraglio Christos Kontorouchas, Comandante della Guardia Costiera Ellenica; foto courtesy Uff. Stampa Governo greco) Pireo/Atene. Le ispezioni d'emergenza delle navi sono aumentate quest'anno del 51% nei porti greci, a seguito di un ordine del Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Vasilis Kikilias, di intensificare ulteriormente le ispezioni in vista della stagione estiva. In particolare, al 21 maggio 2026 erano state effettuate un totale di 515 ispezioni d'emergenza, rispetto alle 341 nello stesso periodo del 2025. Si registra anche un aumento significativo dei divieti di navigazione, che quest'anno sono saliti a 50 rispetto a soli 4 dell'anno scorso, portando il tasso al 9,7% rispetto all'1,2% del 2025. Inoltre, le ispezioni regolari sono aumentate, raggiungendo 414 rispetto ai 397 del periodo corrispondente dell'anno scorso, segnando un aumento del 4,3%. Le ispezioni coprono, tra le altre cose, questioni di sicurezza navale, misure di protezione antincendio, attrezzature salvavita, manutenzione e corretto funzionamento di apparecchiature e macchinari, addestramento e preparazione dell'equipaggio a situazioni di risposta alle emergenze, nonché conformità alle normative di sicurezza per il trasporto di passeggeri e veicoli. "Le ispezioni d'emergenza su traghetti, navi turistiche e ogni tipo di nave sono aumentate del 51% rispetto all'anno scorso. Questo perché, soprattutto, la sicurezza di tutti in mare è la nostra preoccupazione principale. Invitiamo tutti a esercitare grande cautela, rispettare le regole e rispettare tutte le normative di sicurezza. Non facciamo compromessi quando si tratta di sicurezza", ha dichiarato Vasilis Kikilias. Nel frattempo, il neo Comandante della Guardia Costiera Ellenica, il Vice Ammiraglio Christos Kontorouchas, ha commentato: "Come ha detto il Ministro, la sicurezza è la nostra massima priorità. Questo vale non solo per traghetti e navi turistiche, ma anche per la sicurezza dei

Il Nautilus

Focus

tempo, la navigazione greca rimane un bene nazionale per la Grecia, rappresentando direttamente e indirettamente il 7-8% del Prodotto Interno Lordo (PIL) del paese e sostenendo circa 160-200 mila posti di lavoro. Si stima che il 6% del totale dei posti di lavoro nel settore privato in Grecia sia legato al trasporto marittimo. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Concluse le prove in mare della seconda nave da crociera costruita in Cina

La Adora Flora City effettuerà il viaggio inaugurale con partenza il 22 novembre dal porto di Guangzhou Dal 21 al 23 maggio sono state effettuate con successo le prove in mare della Adora Flora City , la seconda grande nave da crociera costruita in Cina che è stata realizzata dalla China State Shipbuilding Corporation (CSSC). I test hanno incluso prove di ancoraggio, di stabilizzazione antirollio e di manovrabilità. La compagnia cinese Adora Cruises ha fissato per il prossimo 22 novembre la partenza del viaggio inaugurale della Adora Flora City che salperà dal porto di Guangzhou per effettuare sei **crociere** internazionali che toccheranno Singapore, Malesia, Brunei, Filippine, Indonesia e Vietnam. La Adora Flora City , gemella della Adora Magic City , la prima nave da crociera costruita in Cina, ha una stazza lorda di 141.900 tonnellate e dispone di 2.130 cabine in grado di ospitare sino a 5.232 passeggeri. La flotta della Adora Cruises include una terza nave, la Adora Mediterranea (ex Costa Mediterranea) che ha una stazza lorda di 85.600 tonnellate e una capacità di 2.680 passeggeri.



Informare

Focus

ESPO torna a chiedere correttivi all'EU ETS per assicurare la competitività dei porti europei

Evidenziato anche l'impatto negativo sul trasporto marittimo a corto raggio. L'associazione dei **porti** europei torna a sollecitare l'UE ad introdurre correttivi per mitigare l'impatto sui **porti**, sia in termini di emissioni di carbonio che di perdita di opportunità commerciali, del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione Europea (ETS) che è in vigore per il trasporto marittimo dal primo gennaio 2024 e il cui meccanismo di tassazione, basato sulle tabelle di emissione per tipologia di navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate definite con il sistema MRV di monitoraggio, comunicazione e verifica, è applicato al 100% della tratta marittima tra **porti** interni all'UE e allo Spazio Economico Europeo e al 50% della tratta marittima in cui uno dei **porti** di provenienza o di destino è interno all'UE-SEE. Dal meccanismo sono esclusi quali **porti** di scalo lungo la tratta marittima alcuni **porti** container limitrofi extraeuropei in cui almeno il 65% dei volumi di traffico è costituito da container in trasbordo che, scalati, non interrompono la tratta soggetta al calcolo. Sinora l'UE ha incluso nel meccanismo solo il porto marocchino di Tanger Med e quello egiziano di Port Said East. In vista della finalizzazione da parte della Commissione Europea della propria proposta di revisione della direttiva 2003/87/CE che ha istituito il sistema ETS poi esteso al settore marittimo, l'European Sea Ports Organisation (ESPO) ha invitato la Commissione «ad attenuare le conseguenze negative e indesiderate dell'attuale sistema ETS marittimo e a ripristinare così la competitività e la parità di condizioni per i **porti** europei e per il settore del trasporto marittimo a corto raggio in Europa». Se un primo rapporto sull'impatto dell'ETS sul trasporto marittimo adottato dalla Commissione Europea non aveva riscontrato significativi cambiamenti in questo settore di trasporto del 19 marzo 2025), successivamente molte associazioni rappresentative di **porti** e compagnie di navigazione, pur non presentando analisi specifiche, avevano espresso preoccupazione e allarme per le distorsioni derivanti dall'applicazione dell'ETS allo shipping. Relativamente al mercato portuale, sinora solo l'Osservatorio EU-ETS promosso dall'agenzia spagnola Puertos del Estado ha riferito di dati che confermerebbero segnali di un impatto negativo del sistema su alcuni **porti** europei del 16 dicembre 2025 e 23 febbraio 2026). Diverse associazioni armatoriali e compagnie di navigazione hanno piuttosto evidenziato gli effetti negativi prodotti dal sistema sullo short sea shipping. Da parte sua ESPO ha rilevato che, «sebbene il primo e principale impatto si stia facendo sentire nei grandi **porti** di transhipment europei del Mediterraneo, si osservano chiari esempi di cambiamenti negli ordini degli scali portuali anche in altre parti



Evidenziato anche l'impatto negativo sul trasporto marittimo a corto raggio. L'associazione dei porti europei torna a sollecitare l'UE ad introdurre correttivi per mitigare l'impatto sui porti, sia in termini di emissioni di carbonio che di perdita di opportunità commerciali, del sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione Europea (ETS) che è in vigore per il trasporto marittimo dal primo gennaio 2024 e il cui meccanismo di tassazione, basato sulle tabelle di emissione per tipologia di navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate definite con il sistema MRV di monitoraggio, comunicazione e verifica, è applicato al 100% della tratta marittima tra porti interni all'UE e allo Spazio Economico Europeo e al 50% della tratta marittima in cui uno dei porti di provenienza o di destino è interno all'UE-SEE. Dal meccanismo sono esclusi quali porti di scalo lungo la tratta marittima alcuni porti container limitrofi extraeuropei in cui almeno il 65% dei volumi di traffico è costituito da container in trasbordo che, scalati, non interrompono la tratta soggetta al calcolo. Sinora l'UE ha incluso nel meccanismo solo il porto marocchino di Tanger Med e quello egiziano di Port Said East. In vista della finalizzazione da parte della Commissione Europea della propria proposta di revisione della direttiva 2003/87/CE che ha istituito il sistema ETS poi esteso al settore marittimo, l'European Sea Ports Organisation (ESPO) ha invitato la Commissione «ad attenuare le conseguenze negative e indesiderate dell'attuale sistema ETS marittimo e a ripristinare così la competitività e la parità di condizioni per i porti europei e per il settore del trasporto marittimo a corto raggio in Europa». Se un primo rapporto sull'impatto dell'ETS sul trasporto marittimo adottato dalla Commissione Europea non aveva riscontrato significativi cambiamenti in questo settore di trasporto del 19 marzo 2025), successivamente molte associazioni rappresentative di porti e compagnie di navigazione, pur non presentando analisi

Informare

Focus

d'Europa, con conseguente perdita di collegamenti diretti, ad esempio, con l'Asia. Oltre alla perdita di scali e di collegamenti - ha sottolineato l'associazione - i porti interessati stanno subendo ripercussioni anche sugli investimenti in capacità terminalistica. La capacità dei paesi limitrofi all'UE sta aumentando rapidamente e in modo vertiginoso, a scapito dei porti europei». Anche l'associazione dei porti europei ha sottolineato che l'EU ETS marittimo sta influenzando negativamente il trasporto marittimo a corto raggio in alcune nazioni, «con evidenti esempi di un ritorno modale al trasporto su strada, che - ha ricordato ESPO - è escluso dall'ETS sino al 2028». «La Commissione Europea e i responsabili politici europei - ha commentato Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO - devono finalmente trarre insegnamenti da questi primi anni di applicazione. È giunto il momento di agire! I porti europei sono essenziali per la realizzazione degli obiettivi europei in materia di transizione energetica e di sicurezza energetica, nonché per garantire la prontezza militare dell'Europa. Non possiamo più accettare una politica che crea emissioni di carbonio e rischia di distruggere la forza economica e la competitività di porti strategicamente posizionati, di cui abbiamo disperatamente bisogno per realizzare le ambizioni complessive dell'Europa in termini di resilienza geopolitica e geo-economica, di transizione energetica e di sicurezza». Riferendosi agli effetti sullo short sea shipping, Ryckbost ha evidenziato che se «per decenni, l'Europa ha perseguito una chiara politica per trasferire il traffico dalla strada al mare attraverso il suo noto concetto di "Autostrade del Mare"», invece «l'attuale sistema EU ETS sta facendo di tutto per riportare le merci del trasporto marittimo a corto raggio sulle autostrade». Se ESPO ha sottolineato che la priorità assoluta è comunque il raggiungimento di un accordo globale sulle emissioni del settore marittimo presso l'International Maritime Organization, seguito immediatamente da un allineamento del sistema dell'UE, in attesa di tale accordo l'associazione ha tuttavia proposto alla Commissione UE misure correttive a partire dall'abolizione del criterio del 65% del traffico di trasbordo per l'elenco dei porti container di transshipment limitrofi esclusi dalla definizione di porto di scalo. Inoltre, ESPO ha espresso ferma opposizione all'ampliamento del campo di applicazione per le navi, chiedendo piuttosto maggiore attenzione all'impatto specifico sulle regioni ultraperiferiche dell'UE, ed ha richiesto che una quota molto più consistente degli introiti generati dell'ETS marittimo venga reinvestita nel settore marittimo e portuale.

NUOVA ERA DELLE CROCIERE FLUVIALI DI LUSO: LÜFTNER CRUISES PRESENTA LA NUOVA AMADEUS AUREA

Lüftner Cruises ha ufficialmente accolto la nuova ammiraglia green delle **crociere** fluviali premium: AMADEUS AUREA. L'ultima nata della flotta AMADEUS combina lusso contemporaneo, tecnologie innovative di sostenibilità ed eleganti **crociere** fluviali europee su Reno e Danubio. Eleganza senza tempo, innovazione tecnologica e sostenibilità si incontrano in questa nuova nave della flotta Lüftner Cruises, pronta a ridefinire gli standard del luxury river cruising navigando sui fiumi Reno e Danubio. La cerimonia ufficiale di battesimo si è svolta ad Amsterdam, dove Kristie Keller, proprietaria di Addicted to Adventures e partner di lunga data del marchio AMADEUS, ha ricoperto il ruolo di madrina. In linea con la tradizione marittima, ha battezzato solennemente la nave rompendo una bottiglia di champagne contro la prua che poi ha salpato dal porto di Amsterdam per un'esclusiva crociera inaugurale. Con i suoi 135 metri di lunghezza, AMADEUS Aurea rappresenta l'evoluzione più avanzata della filosofia Amadeus ed offre esperienze di viaggio esclusive lungo i più iconici fiumi europei, nel pieno rispetto dell'ambiente. Può ospitare fino a 158 ospiti in ambienti spaziosi progettati per il massimo comfort e le viste panoramiche sul fiume. La nave dispone di suite panoramiche di ampie dimensioni con balconi privati walk-out e di cabine luminose ed elegantemente arredate. Gli spazi pubblici includono una raffinata area spa e fitness, l'elegante Café Vienna e un ampio ponte solarium con spazi aperti, una piscina riscaldata e Lido Bar. Oltre al lusso contemporaneo, AMADEUS Aurea introduce tecnologie ambientali avanzate: un sistema di propulsione ibrida intelligente contribuisce a ridurre le emissioni, mentre i pannelli solari, i sistemi di recupero del calore e una gestione energetica all'avanguardia garantiscono operazioni efficienti a bordo. L'architettura in vetro appositamente progettata contribuisce ulteriormente a migliorare l'efficienza energetica e il comfort a bordo. Tra i più suggestivi itinerari che effettuerà Amadeus Aurea lungo i fiumi Reno e Danubio, attraversando paesaggi romantici, città imperiali e borghi patrimonio Unesco, spicca la "Classical Rhine Cruise", un viaggio da Amsterdam a Basilea che tocca le atmosfere fiabesche del Medio Reno, i vigneti della Mosella e città iconiche come Strasburgo, Colonia e Coblenza con quote da 2.299 p.p. Sul Danubio, gli ospiti possono sperimentare l'itinerario circolare "Rapsodia del Danubio" da Passau, con visite alle capitali imperiali di Vienna e Budapest e quote da 2.199 p.p., nonché il viaggio "Danubio Blu" da Norimberga a Passau con quote da 2.089 p.p. Tra le proposte più esclusive, le **crociere** di 14 giorni tra Bucarest e Amsterdam e gli itinerari lungo il Danubio orientale fino a Bucarest e al Delta del Danubio, alla scoperta dell'Europa centrale e balcanica attraverso culture, tradizioni e panorami in continua trasformazione. Durante il periodo delle feste natalizie, AMADEUS Aurea opererà anche l'incantevole crociera "Magia dell'Avvento" da Strasburgo a Colonia.

Informatore Navale

NUOVA ERA DELLE CROCIERE FLUVIALI DI LUSO: LÜFTNER CRUISES PRESENTA LA NUOVA AMADEUS AUREA

05/27/2026 16:27

Lüftner Cruises ha ufficialmente accolto la nuova ammiraglia green delle crociere fluviali premium: AMADEUS AUREA. L'ultima nata della flotta AMADEUS combina lusso contemporaneo, tecnologie innovative di sostenibilità ed eleganti crociere fluviali europee su Reno e Danubio. Eleganza senza tempo, innovazione tecnologica e sostenibilità si incontrano in questa nuova nave della flotta Lüftner Cruises, pronta a ridefinire gli standard del luxury river cruising navigando sui fiumi Reno e Danubio. La cerimonia ufficiale di battesimo si è svolta ad Amsterdam, dove Kristie Keller, proprietaria di Addicted to Adventures e partner di lunga data del marchio AMADEUS, ha ricoperto il ruolo di madrina. In linea con la tradizione marittima, ha battezzato solennemente la nave rompendo una bottiglia di champagne contro la prua che poi ha salpato dal porto di Amsterdam per un'esclusiva crociera inaugurale. Con i suoi 135 metri di lunghezza, AMADEUS Aurea rappresenta l'evoluzione più avanzata della filosofia Amadeus ed offre esperienze di viaggio esclusive lungo i più iconici fiumi europei, nel pieno rispetto dell'ambiente. Può ospitare fino a 158 ospiti in ambienti spaziosi progettati per il massimo comfort e le viste panoramiche sul fiume. La nave dispone di suite panoramiche di ampie dimensioni con balconi privati walk-out e di cabine luminose ed elegantemente arredate. Gli spazi pubblici includono una raffinata area spa e fitness, l'elegante Café Vienna e un ampio ponte solarium con spazi aperti, una piscina riscaldata e Lido Bar. Oltre al lusso contemporaneo, AMADEUS Aurea introduce tecnologie ambientali avanzate: un sistema di propulsione ibrida intelligente contribuisce a ridurre le emissioni, mentre i pannelli solari, i sistemi di recupero del calore e una gestione energetica all'avanguardia garantiscono operazioni efficienti a bordo. L'architettura in vetro appositamente progettata contribuisce ulteriormente a migliorare l'efficienza energetica e il comfort a bordo. Tra i più suggestivi itinerari che effettuerà Amadeus Aurea lungo i fiumi Reno e Danubio, attraversando paesaggi romantici, città imperiali e borghi patrimonio Unesco, spicca la "Classical Rhine Cruise", un viaggio da Amsterdam a Basilea che tocca le atmosfere fiabesche del Medio Reno, i vigneti della Mosella e città iconiche come Strasburgo, Colonia e Coblenza con quote da € 2.299 p.p. Sul Danubio, gli ospiti possono sperimentare l'itinerario circolare "Rapsodia del Danubio" da Passau, con visite alle capitali imperiali di Vienna e Budapest e quote da € 2.199 p.p., nonché il viaggio "Danubio Blu" da Norimberga a Passau con quote da € 2.089 p.p. Tra le proposte più esclusive, le crociere di 14 giorni tra Bucarest e Amsterdam e gli itinerari lungo il Danubio orientale fino a Bucarest e al Delta del Danubio, alla scoperta dell'Europa centrale e balcanica attraverso culture, tradizioni e panorami in continua trasformazione. Durante il periodo delle feste natalizie, AMADEUS Aurea opererà anche l'incantevole crociera "Magia dell'Avvento" da Strasburgo a Colonia con

Informatore Navale

Focus

con quote da 749 p.p., combinando i tradizionali mercatini di Natale con l'eleganza e il comfort delle **crociere** fluviali di lusso. Con Amadeus Aurea continuiamo il nostro impegno verso un futuro del turismo fluviale sempre più responsabile, senza rinunciare all'eccellenza e al comfort che contraddistinguono il marchio Amadeus - ha dichiarato Wolfgang Lüftner fondatore e CEO di Lüftner Cruises. I viaggiatori di oggi desiderano esperienze significative senza compromettere la qualità e il nostro obiettivo è offrire esattamente questo: un'esperienza di crociera fluviale raffinata che sia al tempo stesso responsabile e lussuosa senza compromessi - conclude Lüftner. Siamo certi che questa nuova unità, pensata per un pubblico italiano sempre più attento alla qualità del viaggio e all'autenticità delle destinazioni, saprà conquistare sia chi si avvicina per la prima volta al mondo delle **crociere** fluviali, sia gli ospiti più esperti alla ricerca di comfort, esclusività e servizio di alto livello - dichiara Gigi Torre, Presidente di Gioco Viaggi che rappresenta la compagnia in Italia.

MSC CROCIERE lancia la formula "BEST HOLIDAY EVER" la migliore risposta alle esigenze di serenità e sicurezza in viaggio

Con l'estate alle porte, MSC Crociere si impegna a seguire le nuove esigenze degli italiani per le vacanze estive con la formula "Best Holiday Ever", in grado di rispondere al meglio in termini di serenità e sicurezza. Prezzi senza sorprese, pacchetti Fly & Cruise protetti, **porti** d'imbarco facilmente raggiungibili, nuovo sito web, escursioni curate nei minimi dettagli e formule assicurative per viaggiare in totale serenità. In un contesto internazionale in continua evoluzione, "Best Holiday Ever" rappresenta un'importante risposta ai nuovi aspetti della vacanza che oggi per gli italiani diventano centrali: sentirsi bene, sicuri e coccolati per una vacanza confortevole e senza brutte sorprese prima o durante il soggiorno. "Oggi la vacanza non è più soltanto evasione. È ricerca di serenità, desiderio di leggerezza e bisogno di vivere esperienze memorabili senza rinunciare alla tranquillità. 'Best Holiday Ever' non è un semplice claim pubblicitario, ma una vera e propria risposta che nasce proprio da questa evoluzione culturale: trasformare il viaggio in un'esperienza completa, fluida e senza stress, capace di coniugare scoperta, comfort, intrattenimento e qualità del servizio" sottolinea Leonardo Massa, Vice President Sud Europa di MSC Crociere. "In un'estate in cui molti italiani privilegiano mete vicine, formule flessibili e soluzioni percepite come sicure, la crociera diventa una risposta perfetta a questi bisogni, un modello di vacanza che consente di vivere più destinazioni in un'unica esperienza, con un'organizzazione integrata e un'attenzione costante all'esperienza e alla sicurezza degli ospiti". Comodi **porti** d'imbarco in tutto il mondo, un'ampia gamma di pacchetti Fly & Cruise protetti, un'eccellente rapporto qualità-prezzo, tranquillità di non avere supplementi carburante aggiuntivi, copertura assicurativa del viaggio, ma anche escursioni attentamente selezionate e possibilità di visitare più destinazioni senza dover rifare la valigia, con la formula MSC Crociere ogni dettaglio è studiato per garantire la migliore vacanza possibile. Con il supporto dedicato in ogni fase del viaggio, l'impegno "Best Holiday Ever" di MSC Crociere consente agli ospiti di prenotare con fiducia e serenità anche nell'attuale contesto di viaggio in continua evoluzione, rilassandosi con la consapevolezza che la propria vacanza estiva è completamente organizzata. La flotta di 23 navi moderne e attente all'ambiente consente di trascorrere una vacanza all'insegna del relax e del divertimento, grazie a spettacoli di intrattenimento di livello internazionale - inclusi imperdibili show serali nei teatri di bordo, musica dal vivo e altre performance artistiche - fino al ricco programma dedicato a bambini e famiglie di tutte le età, MSC Crociere ha un'offerta che si adatta a qualunque tipo di viaggiatore. Gli ospiti possono esplorare il mondo attraverso esperienze gastronomiche autentiche e uniche, alcune realizzate in collaborazione con chef e partner culinari di fama mondiale, oppure rilassarsi presso la raffinata MSC Aurea Spa, un'oasi rigenerante lontana dalla



05/27/2026 17:06

Con l'estate alle porte, MSC Crociere si impegna a seguire le nuove esigenze degli italiani per le vacanze estive con la formula "Best Holiday Ever", in grado di rispondere al meglio in termini di serenità e sicurezza. Prezzi senza sorprese, pacchetti Fly & Cruise protetti, porti d'imbarco facilmente raggiungibili, nuovo sito web, escursioni curate nei minimi dettagli e formule assicurative per viaggiare in totale serenità in un contesto internazionale in continua evoluzione. "Best Holiday Ever" rappresenta un'importante risposta ai nuovi aspetti della vacanza che oggi per gli italiani diventano centrali: sentirsi bene, sicuri e coccolati per una vacanza confortevole e senza brutte sorprese prima o durante il soggiorno. "Oggi la vacanza non è più soltanto evasione. È ricerca di serenità, desiderio di leggerezza e bisogno di vivere esperienze memorabili senza rinunciare alla tranquillità. 'Best Holiday Ever' non è un semplice claim pubblicitario, ma una vera e propria risposta che nasce proprio da questa evoluzione culturale: trasformare il viaggio in un'esperienza completa, fluida e senza stress, capace di coniugare scoperta, comfort, intrattenimento e qualità del servizio" sottolinea Leonardo Massa, Vice President Sud Europa di MSC Crociere. "In un'estate in cui molti italiani privilegiano mete vicine, formule flessibili e soluzioni percepite come sicure, la crociera diventa una risposta perfetta a questi bisogni, un modello di vacanza che consente di vivere più destinazioni in un'unica esperienza, con un'organizzazione integrata e un'attenzione costante all'esperienza e alla sicurezza degli ospiti". Comodi porti d'imbarco in tutto il mondo, un'ampia gamma di pacchetti Fly & Cruise protetti, un'eccellente rapporto qualità-prezzo, tranquillità di non avere supplementi carburante aggiuntivi, copertura assicurativa del viaggio, ma anche escursioni attentamente selezionate e possibilità di visitare più destinazioni senza dover rifare la valigia, con la formula MSC Crociere ogni dettaglio è studiato per garantire la migliore vacanza

Informatore Navale

Focus

routine quotidiana, il tutto arricchito da una scelta impareggiabile di destinazioni da scoprire. Gli ospiti possono prenotare facilmente la loro vacanza per l'estate 2026 sapendo di poter contare su: **UNA VACANZA A UN PREZZO DAVVERO STRAORDINARIO** Una vacanza con MSC Crociere offre un rapporto qualità-prezzo imbattibile, con tantissimi servizi inclusi: pensione completa nei raffinati ristoranti principali e nei ricchi buffet, spettacoli serali straordinari, numerose piscine - molte dotate di acquapark ricchi di attrazioni - strutture fitness, programmi di intrattenimento per famiglie e molto altro ancora senza costi aggiuntivi. Inoltre, è disponibile una tipologia di cabina adatta a ogni viaggiatore e budget: dalle comode cabine interne economiche a quelle comunicanti per gruppi più numerosi, che combinano cabine interne e con balcone. Le cabine vista mare regalano splendidi tramonti, mentre le cabine con balcone permettono di godersi la brezza marina. Gli ospiti possono inoltre bloccare la propria vacanza con un deposito di soli 50 (escluse le suites MSC Yacht Club), promozione estesa fino alla fine di giugno per alcune crociere selezionate, rendendo ancora più semplice prenotare la prossima fuga. **PREZZI CHIARI E SENZA SORPRESE** Una crociera MSC offre tantissimo in un unico prezzo trasparente e, nonostante il recente aumento globale dei costi del carburante, la compagnia non introdurrà alcun supplemento nell'estate 2026, offrendo agli ospiti ulteriore sicurezza e assenza di costi nascosti. Il prezzo visualizzato al momento della prenotazione sarà esattamente quello pagato: parte integrante dell'impegno "Best Holiday Ever", per garantire serenità e un'esperienza di vacanza senza pensieri quest'estate. **UNA VACANZA PIÙ VICINA A CASA** MSC Crociere offre una delle più ampie selezioni di crociere vacanze di "prossimità", grazie a 13 **porti** di imbarco lungo le coste del Bel Paese. Per qualsiasi italiano è quindi possibile partire per una crociera alla scoperta delle più belle mete del Mediterraneo, percorrendo meno di 200 chilometri per raggiungere il porto di imbarco più vicino. Grazie alla facilità di accesso in auto, treno o altri mezzi di trasporto, raggiungere la nave è semplice e flessibile. Ciò rende possibile iniziare la vacanza in modo rilassato e senza stress, evitando qualsiasi tipo di preoccupazione. **PACCHETTI FLY & CRUISE COMPLETI E TOTALMENTE PROTETTI** Per chi desidera raggiungere destinazioni più lontane, MSC Crociere propone un'ampia gamma di pacchetti Fly & Cruise che combinano la crociera con i voli per raggiungere le destinazioni di partenza delle navi. Nel pacchetto sono compresi anche i trasferimenti aeroporto-nave e nave-aeroporto per una vacanza coordinata e protetta e per una maggiore comodità e tranquillità. Pensati per semplificare il viaggio dall'inizio alla fine, questi pacchetti sono realizzati in collaborazione con alcune delle compagnie aeree più rinomate al mondo, permettendo agli ospiti di concentrarsi sul piacere della vacanza anziché sulla logistica. I voli sono attentamente coordinati con gli orari delle crociere, i trasferimenti tra aeroporto e nave sono inclusi e un supporto dedicato accompagna gli ospiti durante tutto il viaggio, aiutando a gestire eventuali imprevisti affinché i programmi possano proseguire serenamente. Prenotare è semplice e immediato: basta scegliere l'itinerario preferito, selezionare la tariffa Fly & Cruise e confermare i voli direttamente durante la prenotazione. **NUOVO SITO WEB** Il sito web è stato completamente rinnovato per offrire un'esperienza di navigazione e acquisto

Informatore Navale

Focus

ancora più intuitiva, moderna e funzionale. Il nuovo portale è stato progettato con l'obiettivo di semplificare ogni fase del percorso digitale dell'utente, rendendo la ricerca delle informazioni e la prenotazione delle crociere più rapide, chiare ed efficienti. Grazie a una nuova interfaccia dal design più essenziale e contemporaneo, la navigazione risulta oggi ancora più fluida sia da desktop sia da dispositivi mobile. Contenuti riorganizzati, la valorizzazione delle destinazioni e delle esperienze di bordo e all'ottimizzazione delle performance del sito garantiscono agli utenti un'esperienza digitale sempre più coinvolgente e in linea con gli standard qualitativi di MSC Crociere. **ESCURSIONI A TERRA SENZA PENSIERI, CURATE IN OGNI DETTAGLIO** Visitare più destinazioni e svegliarsi ogni giorno in un luogo diverso è ciò che rende unica una crociera, e scoprire ogni località è semplice grazie a un'ampia gamma di escursioni attentamente selezionate. Grazie a un team dedicato a bordo, che assicura esperienze autentiche e un'organizzazione impeccabile, prenotare le escursioni direttamente con la compagnia significa viaggiare con maggiore serenità, contando sempre su qualità, sicurezza e affidabilità. Gli ospiti possono inoltre beneficiare di una politica di cancellazione flessibile in caso di imprevisti. Per chi viaggia nell'MSC Yacht Club, le escursioni esclusive permettono di scoprire luoghi nascosti attraverso esperienze guidate da esperti locali, offrendo una prospettiva autentica e personalizzata su ogni destinazione. **PACCHETTI CHE OFFRONO IL CAMBIO CROCIERA GRATUITO** Le prenotazioni MSC Crociere nelle esperienze Fantastica, Aurea e Yacht Club consentono agli ospiti di modificare gratuitamente la propria crociera. Fino a 30 giorni prima della partenza, infatti, è possibile cambiare data scegliendo una nuova partenza 90 giorni prima o dopo dalla data originaria del viaggio oppure optare per una destinazione diversa, senza nessun costo di modifica. **VIAGGIARE CON FIDUCIA IN OGNI MOMENTO GRAZIE ALL'ASSICURAZIONE DI VIAGGIO** Per una tranquillità ancora maggiore, MSC Crociere offre anche un'assicurazione di viaggio completa, che tutela gli ospiti in caso di imprevisti. Le coperture includono cancellazione o interruzione del viaggio, ritardi, emergenze mediche e di trasporto, assistenza d'emergenza e smarrimento o ritardo dei bagagli. Sapendo che il proprio viaggio è protetto, gli ospiti possono rilassarsi e godersi ogni momento della vacanza.

Grimaldi presenta una nave porta-auto pronta per l'ammoniaca

La "Grande Svezia" in vetrina nello scalo scandinavo della compagnia **NAPOLI**. È stata presentata ai clienti e ai partner svedesi una delle nuovissime navi porta-veicoli della flotta Grimaldi "ammonia ready", cioè già predisposte per la trasformazione che le renderà in grado di utilizzare l'ammoniaca per il motore come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Nel porto scandinavo di Wallhamn si è tenuta la cerimonia di battesimo della nave "Grande Svezia" che, presa in consegna nel dicembre scorso, ha ampliato per la compagnia italiana la flotta di navi per il trasporto veicoli (Pure Car & Truck Carrier). Come mai questo nome dedicato al grande Paese nordeuropeo? La "Grande Svezia" - spiegano dal quartier generale della compagnia partenopea - rende omaggio ad un Paese che viene «servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni». A ciò si aggiunge il fatto che il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è «l'unico porto privato della nazione», ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale napoletano. Stiamo parlando di uno scalo che fa parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la "Grande Svezia" (che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania). All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del gruppo Grimaldi: tra loro, importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno visitato le principali aree della nave accompagnati dal comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, amministratore delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, che nel gruppo Grimaldi è alla guida del settore auto per l'area atlantica. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della "Grande Svezia" Francesca Gamboni, manager di Volvo Cars. La nave porta-veicoli è stata costruita dal cantiere cinese China Merchants Heavy Industries Jiangsu: lunga 220 metri e larga 38, ha una stazza lorda di quasi 92mila tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9mila "ceu" (equivalenti auto). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie "verdi": la "Grande Svezia" è una delle navi porta-veicoli già pronte per l'uso dell'ammoniaca della flotta del gruppo Grimaldi, che oggi conta ben 11 navi: sarà ulteriormente ampliata con l'arrivo di altre sei unità entro il prossimo anno. Per azzerare le emissioni - viene sottolineato - durante le soste in porto, la nave è dotata di megabatterie al litio (capacità totale di 5 megawattora) e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto ("cold ironing") negli scali dotati dell'infrastruttura



La "Grande Svezia" in vetrina nello scalo scandinavo della compagnia NAPOLI. È stata presentata ai clienti e ai partner svedesi una delle nuovissime navi porta-veicoli della flotta Grimaldi "ammonia ready", cioè già predisposte per la trasformazione che le renderà in grado di utilizzare l'ammoniaca per il motore come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Nel porto scandinavo di Wallhamn si è tenuta la cerimonia di battesimo della nave "Grande Svezia" che, presa in consegna nel dicembre scorso, ha ampliato per la compagnia italiana la flotta di navi per il trasporto veicoli (Pure Car & Truck Carrier). Come mai questo nome dedicato al grande Paese nordeuropeo? La "Grande Svezia" - spiegano dal quartier generale della compagnia partenopea - rende omaggio ad un Paese che viene «servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni». A ciò si aggiunge il fatto che il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è «l'unico porto privato della nazione», ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale napoletano. Stiamo parlando di uno scalo che fa parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la "Grande Svezia" (che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania). All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del gruppo Grimaldi: tra loro, importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno visitato le principali aree della nave accompagnati dal comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, amministratore delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, che nel gruppo Grimaldi è alla guida del settore auto per l'area atlantica. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della "Grande Svezia" Francesca Gamboni.

La Gazzetta Marittima

Focus

necessaria. Tra le ulteriori caratteristiche di sostenibilità figurano: 500 metri quadrati di pannelli solari, rivestimenti dello scafo a base siliconica per ridurre l'attrito, sistemi "smart" di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata e tecnologie avanzate per il trattamento dei gas di scarico che riducono significativamente le emissioni di SOx, NOx e particolato. Vale la pena di segnalare che un sistema di lubrificazione ad aria, un design ottimizzato dello scafo e un innovativo timone denominato "gate rudder" migliorano ulteriormente l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. «Rispetto alle precedenti generazioni di navi porta-veicoli, questa nave consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50%», come tiene a precisare la compagnia.

Nessun supplemento carburante e imbarco vicino casa, MSC Crociere lancia la formula per l'estate degli italiani

Mag 27, 2026 Napoli - Con l'arrivo della stagione estiva, il settore del turismo si adegua ai profondi mutamenti nelle abitudini di spesa e di viaggio dei cittadini. In questo contesto, MSC Crociere ha strutturato la propria offerta commerciale intorno alla formula "Best Holiday Ever", un programma strategico ideato per rispondere alla crescente richiesta di sicurezza, comfort e stabilità finanziaria manifestata dai viaggiatori per le vacanze dell'estate 2026. L'evoluzione culturale in atto ha trasformato radicalmente il concetto stesso di soggiorno estivo. Secondo i vertici della compagnia, l'obiettivo non è più la semplice evasione dalla routine, ma la ricerca di un'esperienza fluida e priva di imprevisti, sia nella fase di pianificazione sia durante la permanenza a bordo. A delineare la strategia del gruppo è Leonardo Massa, Vice President Sud Europa di MSC Crociere, il quale spiega come la formula adottata non sia un mero slogan pubblicitario, bensì una risposta concreta ai bisogni attuali. In un'estate in cui la clientela privilegia mete di prossimità e soluzioni flessibili, il modello della crociera permette di visitare molteplici destinazioni attraverso un'organizzazione integrata e attenta alla sicurezza. Per intercettare la domanda domestica, la compagnia ha potenziato le vacanze di prossimità, sfruttando una rete capillare di ben 13 **porti** di imbarco dislocati lungo le coste italiane del Bel Paese. Una scelta che consente a gran parte della popolazione di raggiungere la propria nave percorrendo meno di 200 chilometri da casa, riducendo lo stress logistico legato a lunghi spostamenti in auto o in treno. Per le tratte a lungo raggio, l'operatore propone invece i pacchetti integrati Fly & Cruise, realizzati in partnership con i principali vettori aerei globali, che includono nel prezzo i voli e i trasferimenti da e per l'aeroporto con assistenza dedicata in caso di ritardi o variazioni. Sul fronte economico, in un periodo contrassegnato dall'aumento globale dei costi energetici, MSC Crociere ha scelto di non applicare alcun supplemento carburante aggiuntivo per le partenze dell'estate 2026. Il prezzo stabilito al momento del blocco della cabina rimarrà invariato al momento del saldo. Le politiche di vendita prevedono la possibilità di confermare la prenotazione con un deposito iniziale di 50 euro per alcune crociere selezionate, promozione valida fino alla fine di giugno, escludendo le suite dell'esclusivo club MSC Yacht Club. L'offerta base comprende la formula a pensione completa nei ristoranti e nei buffet, l'accesso alle piscine, agli acquapark e alle strutture fitness, oltre a un programma di intrattenimento che spazia dagli show teatrali serali alle attività per famiglie. Il piano flessibilità della compagnia include la facoltà di modificare gratuitamente l'itinerario o la data della partenza fino a 30 giorni prima del via, opzione riservata alle esperienze Fantastica, Aurea e Yacht Club, permettendo di posticipare o anticipare il viaggio in un raggio di 90 giorni. La tutela dei passeggeri viene completata da polizze



Mag 27, 2026 Napoli - Con l'arrivo della stagione estiva, il settore del turismo si adegua ai profondi mutamenti nelle abitudini di spesa e di viaggio dei cittadini. In questo contesto, MSC Crociere ha strutturato la propria offerta commerciale intorno alla formula "Best Holiday Ever", un programma strategico ideato per rispondere alla crescente richiesta di sicurezza, comfort e stabilità finanziaria manifestata dai viaggiatori per le vacanze dell'estate 2026. L'evoluzione culturale in atto ha trasformato radicalmente il concetto stesso di soggiorno estivo. Secondo i vertici della compagnia, l'obiettivo non è più la semplice evasione dalla routine, ma la ricerca di un'esperienza fluida e priva di imprevisti, sia nella fase di pianificazione sia durante la permanenza a bordo. A delineare la strategia del gruppo è Leonardo Massa, Vice President Sud Europa di MSC Crociere, il quale spiega come la formula adottata non sia un mero slogan pubblicitario, bensì una risposta concreta ai bisogni attuali. In un'estate in cui la clientela privilegia mete di prossimità e soluzioni flessibili, il modello della crociera permette di visitare molteplici destinazioni attraverso un'organizzazione integrata e attenta alla sicurezza. Per intercettare la domanda domestica, la compagnia ha potenziato le vacanze di prossimità, sfruttando una rete capillare di ben 13 porti di imbarco dislocati lungo le coste italiane del Bel Paese. Una scelta che consente a gran parte della popolazione di raggiungere la propria nave percorrendo meno di 200 chilometri da casa, riducendo lo stress logistico legato a lunghi spostamenti in auto o in treno. Per le tratte a lungo raggio, l'operatore propone invece i pacchetti integrati Fly & Cruise, realizzati in partnership con i principali vettori aerei globali, che includono nel prezzo i voli e i trasferimenti da e per l'aeroporto con assistenza dedicata in caso di ritardi o variazioni. Sul fronte economico, in un periodo contrassegnato dall'aumento globale dei costi energetici, MSC Crociere ha scelto di non applicare

Sea Reporter

Focus

assicurative dedicate che coprono interruzioni di viaggio, spese mediche e smarrimento dei bagagli. Novità importanti toccano anche l'infrastruttura digitale del gruppo. È stato infatti rilasciato il nuovo sito web ufficiale di MSC Crociere, completamente ridisegnato nell'interfaccia sia per la navigazione da desktop sia per i dispositivi mobile. Il portale punta a ottimizzare le performance e a semplificare il percorso d'acquisto dell'utente. A terra, infine, la gestione delle escursioni viene affidata a team specializzati a bordo che coordinano i tour guidati, con programmi personalizzati e percorsi esclusivi dedicati agli ospiti dell'area MSC Yacht Club.

Infrastrutture oltre il PNRR, il piano di FS per salvare i cantieri e l'occupazione dopo la scadenza

Mag 27, 2026 I grandi progetti avviati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non possono fermarsi alla linea del traguardo formale del Piano, ma devono essere accompagnati fino al loro definitivo completamento. È questa la sfida principale lanciata dall'amministratore delegato del Gruppo FS Stefano Antonio Donnarumma, durante il suo intervento a Roma in occasione degli Stati Generali della Previdenza dei Liberi Professionisti, l'evento promosso da Adepp al Cinema Barberini. Il numero uno delle Ferrovie dello Stato ha definito l'obiettivo di portare a termine le grandi opere infrastrutturali come «strategico e direttamente industriale», ricordando che il Gruppo FS è soggetto attuatore del PNRR per una quota imponente, pari a circa 25 miliardi di euro. Il percorso verso la realizzazione dei target fissati è ormai vicino, ma secondo Stefano Antonio Donnarumma le progettualità attuali non sono conclusive. Per questa ragione diventa fondamentale pianificare fin da subito il modo in cui garantire continuità agli interventi, assicurando le necessarie capacità di finanziamento per opere complesse che richiederanno ancora diversi anni di lavoro. Tra i cantieri strategici citati dall'amministratore delegato figurano la linea Napoli-Bari, che permetterà di collegare Roma e Bari in sole tre ore, il completamento della Tav Torino-Venezia, il Terzo Valico per l'accesso ai valichi transalpini dal porto di Genova, e la Salerno-Reggio Calabria, destinata ad abbattere di oltre un'ora i tempi di percorrenza. Interventi che valgono miliardi di euro e che impongono una pianificazione condivisa tra l'azienda, gli enti locali e la finanza pubblica. Le infrastrutture si confermano così la colonna portante dell'economia nazionale. Un vero e proprio ecosistema integrato composto da ferrovie, strade, autostrade, porti, aeroporti, reti energetiche e telecomunicazioni. Mantenere il ritmo degli investimenti attuale è vitale anche per la tenuta sociale: il top manager ha lanciato un monito preciso sul fronte occupazionale, spiegando che senza l'avvio di nuove gare nei prossimi anni decine di migliaia di lavoratori della filiera rischierebbero di rimanere a casa. Accanto alla crescita industriale si muove il tema della sostenibilità. Il Gruppo FS punta a un trasporto ferroviario sempre più compatibile con l'ambiente attraverso l'elettificazione delle linee. Essendo il primo consumatore di energia elettrica in Italia con circa il 2% del fabbisogno nazionale, il gruppo non intende subire passivamente le dinamiche del mercato energetico, ma punta a recitare un ruolo da protagonista nello sviluppo delle fonti rinnovabili per favorire l'indipendenza del Paese. I numeri d'altronde confermano il peso economico della società: nel 2025 gli investimenti complessivi hanno superato i 18 miliardi di euro, di cui 12,5 miliardi destinati alla rete ferroviaria e almeno 4 miliardi alle strade tramite ANAS. Una macchina industriale che impiega quasi centomila dipendenti diretti e muove un gigantesco indotto fatto di imprese di costruzione, ingegneria e consulenza. L'ultimo



Mag 27, 2026 I grandi progetti avviati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non possono fermarsi alla linea del traguardo formale del Piano, ma devono essere accompagnati fino al loro definitivo completamento. È questa la sfida principale lanciata dall'amministratore delegato del Gruppo FS Stefano Antonio Donnarumma, durante il suo intervento a Roma in occasione degli Stati Generali della Previdenza dei Liberi Professionisti, l'evento promosso da Adepp al Cinema Barberini. Il numero uno delle Ferrovie dello Stato ha definito l'obiettivo di portare a termine le grandi opere infrastrutturali come «strategico e direttamente industriale», ricordando che il Gruppo FS è soggetto attuatore del PNRR per una quota imponente, pari a circa 25 miliardi di euro. Il percorso verso la realizzazione dei target fissati è ormai vicino, ma secondo Stefano Antonio Donnarumma le progettualità attuali non sono conclusive. Per questa ragione diventa fondamentale pianificare fin da subito il modo in cui garantire continuità agli interventi, assicurando le necessarie capacità di finanziamento per opere complesse che richiederanno ancora diversi anni di lavoro. Tra i cantieri strategici citati dall'amministratore delegato figurano la linea Napoli-Bari, che permetterà di collegare Roma e Bari in sole tre ore, il completamento della Tav Torino-Venezia, il Terzo Valico per l'accesso ai valichi transalpini dal porto di Genova, e la Salerno-Reggio Calabria, destinata ad abbattere di oltre un'ora i tempi di percorrenza. Interventi che valgono miliardi di euro e che impongono una pianificazione condivisa tra l'azienda, gli enti locali e la finanza pubblica. Le infrastrutture si confermano così la colonna portante dell'economia nazionale. Un vero e proprio ecosistema integrato composto da ferrovie, strade, autostrade, porti, aeroporti, reti energetiche e telecomunicazioni. Mantenere il ritmo degli investimenti attuale è vitale anche per la tenuta sociale: il top manager ha lanciato un monito preciso sul fronte occupazionale, spiegando che senza l'avvio di

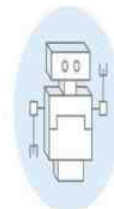
Sea Reporter

Focus

nodo cruciale affrontato da Stefano Antonio Donnarumma riguarda le modalità di finanziamento. Per una realtà interamente controllata dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze , la sfida è doppia: realizzare le nuove opere e al contempo modernizzare e mettere in sicurezza asset costruiti decenni fa. Per trovare risorse stabili, l'azienda sta studiando da oltre un anno insieme alle istituzioni modelli alternativi di finanziamento. Tra le ipotesi sul tavolo c'è la creazione di una vera e propria "asset company" sul modello delle grandi reti infrastrutturali regolamentate. Questa struttura societaria avrebbe il compito di valorizzare una parte degli asset ferroviari, attirando capitali privati di lungo periodo grazie a flussi finanziari stabili e profili di garanzia elevati, capaci di offrire rendimenti sicuri e duraturi su orizzonti temporali di venti o trent'anni.

Cresce il porto di Melbourne: ad aprile traffico container +7%

Incremento globale per il primo porto australiano, trainato dai container vuoti e dai collegamenti nello Stretto di Bass Melbourne. Il porto di Melbourne continua a mostrare segnali di solidità nel traffico containerizzato, confermando il ruolo centrale dello scalo australiano nelle rotte commerciali dell'area Asia-Pacífico. Ad aprile 2026 sono stati movimentati 291mila teu, con una crescita del 6,8% rispetto allo stesso mese del 2025, pari a circa 19mila teu aggiuntivi. A sostenere l'aumento sono stati soprattutto i container vuoti, che hanno registrato un forte incremento del 26,4% su base annua, raggiungendo quota 90mila teu. Anche i traffici nello Stretto di Bass hanno contribuito alla crescita, con volumi in aumento del 14,1% fino a 21mila teu. Più contenuta invece la dinamica delle importazioni, salite dell'1,3% a 107mila teu, mentre le esportazioni sono rimaste sostanzialmente stabili a 56mila teu. L'unico segmento in flessione è stato quello del trasbordo, sceso del 20,8% a 16mila teu. Nonostante questo rallentamento, il bilancio complessivo dell'anno fiscale resta positivo: da luglio il porto ha movimentato complessivamente 2,92 milioni di teu, in crescita del 3,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, dall'inizio dell'anno fiscale le importazioni containerizzate hanno raggiunto 1,166 milioni di teu, segnando un aumento del 3,3%, mentre le esportazioni hanno registrato una lieve contrazione dell'1,2%, fermandosi a 574mila teu. Continua invece la forte crescita dei container vuoti, arrivati a 831mila teu, con un balzo del 10,7% rispetto all'anno precedente. Diversa la situazione per il commercio non containerizzato. Ad aprile i volumi si sono attestati a 2,16 milioni di tonnellate, in calo del 6,5% su base annua, pari a una riduzione di 151mila tonnellate rispetto ad aprile 2025. Su base annuale il comparto è rimasto quasi stabile, con 20,48 milioni di tonnellate complessive e una flessione marginale dello 0,1%. I dati confermano dunque una fase di crescita moderata ma costante per il traffico containerizzato del porto di Melbourne, sostenuta soprattutto dalla logistica dei container vuoti e dai flussi regionali. Resta però evidente la debolezza del commercio non containerizzato, segnale di un contesto economico internazionale ancora incerto e caratterizzato da domanda disomogenea nei diversi segmenti del trasporto marittimo.



shipmag.it

Checking the site connection security



This page requires cookies to be enabled in your browser settings. Please check this setting and enable cookies (if disabled)